PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 6 luglio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485. N. 11130

Una sosta nelle operazioni guerresche.

Il gran senusso
si sarebbe dichiarato in favore dell'Italia

MILANO 5 (N). Il «Corriere» pubblica, sotto questo titolo alcune informazioni dal Cairo, secondo le quali il Gran Senusso di Kufra si sarebbe manifestato favorevolmente all'impresa italiana in Libia. L'informatore ha appreso da due mercanti giunti da pochi giorni da Kufra, le seguenti notizie:

«Mentre fino a pochi mesi fa Sidi Ahmed el Scerif si era dichiarato assolutamente neutrale alla guerra italo-turca, ora non esita più a propendere apertamente per gli italiani vantandone le qualità e la potenza.

«Durante sette giorni consecutivi le supreme autorità religiose di Kufra si sono riunite nella Zauia metropolitana del Tag per discutere l'attitudine che definitivamente la Confraternita doveva assumere nell'attuale conflitto. E la risposta fu unanime. Alla dichiarata neutralità, ora essi aggiungono un certo compiacimento pensando che le armi italiane riusciranno vittoriose e che lo sbocco al mare del loro commercio, per ora paralizzato, potrà riprendere con maggiore attività sotto la protezione del vessillo tricolore.

«Già varii corrieri furono inviati nelle diverse zauie sparse in Cirenaica ed in Tripolitania; ed anche allo sceicco El Tinni, vicario di Giarabub, fu trasmessa la deliberazione presa a Kufra dall'alto consesso.

«Sempre poi per non avvalorare le voci sparse ad arte dai turchi a proposito della visita del Grande Senusso alla tomba dell'avo, a Giarabub, visita che avrebbe certamente dato motivo alle persone che a ciò hanno interesse di ritenerla una vera avanzata verso i luoghi della guerra, il Capo della Confraternita ha creduto opportuno di aggiornarla».

A Bu-Sceifa

MISURATA 5 (Ufficiale). Continua lo sbarco di materiali nella baia di Bu-Sceifa.

I cannoni turchi di Ain Zara

TRIPOLI 5 (Ufficiale). Sono stati imbarcati sul piroscafo «Cavour», diretto in Italia, 7 cannoni presi ai turchi nella giornata di Ain-Zara.

Le invenzioni del „Berliner Tageblatt"

ROMA 5 (N). La «Tribuna» pubblica: In una corrispondenza del «Berliner Tageblatt» da Tripoli, 22 giugno 1912, a proposito della battaglia di Zanzur, si legge il seguente brano: «Di prigionieri non feriti, non ne sono stati presi affatto, o in piccolissimo numero. Quando gli italiani assalirono alla baionetta, avvicinandosi alle trincee nemiche, gli arabi, che non potevano tirare, alzavano le braccia in alto, gridando: «Bono taliano, taliano bono!»; ma essi furono tutti massacrati». Ora è da osservarsi che il corrispondente Krause, autore della corrispondenza, è partito da Tripoli fin dal 5 marzo e che il «Berliner Tageblatt» non ha a Tripoli nessun corrispondente.

I turchi rinforzano Lemno

PARIGI 5 (N). Un telegramma da Atene al «New York Herald» riferisce che il Governo turco, dopo aver sostituito il governatore armeno dell'isola di Lemno, perchè si era mostrato troppo fiacco nei preparativi della difesa contro un probabile sbarco italiano, lo ha sostituito con un attivo funzionario di polizia. Il nuovo governatore è giunto a Lemno travestito perchè temeva di essere arrestato nella traversata da qualche nave italiana. La guarnigione di Lemno si componeva soltanto di 57 gendarmi, ma i turchi hanno approfittato dell'attuale periodo di sosta nelle operazioni navali nell'Egeo per rinforzarla, trasportandovi numerose truppe per mezzo di piccoli velieri.

Voci e supposizioni
sull'azione della flotta italiana

VIENNA 5 (N). Da Berlino giunsero oggi notizie secondo le quali l'Italia farebbe grandi preparativi per una nuova spedizione, la cui meta sarebbe nel mare Egeo. Invece nei circoli viennesi bene informati queste voci si dichiarano infondate. La flotta italiana si è bensì recata nuovamente dal mare Egeo nei porti italiani, ma nessun indizio fa supporre che essa risalperebbe prossimamente per una nuova impresa.

Una spia araba

NAPOLI 5 (N). Stamane a bordo del piroscafo «Regina Margherita» giunse da Derna l'arabo Sali Ben Garden, condannato all'ergastolo per reato di spionaggio commesso a Derna.

I reali d'Italia
visitano un ospedale militare

LIVORNO 5 (N). Stamane alle 9 il re e la regina in automobile, accompagnati dal generale Brusati, si recarono senza preavviso all'ospedale militare. I reali furono ricevuti dal medico di guardia e visitarono tutti i reparti chirurgici, soffermandosi lungamente ad ogni letto e parlarono amorevolmente coi soldati feriti. I sovrani si trattennero più lungamente al letto del sergente dei bersaglieri Ardito, il quale fu proposto per tre medaglie al valore e fu promosso sottotenente per meriti di guerra. I sovrani si fermarono dinanzi al letto su cui giace il tenente Pacchiotti, feritosi gravemente in una caduta da cavallo. Il padre e lo zio del ferito, che si trovavano presenti baciarono piangendo le mani dei reali. Dopo una lunga visita, i sovrani si recarono attraverso la città e salutati da numerosa folla, all'ospedale civile, dove furono accolti dal sindaco e da altre autorità. Qui pure si fermarono al letto degli ufficiali e dei soldati feriti, avendo per ciascuno parole di conforto. Terminata la visita, i sovrani, salutati dalla cittadinanza, ripresero la via di San Rossore.

IN ALBANIA
Notizie di fonte turca

COSTANTINOPOLI 5 (N). Un'agenzia locale ha da Uesküb che in vicinanza di Bolatin si è svolto un combattimento fra truppe e insorti albanesi. Le truppe sarebbero riuscite ad occupare tutte le alture di Junik, e gl'insorti sarebbero stati pienamente sconfitti.

L'origine e l'estensione del movimento rivoluzionario

COSTANTINOPOLI 5 (N). Secondo notizie ufficiali non vi sarebbe dubbio che il movimento nell'esercito fu provocato dagli emissari del partito Unione liberale. Questo partito che nelle ultime elezioni venne completamente sconfitto per le mene del comitato Unione e Progresso, è capitanato dal colonnello Sadik bey. La situazione è da considerarsi tanto più grave, in quanto che l'80 percento degli ufficiali della guarnigione di Monastir simpatizza coi ribelli. Il Governo non ha il coraggio di procedere contro i ribelli con rappresaglie. Due compagnie che sono state inviate all'inseguimento dei disertori, ricevettero l'ordine di evitare ogni combattimento con gli ammutinati. Frattanto, per il tramite di due ufficiali, si sono avviate trattative coi ribelli. Il numero preciso dei soldati insorti fino il giorno 27 corrente era a Monastir di cinque ufficiali e di 80 soldati di cui 8 che già ritornarono; a Perlepè di 5 ufficiali e di 15 soldati, a Goritza di 27 soldati, a Dibra di 5 ufficiali e 120 soldati, che prima di disertare smontarono tre batterie da montagna. Fra gli insorti si trovano pure sei notabili di Ochrida e 7 di Krischewo. Il movimento dell'esercito turco venne poi favorito dal comitato segreto «Hifzi Wawam», che prepara a Monastir un grande comizio. Il movimento si estende pure ad altri corpi d'armata.

Ottimismo viennese

VIENNA 5 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Secondo notizie da Costantinopoli la congiura militare si è estesa ad una gran parte della Turchia europea non limitandosi a Monastir ed all'Albania. Il cambiamento di persone chiesto dai congiurati potrà essere difficilmente evitato. Si vuole ristabilita l'unità nell'esercito, guarentita la tranquillità in Albania e ristabilito il regime costituzionale su più sicura base. Si crede che potranno accadere in Turchia avvenimenti importanti, forse anche decisivi. Per i prossimi giorni si aspettano notizie importantissime dalla Turchia, dove sembra stia preparandosi una crisi, che però i conoscitori delle cose turche sperano potrà essere superata in alcuni giorni.

Giavid in missione

COSTANTINOPOLI 5 (N). Il comandante della gendarmeria di Costantinopoli, generale di brigata Giavid pascià, noto per aver tenuto il comando della prima spedizione in Albania, parte domani per Monastir incaricato d'una missione speciale.

COSTANTINOPOLI 5 (B). Il «Tanin» smentisce la voce che il Governo tratti coi disertori di Monastir.

L'insurrezione non si è estesa all'Epiro

COSTANTINOPOLI 5 (B). La notizia di diserzioni a Tepeleni (vilajet di Gianina) è risultata erronea. Sono giunti colà soltanto gli ufficiali disertati a Monastir, che probabilmente tentano di sollevare la popolazione.

La Turchia pensa alle riforme per l'Anatolia

COSTANTINOPOLI 5 (N). Secondo i giornali il riformatore francese della gendarmeria turca, Baumann pascià, sta elaborando un progetto di riforme per l'Anatolia. Il Governo avrebbe deciso di assumere ancora due ufficiali francesi e 5 inglesi per la riforma della gendarmeria.

NEL YEMEN
Una vittoria turca?

COSTANTINOPOLI 5 (N). Secondo notizie pervenute al Ministero della guerra, il 27 giugno è avvenuto presso Birisciume un combattimento fra un distaccamento di truppe e seguaci di Idriss, che disponevano anche di cannoni. Due di questi sarebbero stati resi inservibili, dopo di che i seguaci di Idriss fuggirono.

Per la presidenza degli S. U.
Il programma di Roosevelt

OYSTERBAY 5 (N). Roosevelt ha pubblicato i principî fondamentali del programma del suo nuovo partito. Egli dichiara che i programmi dei partiti democratico e repubblicano dimostrano che questi non comprendono affatto il movimento sociale industriale. Egli nella sua campagna elettorale accennerà alle cause del carovivere e si rivolgerà agli operai ed agli agricoltori.

La guerra civile nel Messico

NUOVA YORK 5 (B). Un telegramma da Chicohua reca che gli insorti hanno sgomberato Chicohua, che per cinque mesi avevano tenuto occupata come città capitale. Tenteranno di stabilirsi a Juarez, che vogliono fare loro nuova capitale.

Il convegno dei due imperatori
La giornata dei sovrani

BALTISCHPORT 5 (N). Stamane l'imperatore Guglielmo ha ricevuto il granduca Nicola Nicolajevich nella sua qualità di comandante del distretto militare di Pietroburgo.

L'imperatore Guglielmo si recò col principe Adalberto e col seguito, verso le 5, a bordo dell'incrociatore corazzato «Moltke», dove poco dopo ricevette lo czar Nicolò. I due sovrani visitarono il «Moltke» con la guida del comandante capitano cav. de Mann. La visita durò oltre un'ora. I due sovrani fecero poi colazione nella cabina. Guglielmo II accompagnò poi lo czar a bordo dello «Standard».

Dopo la rivista del reggimento di Viborg (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), i due imperatori e il granduca Nicola Nicolajevic furono fotografati assieme al reggimento. A mezzogiorno i due imperatori, il granduca, il principe Adalberto di Prussia, il cancelliere dell'impero e il seguito si recarono a bordo dello «Standard», dove fu servita la colazione.

BERLINO 5 (N). Da parte competente si assicura che l'imperatore Guglielmo e lo czar prolungheranno il soggiorno a Baltischport.

I commenti della stampa

ROMA 5 (N). La «Tribuna» occupandosi nel suo articolo di fondo dell'incontro dell'imperatore di Germania con lo czar, osserva che il convegno odierno dei due capi di Stato non fa che ribadire quello di Potsdam; mostra, cioè, che quanto fu ideato prima da Bismarck come convenienza particolare della Germania e che è stato chiamato con similitudine felice «un sistema di rassicurazione per la pace», è uscito dall'augusto e incerto episodio e va diventando ritmo regolare della politica europea.

Notando poi la tendenza della stampa europea a riallacciare l'incontro di Baltischport con la guerra italo-turca, la «Tribuna», dopo di aver premesso che per suo conto preferisce dichiarare di non saper nulla in proposito e di non voler tirare a indovinar nulla, soggiunge che in un convegno che è simbolo e monito di pace, due dei più potenti sovrani di Europa, che hanno anche sempre mostrato il loro amore per la pace e che sono seguiti dai loro ministri, possano scambiare in proposito qualche idea è da presumersi, e che queste idee possano riuscire utili e feconde è da sperarsi nell'interesse generale; ma spinger oltre questo punto il giuoco delle facoltà divinatorie sarebbe imprudente ed ozioso, specie per noi. Il primo, il grande dovere dell'Italia nella solenne prova in cui si trova impegnata, è di non contare che sopra sè stessa. E' da tale disposizione virile, e solo da essa, che questa prova trae tutta la sua importanza, perchè solo mostrando di sapersi assumere tutta la responsabilità della sua azione e di essere pronta a pagare lo scotto che la storia esige da tutti gli audaci che osano tracciare le sue linee future, una nazione entra veramente nella sua maggiorennità, la quale implica doveri pari ai diritti. L'Italia certo non è isolata nel mondo, ed ha ragione quindi di aspettarsi quella considerazione degli interessi propri che essa sa dare agli altrui; ma tutto questo deve essere per noi fuori del conto. Se dal convegno dei due imperatori riuscirà per noi qualche utile o beneficio tanto meglio. Ma guardiamoci bene dallo scontarlo con la fantasia. Nel nostro registro del dare e avere per la guerra non ci devono essere che cifre nostre, cifre che sieno assolutamente sotto il nostro controllo, al riparo da qualunque delusione. Se la fortuna o la politica sono necessarie agli altri e collimando con gli interessi nostri ci aiuteranno nella nostra impresa, tanto meglio. Ma un meglio che per ora non deve essere considerato che un di più, un imprevisto felice.

LONDRA 5 (N). La «Westminster Gazette» scrive: I rapporti fra Germania e Russia offrono un buon esempio a favore della tesi di Bülow che un aggruppamento di potenze è conciliabile con relazioni amichevoli fra componenti di gruppi diversi, e nessuno cui stia a cuore la pace desidererà di veder turbati questi rapporti. La Germania e la Russia hanno tanto solide ragioni pratiche di conservare la pace e d'impedire irrequietezze alle loro frontiere da non esser punto probabile che esse si lasceranno senza imperiose necessità coinvolgere nelle controversie di terzi. L'equilibrio fondato su questi rapporti corrisponde agli interessi d'ambedue le parti e tiene in freno gli spiriti irreconciliabili.

Lo «Standard» scrive: Noi crediamo che la Russia continuerà ad aderire alla triplice intesa. Se essa può migliorare le sue relazioni con la Germania senza indebolire questa triplice intesa, non vediamo alcuna ragione per lamentare l'intervista di Baltischport e sospettare qualsiasi cosa.

PARIGI 5 (N). La «Republique Française» scrive: Se i colloqui di Baltischport possono facilitare la soluzione del problema italo-turco, essi possono anche consolidare la pace europea. E' inutile aggiungere che noi non saremmo degli ultimi a rallegrarcene.

L'«Aurore», commentando l'intervista di Baltischport, dice che la notizia della cessazione delle ostilità fra l'Italia e la Turchia o almeno di tentativi per ottenere un simile risultato pacifico sarebbe certamente ben accolta. Disgraziatamente se anche a Baltischport si parla del conflitto, la Francia non ne sarà avvertita o lo sarà con grande ritardo.

Il «Figaro» dice: L'annunzio del viaggio in Francia di Sassonof il giorno stesso in cui lo czar incontrò il Kaiser, è una prova importante della fedeltà della diplomazia russa all'alleanza franco-russa.

Il «Journal» dice che le dichiarazioni russe sull'esecuzione del programma navale calmeranno col loro carattere pacifico le preoccupazioni della Germania. L'intervista non dà luogo ad alcuna azione speciale.

L'«Action» dice che la stampa mondiale è unanime nel dichiarare che questa intervista non cambierà nulla nella politica europea. Non si tratterà nè di alleanze nè di mediazioni.

La «Lanterne» dice: Possiamo pensare che l'intervista di Baltischport non desti gravi preoccupazioni, ma non dobbiamo disinteressarcene.

La «Libre Parole» dice: Non è il caso di allarmarci di questa intervista che non modificherà in nulla la situazione europea. La volontà stessa di questi due autocrati non può nulla contro la forza delle cose.

Un commento turco

COSTANTINOPOLI 5 (N). Commentando l'incontro di Baltischport, il «Sabah» scrive: Ad onta della preoccupazione che si possa venire ad una seconda Reval o a una seconda Potsdam, noi non dobbiamo disperare. Se noi riconfermeremo subito anche ora mediante nuovi esempi la prova di rinnovamento che abbiamo data dopo l'incontro di Reval e che scompigliò i piani anglo-russi, noi agevoleremo il compito delle potenze, le quali hanno interesse di difendere la Turchia.

Il giornale dice poi di sperare che l'imperatore Guglielmo e lo czar riconosceranno la grandezza dei sacrifizi della Turchia nella guerra tripolitana ed esprimeranno il desiderio che si raggiunga presto un progresso.

Il riavvicinamento franco-italiano

PARIGI 5 (N). Parecchie alte personalità del Parlamento francese, dell'Università, delle lettere e dell'industria, si sono riunite al Senato e hanno deciso di creare un comitato franco-italiano. Questo comitato, costituito al di fuori di ogni partito politico e per completare l'opera della Lega franco-italiana già esistente, eserciterà un'azione conciliativa sul pubblico dei due paesi e lavorerà a far meglio conoscere ed apprezzare in Francia l'opera dell'Italia contemporanea. Esso contribuirà con tutti i mezzi in suo potere a rendere le relazioni dei due paesi più larghe e più stabili con l'esecuzione di un programma pratico di accordi e di collaborazione. Un comitato analogo è in via di formazione in Italia. Esso comprenderà le principali notabilità del Parlamento e del mondo intellettuale italiano. I due gruppi agiranno di comune accordo. Fra le adesioni pervenute finora al comitato francese vi furono quelle di Loubet, Clemenceau, Aynars, Ribot, Barthou, Pichon, del generale De Lacrois di Gastone Meunier, di Maurizio Faure, del senatore Rivet, di Giulio Claretie, di De Selves, di Reynach, di Roche, di Denis Cochin e di molti altri. E' stato deciso che parecchi membri del comitato assisteranno al solenne congresso di studi italiani, che avrà luogo a Grenoble il 15 luglio prossimo.

Le feste vinciane
I commenti della stampa

PARIGI 5 (N). I giornali commentano la cerimonia di iersera alla Sorbona. Il «Radical» scrive che Poincaré col suo grande ingegno e Tittoni con la sua finezza essenzialmente italiana, si sono incontrati in una armonia perfetta di pensiero. Tittoni, col suo discorso aperse una grande e nobile via. Egli fece appello alla realtà lasciando da parte la letteratura. Da ora impoi il punto permanente di equilibrio fra la Francia e l'Italia, deve essere trovato negli interessi politici ed economici dei due paesi.

Il «Gaulois» loda l'eloquenza di Poincaré e di Tittoni, e dice che la festa di ieri segnerà una data nella storia dei rapporti franco-italiani.

Il «Temps» scrive che i discorsi del capo del governo francese e dell'ambasciatore d'Italia meritano di essere meditati e commentati. Ricorda l'incidente che al principio dell'anno mise per alcuni giorni in contrasto le vedute della Francia e dell'Italia, e osserva che se non potè essere risolto con la maggior sollecitudine, fu tuttavia chiuso in condizioni che non lederanno affatto nè la dignità nè l'interesse delle due parti. Il giornale aggiunge che non perdette mai durante la breve crisi la sua fede nel valore duraturo dell'accordo, che l'incidente sembrava dover alterare. Il seguito degli avvenimenti giustificò tale fiducia, come lo prova la festa della Sorbona. E' una bella cosa che la Francia e l'Italia possano libere da ogni sottinteso abbandonarsi lietamente alle reciproche inclinazioni. Rileva come la politica del Mediterraneo fu definita su una triplice base: l'Egitto all'Inghilterra, il Marocco alla Francia e la Tripolitania all'Italia. E ciò che l'accordo rileva si è normalmente sviluppato e in 10 anni ha dato tutti i suoi frutti. Il successo giustifica la persistenza dei contraenti nella via in cui hanno mietuto. Il giornale conclude dicendo che non tocca alla stampa di tracciare un piano di azione ai Governi, ma tutti, Governo e opinione pubblica, in Francia come in Italia e in Inghilterra sono unanimi nel ritenere che l'accordo fra i tre paesi, giustificato dagli avvenimenti, continua a concretarsi mediante la constatazione del successo ottenuto in comune.

Thun succederebbe a Stürgkh?

PRAGA 5 (N). Il «Bohemia» reca che, qualora si concludesse il compromesso nazionale czeco-tedesco, il luogotenente della Boemia principe Thun sarebbe nominato in autunno presidente del Consiglio dei ministri con l'incarico di formare un gabinetto parlamentare.

La Camera di Vienna
prende le vacanze

VIENNA 5 (N). Camera. Si discute il disegno di legge relativo alla vendita di proprietà immobili dello Stato.

Steinwender, relatore, rileva che l'autorizzazione alla vendita del seno di mare vicino al cantiere San Marco di Trieste allo Stabilimento Tecnico fu ristretta dalla disposizione approvata dalla commissione, secondo la quale il prezzo di vendita non deve essere inferiore alle cor. 50 per metro quadrato, mentre finora era stato previsto un prezzo di cor. 35.60. Dato però il colossale profitto che lo Stabilimento Tecnico ritrae dalla costruzione delle «dreadnoughts», esso sarà certamente in grado di pagare anche questo prezzo maggiore.

Parlano Choc, Breiter e Rienössl, poi si dichiara chiusa la discussione e si eleggono gli oratori generali: Silinger pro, Pittoni contro.

Pittoni: Il Governo marittimo possedeva a Trieste, in vicinanza del palazzo del Lloyd, un fondo di grande valore, che fu venduto non già in via di concorrenza ma segretamente, a condizioni oltremodo favorevoli per l'acquirente, mentre interessati del luogo avrebbero pagato quel fondo molto di più e a contanti. Riconosce degno di lode l'aver ceduto un fondo di fabbrica a un consorzio per abitazioni di utilità generale. Il prezzo per il seno di mare ceduto allo Stabilimento tecnico è assolutamente troppo basso, specialmente se si consideri quali somme lo Stabilimento tecnico ritrarrà dalla costruzione delle «dreadnoughts» e che le azioni dello stesso da un nominale di 400 corone sono salite a 11.000 corone. Anche l'erario militare possiede a Trieste, in vicinanza della stazione della ferrovia dello Stato, un fondo di fabbrica di gran valore, sul quale il Comune pensa di erigere un mercato centrale. Propone una mozione chiedente che le alienazioni di proprietà dello Stato siano rese note mediante pubblicazioni nei giornali, che vi sia accordata la preferenza alle province, ai comuni e alle società di pubblica utilità e che nelle trattative sia esclusa la mediazione di privati.

Parla brevemente Silinger, indi il disegno di legge è approvato in tutte le letture colle mozioni della Commissione e di Pittoni.

S'inizia la discussione della legge contro le malattie infettive. Dopo vivo dibattito si approva con voti 171 contro 97 la proposta Sapinski di trattare questa legge dopo la relazione della Commissione per sussidi a danneggiati da calamità pubbliche.

Si passa alla relazione della Commissione ferroviaria sul miglioramento del servizio merci sulle ferrovie dello Stato.

Le proposte della Commissione sono approvate.

Approvata riesce pure la relazione della Commissione alla verifica dei mandati.

Si sbrigano anche alcune proposte di sussidi a danneggiati da calamità pubbliche.

Il ministro dell'interno risponde alle interpellanze sui fatti di Praga.

Infine il presidente augura le buone vacanze ai deputati e toglie la seduta alle 9.20.

La leva militare in Austria-Ungheria

VIENNA 5 (N). I giornali della sera apprendono che vi è l'intenzione di fare incominciare la leva militare in Austria e in Ungheria col 12 agosto.

Le costruzioni navali a.-u.

VIENNA 5 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Trieste che la costruzione delle prime quattro delle otto nuove torpediniere di alto mare ordinate nel gennaio di quest'anno, procede allo Stabilimento tecnico così sollecitamente che è a credere che queste quattro unità potranno essere compiute entro quest'anno. Ciascuna di queste torpediniere, compreso tutto l'armamento, costerà in cifra tonda un milione di corone. Le torpediniere saranno lunghe 57 metri, larghe nel mezzo sei e pescheranno metri 1.4. L'armamento si compone di quattro mitragliatrici di 47 mm. e di quattro lanciasiluri per torpedini Whitehead da 15 centimetri.

Le relazioni austro-italiane
Polemiche di giornali viennesi

VIENNA 5 (N). La «Reichspost», dopo aver accennato all'accettazione delle dimissioni dell'arciduca Eugenio da parte dell'Imperatore, scrive: L'informazione data da un giornale locale («Neue Freie Presse») circa la persona del successore, rispettivamente circa una riforma nel comando supremo per la difesa del Tirolo è destituita d'ogni fondamento. Nelle sfere competenti tali questioni non sono ancora state prese in disamina.

La stessa «Reichspost» poi rileva la tendenza antitaliana dell'articolo segnalatovi, con cui la «Neue Freie Presse» commentava stamane il ritiro dell'arciduca Eugenio e dice: Non ci ricordiamo di aver letto mai in questi ultimi anni delle frasi altrettanto pessimistiche ed acri circa le nostre relazioni con l'Italia, frasi che sarebbero fatte apposta per suscitare grande scalpore oltre il confine. Non vogliamo discutere se quelle considerazioni siano esatte o se vi sieno delle esagerazioni. Senza dubbio però esse significano un completo mutamento di opinioni da parte della «Neue Freie Presse», la quale ancora nel gennaio e febbraio di quest'anno sostenne una grossolana campagna demagogica contro i cristiano-sociali perchè questi ammonivano alla prudenza verso l'alleata meridionale e si erano opposti alla deliberazione del voto di fiducia per il conte Aehrenthal.

Disordini antisemitici in Russia

PIETROBURGO 5 (N). A Schunska Wolia presso Lodz era morta una domestica cristiana al servizio di una famiglia di ebrei. La plebaglia credette si trattasse di un omicidio ed organizzò un pogrom. Molti ebrei furono feriti, parecchie case furono devastate. Si dovette ricorrere alla truppa. Furono fatti numerosi arresti.

IN PERSIA
Combattimenti fra insorti e truppe governative

TABRIS 5 (Ag. pietrob.) Secondo una notizia qui giunta ieri in vicinanza di Serab si è svolto un combattimento fra Sciahsevenni e truppe governative, le quali ultime avrebbero avuto 6 morti e 4 feriti.

LA REPUBBLICA PORTOGHESE
mantiene la sua Legazione presso il papa

VIENNA 5 (N). La «Politische Correspondenz» ha dalla legazione portoghese a Vienna che la Camera portoghese si è dichiarata con voti 53 contro 27 per il mantenimento della legazione presso il Vaticano e ciò dopo che il ministro degli esteri Vasconcellos aveva osservato che non soltanto gli interessi morali e spirituali della maggioranza della popolazione portoghese, ma anche gravi interessi politici e materiali dello Stato, come ad esempio quelli che riguardano i diritti di patronato in Oriente e gli interessi delle missioni ecclesiastiche in Africa, fanno apparire desiderabile la conservazione della rappresentanza diplomatica del Portogallo presso il Vaticano.

GLI SCIOPERI MARITTIMI

LONDRA 5 (N). Gli sforzi fatti negli ultimi giorni per comporre lo sciopero degli operai dei docks si possono considerare falliti. Il comitato dello sciopero pubblica stasera una dichiarazione in cui è detto che lo sciopero deve continuare. Uno dei capi degli scioperanti dichiarò che gli operai non riprenderanno il lavoro che a condizioni giuste. A loro volta i datori di lavoro insistono sulle loro decisioni di non accettare alcuna proposta prima che il lavoro sia ripreso.

LE HAVRE 5 (N). Pattuglie di cavalleria, che nel pomeriggio dispersero operai scioperanti, furono accolte a sassate.

RIO DE JANEIRO 5 (N). Gli stivatori di Santos scioperano. Si crede imminente lo sciopero di tutti i lavoratori del porto.

Nella quarta pagina: **Una associazione di falsari.**

Nella quinta pagina: **La signorina sola e il giovine macellaio.**

Nella sesta pagina: **Cronaca di Pola. - Le elezioni comunali di Rovigno nuovamente differite.**

Nella settima pagina: **Le stagioni estive presso Capodistria. - Consiglio comunale di Fiume.** – L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

L'arciduca Francesco Ferdinando a Merano. MERANO 5 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando è arrivato qui in incognito in automobile da Sterping oltre il passo di Jauffen. L'arciduca era partito espressamente da Praga per passare la strada di Jauffen.

Marina a.-u. VIENNA 5 (B). La nave da guerra «Imperatore Francesco Giuseppe I» è giunta oggi a Kingwangtao. A bordo tutto bene.

Condanna per spionaggio
in Germania

LIPSIA 5 (B). Nel processo di spionaggio contro Eylers e Klink fu pronunciata oggi la sentenza. Eylers fu condannato per tentato crimine in base al § 3 della legge sullo spionaggio a 4 anni di carcere e sottoposto per 6 anni alla sorveglianza della polizia; la sua fidanzata Klink fu condannata per mancata denuncia contro Eylers a 6 mesi d'arresto, già scontati.

Alle Olimpiadi di Stoccolma

STOCCOLMA 5 (N). Olimpiadi. Football. Gare di consolazione. Nelle finali gli ungheresi battono gli austriaci con 3:0.

Il processo Cuocolo verso la fine

VITERBO 5 (N). Il processo Cuocolo finisce dopo 16 mesi da che è incominciato. Il presidente cav. Bianchi diede oggi lettura dei quesiti e cominciò il riassunto. I quesiti sono 144, oltre quelli per le attenuanti. Il presidente parlò fino alle 19.30, ma non potè terminare il suo riassunto. L'udienza fu quindi tolta e rinviata a domani. Nella mattinata il presidente terminerà il suo riassunto e nel pomeriggio o alla sera si avrà certamente il verdetto.

Un dirigibile in viaggio.

AMBURGO 5 (B). Il dirigibile «Vittoria Luisa» è partito stamane alle 5 con passeggeri per Westerland, ove atterrerà.

Dopo un atterramento a Westerlande il pallone «Vittoria Luisa» è ritornato alle 2.30 pom. all'«hangar» presso Amburgo.

Per l'assassinio del disegnatore Clerc. Un altro arresto.

PARIGI 5 (N). Come sospetto autore dell'assassinio del disegnatore Clerc la notte scorsa fu fatto un terzo arresto, cioè di tale Nollet.

In aeroplano con quattro passeggeri.

LIPSIA 5 (N). Settimana d'aviazione L'aviatore Schirmeister ha compiuto alle 7.15 di sera con quattro passeggeri un volo della durata di 33'42" stabilendo un nuovo «récord» mondiale di resistenza.

La mortalità infantile a Trieste

esaminata secondo i distretti

Abbiamo avuto ripetutamente occasione di occuparci del fenomeno gravissimo che presenta la città nostra di un'alta mortalità infantile, superiore a quella di quasi tutte le grandi città che si trovano in condizioni consimili alle nostre per quanto riguarda posizione geografica e densità della popolazione. Prendendo in particolare riflesso la mortalità infantile nell'anno 1911, ci sembra interessante di osservare come la mortalità dei bambini subisca delle variazioni a seconda dei distretti cittadini e dei vari mesi dell'anno.

Da queste cifre che con diligenza furono raccolte e messe a nostra disposizione dal civico Ufficio d'igiene, si possono dedurre delle conclusioni non prive d'importanza per lo sviluppo della città nostra e per i postulati che s'impongono quale programma necessario di assanamento della città.

Se osserviamo anzitutto le cifre dei bambini d'età inferiore ad un anno morti nel 1911 troveremo che la cifra complessiva massima (258) si ebbe nel quarto trimestre dell'anno, nel quale maggiormente infierirono le affezioni intestinali e delle vie respiratorie; se poi consideriamo le stesse cifre in riguardo alla densità della popolazione nei vari distretti urbani, troveremo che mentre la mortalità minima è data dal primo, terzo e quarto distretto di città (S. Vito, Città nuova e Barriera nuova) distretti per i quali la mortalità è inferiore a 3 per mille abitanti, essa sale per gli altri distretti raggiungendo le cifre altissime di 10.69 per mille nel distretto di S. Giacomo e 8.40 nel distretto di Città vecchia, mantenendosi altissima anche nei distretti suburbani all'infuori di Roiano che non supera il 6 per mille, mentre per l'altipiano la cifra sale al 10.91 per mille. Se ora consideriamo, come si usa nelle statistiche demografiche più esatte, la percentuale dei morti in rapporto ai nati vivi, vedremo, prendendo nel calcolo i due ultimi anni (1910 e 1911) che per il secondo distretto di città (Città vecchia) si ha la cifra enorme di 29.1 bambini morti in età inferiore a un anno per cento nati vivi. Si può dunque affermare che quasi un terzo di tutti i bambini che nascono nel rione di Città vecchia sono destinati a morire prima di aver compiuto il primo anno d'età. Nè meno sconfortanti sono le condizioni che si osservano nel distretto di S. Giacomo (27 morti sotto un anno d'età su cento nati vivi), mentre le cifre scendono progressivamente per i rioni nei quali le condizioni d'abitazione e di benessere economico degli abitanti sono migliori fino alla cifra minima relativamente, ma pur sempre altissima, di 12 morti su cento nati vivi per il distretto di S. Vito. Le condizioni dei distretti suburbani e dell'altipiano sono in questa statistica migliori di quelle dei popolosi distretti cittadini; il massimo della mortalità è dato dall'altipiano con 23.9 per cento nati vivi, la cifra più bassa dei distretti del suburbio è data anche in questa statistica dal distretto di Roiano che con 15 per cento di mortalità infantile ha condizioni migliori di quasi tutti i distretti urbani, e distanzia di gran lunga tutti gli altri distretti suburbani.

Queste cifre, se da un lato ci confermano cose da gran tempo note, come la influenza deleteria che le miserevoli condizioni delle abitazioni nei rioni nei quali si agglomera la popolazione povera e la deficente alimentazione delle madri hanno sulla mortalità infantile, dall'altro ci indicano con singolare eloquenza quali sieno i nemici che si debbono combattere per tentare di diminuire queste cifre della mortalità infantile, questa spaventevole strage degli innocenti che conferisce alla città nostra un ben triste primato. Per quanto in un esatto studio di tutti i coefficienti della mortalità infantile cittadina si debba tener conto anche di fattori che sfuggono all'osservazione superficiale, pure già da un esame sommario di queste cifre si deduce la necessità impellente di procedere con grande energia e con ampie misure allo sfollamento delle abitazioni antigieniche di Città vecchia e al miglioramento dell'alimentazione dei lattanti, sia appoggiando largamente l'allattamento materno e favorendo con premi le madri nutrici, sia ampliando ancora la benefica istituzione del Dispensario per i bambini e quella del Presepio, che, nelle sue attuali misure, più non corrisponde alle esigenze della città.

Quanto sia necessario l'educazione dei genitori, la formazione di ciò che si è chiamato giustamente la coscienza igienica del popolo, è dimostrato dalle condizioni generalmente tristi della mortalità infantile nei distretti suburbani e nell'altipiano. E' un fenomeno osservato anche in altre città ed in altri paesi che la mortalità infantile nelle campagne, lungi dall'essere come si dovrebbe credere minore di quella delle città, si avvicina nelle cifre statistiche a quella dei centri più popolosi. Tale fatto va attribuito generalmente in parte alla alimentazione insufficiente ed antigienica dei bambini, in parte alle insufficienti cure delle quali i genitori contadini circondano la prole spesso numerosissima; ed a questo proposito è bene osservare che il fenomeno dell'urbanesimo, cioè dell'accorrere verso la città che li attrae in mille guise coi più facili guadagni, ha per conseguenza negli abitanti del suburbio una diminuita cura dei bambini che spesso vengono lasciati soli per intere giornate, e una deficienza nell'alimentazione spècie nel primo anno d'età.

L'assanamento della città con la soluzione definitiva del problema dell'acqua in modo soddisfacente ai bisogni della popolazione, l'assanamento del sottosuolo che con le sue esalazioni mefitiche attossica certi rioni cittadini, il miglioramento nelle condizioni delle abitazioni e dell'alimentazione delle classi meno abbienti; ecco i postulati che s'impongono con assoluta evidenza a chi esamini serenamente i risultati delle statistiche cittadine della mortalità infantile. Risolti questi problemi di vitale importanza per l'igiene cittadina, è sicuro che potranno essere veramente efficaci quelle misure che, come la protezione delle madri nutrici, la tutela dell'infanzia, la fornitura di latte ineccepibile per lattanti tendono a difendere l'esistenza del bambino, e per esso e con esso a promuovere il benessere della città ed il civile progresso.

Dr.

Per il miglioramento edilizio ed igienico della città

Una proposta di legge dell'on. Pitacco e consorti.

Per lo sventramento di Città vecchia.

E' stato rilevato più volte dai fattori competenti e della nostra e di altre città dello Stato che tra le cause che influiscono nel modo più pernicioso sulle condizioni edilizie delle città che, come Trieste, sono andate soggette ad un rapidissimo incremento demografico, figurano da un lato l'alto prezzo dei fondi da fabbrica e dall'altro l'ammontare delle imposte che colpiscono le nuove costruzioni. Facendosi interprete dei bisogni che in questo riguardo la nostra città sente non da oggi ma da parecchi lustri l'on. Pitacco nel febbraio del 1910 aveva presentato alla Camera un progetto di legge per ottenere che la temporanea esenzione dall'imposta casatico per case nuove o ricostruite nell'interesse dell'igiene e del pubblico movimento in Trieste fosse estesa a 18 anzichè a 12 anni come disposto dalla legge 25 marzo 1880. Senonchè, per una serie di circostanze cui abbiamo più volte accennato e che qui non è il caso di ripetere, mentre ad altre città come Vienna, Praga, Graz, Czernovitz, Olmütz, Bruna, Königgrätz, Cracovia, Leopoli ecc. sono stati accordati, per gli identici scopi, periodi di esenzione di 18 e anche di 20 anni, Trieste non potè finora partecipare a tal beneficio quantunque, anche per la sua qualità di grande porto marittimo, per essa si appalesi più che mai urgente la necessità d'un radicale assanamento edilizio specialmente in alcuni rioni più popolati. Per questa ragione l'on. Pitacco e consorti hanno presentato di nuovo nell'attuale sessione della Camera - come il telegrafo ci ha annunciato - un progetto di legge analogo a quella presentato due anni or sono.

La necessità di procedere al miglioramento edilizio ed igienico della nostra città - è ricordato nella motivazione al progetto di legge - fu riconosciuto già nel 1897 dalla commissione tributaria della Camera di Vienna e dalla commissione locale convocata a suo tempo dal ministero delle finanze.

Già in quell'epoca, infatti, si era dovuto riconoscere che lo sventramento specialmente della Città vecchia formata da un ammasso di case cadenti, fittamente popolate in viuzze prive di luce e di sole, si imponeva per riguardi sanitari non solo nell'interesse locale, ma anche nell'interesse dello Stato stesso.

Ma anche per considerazioni d'indole economico-politica lo Stato non può rimanere indifferente di fronte alla necessità di migliorare sotto ogni riguardo le condizioni sanitarie d'una città la quale per le sue comunicazioni con paesi d'oltremare è più d'ogni altra esposta al pericolo dell'importazione di malattie epidemiche e che anche troppo facilmente può divenire un pericoloso focolare d'infezione per tutto l'impero.

Un mezzo sicuro di operare questo assanamento consiste principalmente nello sventramento e nella rinnovazione della Città vecchia, dove al presente moltissime case, per deficienze igieniche o tecnico-edilizie, sono inabitabili, e molte sono già state demolite, e dove la mortalità - che a Trieste ad onta dei sacrifici compiuti dal Comune presenta ancor sempre un coefficiente troppo elevato - dà le più alte percentuali.

Date dunque le elevate cifre di mortalità che costituiscono l'oggetto di serie preoccupazioni per l'amministrazione comunale - la quale per riparare al soverchio affollamento della Città vecchia, dove abitano su 37 ettari 19.488 persone distribuite in 621 case - ha destinato circa 4 milioni di corone ai provvedimenti per abitazioni, il concorso dello Stato appare come un dovere imprescindibile. Se ad onta della esenzione dall'imposta casatico per 12 anni le ricostruzioni in Città vecchia ed in quegli altri rioni che presentano gli stessi inconvenienti dal punto di vista dell'igiene furono eseguite solo molto di rado, perchè la facilitazione era insufficiente a spronare l'intraprendenza e la speculazione edilizia - del che si ha una prova nel fatto che i proprietari hanno preferito non ricostruire nemmeno le case demolite per riguardi di polizia sanitaria - le ricostruzioni dopo introdotta la nuova legge che concede per tali generi di lavori soltanto una riduzione dell'imposta casatico per 6 anni, cesseranno affatto.

Giacchè prescindendo dal fatto che a Trieste le costruzioni di case sono rincarite più che altrove, la città soffre anche in conseguenza della difficoltà di procacciarsi i crediti a scopo edilizio a interessi accettabili; questa circostanza ha causato fino a quest'ultimo tempo un arrenamento dell'attività edilizia inasprendo la penuria di abitazioni e facendo aumentare il caro degli affitti.

La speranza d'un assanamento di Città vecchia, finchè dura l'attuale condizione di cose, condizione che accenna a peggiorare piuttosto che migliorare - è detto nella motivazione - è da abbandonarsi affatto. Si debbono quindi accordare facilitazioni speciali per Trieste per curarla della piaga viva di Città vecchia e perchè si possa realizzare quell'allargamento di strade e raggiungere quell'ampliamento che è richiesto dalla importanza commerciale e marittima del porto.

Queste agevolazioni non possono consistere - accentuano i proponenti - che nella proroga del periodo di esenzione dall'imposta casatico. Con questa proroga non si userebbe alcuna preferenza alla città di Trieste; anzi Trieste con ciò finalmente verrebbe equiparata alle altre maggiori città dell'impero ed almeno sotto questo riguardo verrebbe trattata con equità.

Con ciò si corrisponderebbe anche alle intenzioni della nuova legge la quale, in quanto alle facilitazioni, pareggia alle nuove costruzioni anche le ricostruzioni di vecchi edifici la demolizione dei quali s'impone per ragioni di polizia edilizia o sanitaria.

Così si darebbe efficace impulso anche all'attività edilizia e si aumenterebbe specialmente il numero degli edifici soggetti ad imposizione nell'interesse dello Stato e del Comune e si accrescerebbe per l'avvenire l'efficenza tributaria sottoponendo ad imposizione fabbricati ora inabitati.

Le disposizioni del progetto di legge.

sono le seguenti:

§ 1. Per quegli edifici che si costruiranno in Città vecchia, Chiarbola sup. città, Rozzol città e territorio per scopi di assanamento e nell'interesse del pubblico movimento in luogo degli edifici già esistenti ed enumerati in apposito elenco - qualora questi vengano demoliti fino al livello del suolo e sieno riedificati secondo il piano edilizio già stabilito o da stabilirsi, si estende a 20 anni la durata dell'esenzione dall'imposta casatico, concessa dalla legge 25 marzo 1880.

§ 2. La proroga stabilita nel § 1 della temporanea esenzione dall'imposta casatico classi, spetterà soltanto a quelle ricostruzioni che si inizieranno e compiranno rispettivamente a quelle case ricostruite che si renderanno abitabili entro 10 anni dall'epoca in cui entrerà in vigore questa legge ed alle quali sarà riconosciuto anche da una legge provinciale il diritto ad un'esenzione per lo stesso periodo dalle addizionali provinciali e comunali all'imposta casatico.

§ 3. Per il resto si applicheranno anche alle costruzioni indicate nella presente legge le disposizioni della legge 25 marzo 1880 B. L. I. N. 39.

Il decreto d'espropriazione per la regolazione delle vie S. Sebastiano e Cavana.

E' pervenuto di questi giorni al civico Magistrato un decreto della locale autorità politica, col quale, osservato che la regolazione di Città vecchia, necessaria per l'assanamento di quella plaga, non è possibile senza l'occupazione da parte del Comune di una serie di realità esistenti nelle vie S. Sebastiano e Cavana, sull'espropriazione consensuale delle quali non fu possibile raggiungere l'accordo tra il Comune e i rispettivi proprietari, si riconosce al Comune il diritto alla definitiva espropriazione a scopo di pubblica utilità a sensi delle relative disposizioni del codice civile e del regolamento edile vigente. Le particelle tavolari così espropriate in numero di 42 costituiscono un complesso di m² 6114.67.

L'invasione slava minacciata a Gorizia

Quando fa molto caldo, tutti si sentono portati alle escursioni in campagna: gli slavi invece iniziano le loro incursioni festive nelle città italiane. In paesi slavi non si dànno mai convegno; li trascurano. E' storia d'ogni anno, e come in tutto il mondo le rondini annunziano primavera, così nelle nostre città le gite dimostrative degli slavi annunziano l'estate. Faremmo torto ai nostri lettori se illustrassimo più ampiamente coteste gite e i loro caratteri importuni, dispettosi e provocatori e le loro conseguenze inevitabili: chi non le abbia ben presenti alla memoria non ha che da rifarsi alle cronache di due anni or sono, quando le autorità della Stiria proibirono agli slavi di entrare dimostrativamente a Cilli per timore di disordini che ne potevano succedere, mentre le autorità di Trieste, di Pisino, di Pola non temettero disordini lasciarono entrare gli slavi, ed ebbero disordini a iosa per tre domeniche consecutivamente.

Era stato quello un anno di grande esperienza, e n'erano usciti trionfanti senza contestazione i criteri delle autorità di Cilli. Dopo aver permesso che per tre domeniche di seguito gli slavi mettessero a subbuglio Pisino, Pola e Trieste, quando essi domandarono di far uso ed abuso di Gorizia per una quarta domenica, le autorità politiche della nostra provincia presero finalmente esempio dalle autorità tedesche di Cilli e proibirono la meditata gazzarra.

L'anno scorso fu relativamente anno di tregua. E' ben vero che per scusarsi di proibire le grosse scorribande slave nelle città italiane, le autorità prendevano ogni sorta di misure contro i convegni degli italiani nelle loro stesse città; è ben vero che ogni manifestazione delle società sportive italiane era troncata, che ad un istituto scolastico triestino si proibiva di suonar la banda al ritorno di una gita per mare, che ai professori e ai maestri italiani si proibiva di tenere un congresso a Pola per trattarvi le questioni professionali della casta e le questioni scolastiche del paese; è ben vero che si proibiva una festicciuola a favore della Lega Nazionale in un locale privato e recintato di Santa Croce, per timore di escandescenze minacciate dagli slavi nei loro giornali. Tutte queste disposizioni, la maggior parte delle quali saettavano su circostanze affatto diverse da quelle che rendevano opportuna la proibizione di cortei dimostrativi slavi in citta italiane, avrebbero potuto essere commentate come un sistema di governo molto rigoroso, inesorabile nel prevenire, inflessibile in un certo suo concetto di stringere i freni a ogni forma della vita pubblica. Un Governo che proibisce tutto ha un suo metodo, che potrà essere criticato, che dovrà assere criticato, ma che può avere per sè la logica dell'assoluto, quando è senza distinzione di cose, di partiti, di nazionalità.

Senonchè il solido sgabello, la logica dell'assoluto, si ribalta improvvisamente nel modo più classico per l'annunzio dato dagli slavi a Gorizia che essi attraverseranno le vie della città con banda e bandiera e vi terranno un comizio dimostrativo domenica 14 luglio e per la risposta data dal commissario governativo alle proteste del Consiglio cittadino che l'incursione slava non sarà affatto proibita e che l'autorità prenderà tutte le misure per l'ordine pubblico. Due mèsi or sono, per la festicciuola italiana di Santa Croce, l'autorità non poteva prendere alcuna misura per l'ordine pubblico; bisognava proibire la festa inesorabilmente e mettere il catenaccio al locale dove doveva tenersi; il mese scorso per la gara ciclistica nei dintorni di Trieste, l'autorità non aveva espedienti per vigilare sul buon ordine; bisognava proibire la gara e sciogliere a priori il piccolo stormo di biciclette. Ma oggi gli slavi annunziano che vogliono entrare a Gorizia con banda e bandiera, oggi il Consiglio cittadino si fa interprete dell'irritazione della città contro quell'affermazione provocatrice; oggi i membri del Consiglio comunale goriziano citano i precedenti dei disordini anche sanguinosi effettivamente avvenuti ogni qualvolta gli slavi inscenarono qualche cosa di simile: e il rappresentante del Governo, in pieno Consiglio, comunica ufficialmente che agli slavi nulla sarà proibito e che l'autorità si sente bene in forze perchè la gita slava avvenga senza turbamento dell'ordine!

Lo sappiamo bene che si sente in forze! Abbiamo veduto a Trieste, il primo di maggio, una colonna di dimostranti slavi marciare sotto la protezione di tante guardie che appena si riusciva a vedere, tra le punte lucenti degli elmi, i berrettini azzurri della banda slovena; abbiamo veduto a Trieste, la città essere sguernita per tutelare con tutte le guardie disponibili un convegno bianco-rosso-azzurro a San Giacomo; abbiamo veduto la settimana scorsa, centocinquanta sokolisti essere scortati dal molo al «Narodni-Dom» da un numero di guardie forse superiore al numero loro. L'autorità intende certamente di far la stessa cosa a Gorizia: gli ospiti (!) sfileranno sotto la protezione di una doppia fila di guardie, e il goriziano al quale si riscaldi eventualmente il sangue nel vedere e nell'udire per le vie della sua città bandiera slava, banda slava, schiamazzi slavi, proclamazioni di padronanza slava, sarà arrestato.

Ma dunque, se l'autorità ha cotesti mezzi a sua disposizione, se sa proteggere, se sa arrestare, perchè non proteggere la innocua e costituzionalissima festicciuola per la Lega Nazionale a Santa Croce, anzichè crearsi un così enorme fantasma dell'ordine messo in pericolo? Perchè non assicurare lo svolgimento della gara ciclistica? Perchè non permettere a qualche centinaio di professori e di maestri italiani di tener a Pola il congresso ordinario della loro Federazione? Se queste cose, che rappresentavano quanto di più innocente e di più apolitico si possa imaginare, erano proibite, da ciò doveva dedursi che tutto in questi paesi fosse da considerare proibito. Ma se un'incursione domenicale slava in una città italiana, che è noto per esperienza rappresentare l'adunazione maggiore che possa pensarsi di materia esplosiva, è permessa e protetta e si vede dall'autorità con occhi tranquilli, la deduzione naturale è che tutto adunque debba essere permesso e protetto e si veda con flemmatica tranquillità.

Questa è la logica. Ma la verità è il rovescio della logica. Un'incursione domenicale slava, con bande e tricolori, in una città di popolazione italiana, è sempre stata nelle terre nostre una grave minaccia all'ordine pubblico: però è slava e conviene fare il possibile perchè avvenga. Una festicciuola italiana, una gara ciclistica, un convegno di insegnanti, è ancora da dimostrare che possano essere minacciosi all'ordine pubblico: però sono italiani, e l'ordine pubblico è in tal caso di tale suscettibilità che si adombra perfino della più speciosa e della più improbabile ipotesi.

Per la riforma dell'imposta personale

Alla Commissione finanziaria della Camera di Vienna furono presentate giorni fa, come il telegrafo ha segnalato, le proposte dei relatori sul progetto di legge presentato dal Governo per la riforma dell'imposta personale. Partendo dalle premesse fondamentali del progetto di riforma, consistenti dall'un canto nell'estensione del minimo d'esistenza non tassabile e dall'altro nell'aumento delle imposte per le rendite maggiori, le modificazioni proposte tendono a rendere ancora più efficaci queste misure, allo scopo di assicurare un gettito di molto superiore a quello previsto dal progetto governativo. Anzitutto si propone la soppressione delle esenzioni finora consentite dalla legge, e quindi l'imposta personale dovrebbe essere calcolata anche sulle rendite personali dell'Imperatore e dei membri della famiglia imperiale, nonchè sulle aggiunte di attività degli ufficiali e dei cappellani militari. Quindi il minimo d'esistenza non imponibile verrebbe portato da 1200 a 2000 corone, riducendosi inoltre i tassi d'imposta per le classi inferiori. Così per la prima classe (2000 corone di rendita), che corrisponde all'attuale 11.a classe, il tasso annuale d'imposta verrebbe ridotto da 20 a 10 corone, e salirebbe lentamente fino alle rendite di 3400 corone, per le quali sarebbe eguale a quello finora vigente, restando invariato per le classi susseguenti, fino alla 32.a (10.000 corone di rendita). Da questa fino alla 41.a (20.000 corone) l'imposta verrebbe aumentata del 10%; dalla 42.a alla 46.a (30.000 corone) del 18%; dalla 47.a alla 51.a (40.000 corone) del 24%; dalla 52.a alla 65.a del 65%. La progressione insomma dovrebbe essere stabilita in modo che da un'aggiunta del 10% sugli attuali tassi d'imposta per le rendite di 10.000 corone si verrebbe a un'aggiunta del 50% per le rendite di 500.000 corone. In tal modo, a partire da questo importo, l'imposta personale da pagarsi verrebbe ad essere del 7.5% anzichè del 4.7% secondo il progetto governativo.

Circa la fissazione delle rendite agricole poi si propone di derogare dal principio finora vigente di prendere per base unicamente l'utile netto catastale, ma di tener invece il debito conto dell'aumento di prezzo dei prodotti agricoli. Così anche per il calcolo delle rendite degli ecclesiastici dovrebbe essere tenuto il debito conto di certe entrate regolari (onorari per le messe, ecc.) in base al loro reale ammontare.

Nella Commissione, che le sta ora esaminando, queste proposte dei relatori ebbero buona accoglienza, e non è improbabile ch'esse vengano almeno parzialmente adottate, tanto più che il gettito maggiore che assicurerebbero renderebbe non necessarie altre nuove imposte.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria Typaldo Xydias, dai signori Augusto e Bice Bienenfeld cor. 10; ing. Costantino Doria cor. 20; Adolfo Mordo cor. 30; Italo Forti cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Olga Bondy-Morpurgo, dalla signorina Ida Finzi cor. 10; Fanny e Mario Tedeschi cor. 10; Erminia ed Ettore Luzzatto senior cor. 20; Paola ed Ettore Luzzatto junior cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Weiss, dai signori: Emo Tarabochia cor. 20; Pesa success. Defilippi e Rosada cor. 20; Arrigo Artelli cor. 20.

Raccolte fra il personale insegnante della Scuola alla Ferriera, per luglio, cor. 10.10.

239.o-241.o contributi del «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 15.30.

Piccoli risparmi della bambina Maria Heinrich, cor. 5. - Per la scommessa vinta da A. Sono contro V. Gorin alle regate di Venezia, cor. 10.

Alla festa pro Lega a Cervignano. Il Club Ciclistico «Rapido» indice per domani, domenica, una gita sociale alla volta di Cervignano; ritrovo in sede sociale alle 5 ant.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» indice per domani una gita ciclistica sociale a Cervignano. Partenza dal caffè Fabris alle ore 6 ant.

★ Il Club Ciclistico Triestino indice per domani, domenica, una gita sociale alla volta di Cervignano. Partenza dai Portici di Chiozza alle 6 ant.

★ L'Associazione «Edera» interverrà alla festa sportiva della Lega Nazionale a Cervignano con la fanfara sociale, una squadra podistica ed una ciclistica. Ritrovo per i podisti questa sera alle 9.30 precise nella sede sociale, per i ciclisti domani alle 5.30 ai Portici di Chiozza, e per la fanfara domani a mezzodì nella sede sociale.

★ Il Club Veloce «Trieste» parteciperà al convegno della Lega Nazionale a Cervignano intervenendovi con la fanfara sociale. La partenza per i ciclisti viene fissata per le ore 5.30 ant. dai Portici di Chiozza, per i soci alle 12.48 con la ferrovia della Meridionale. Ritrovo a Cervignano alle ore 14 all'albergo «Friuli».

★ L'orario del treno speciale di domani, da Cervignano a Trieste è il seguente: Partenza da Cervignano alle ore 11.30 di notte, fermata nelle stazioni di Scodovacca, Villa Vicentina, Pieris-Turriaco, Begliano, Ronchi, Monfalcone. Arrivo a Trieste alle ore 1 ant.

Per Giuseppe Revere. Ricorrendo nel prossimo settembre il centenario della nascita di Giuseppe Revere la Direzione della «Pro Cultura» ha deciso di commemorarlo solennemente affidandone il discorso commemorativo al poeta triestino Luigi Crociato.

Uno studio su Pietro Zorutti. Gorizia inaugura domani con molte feste un monumento a Pietro Zorutti, il delicato ed ispirato poeta friulano. E ad esso in questi giorni uno studioso dotto, appassionato delle storie e delle glorie della patria sua, il dott. Bindo Chiurlo, sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ha consacrato un minore ma non meno prezioso monumento: l'edizione delle poesie friulane composte dal poeta e per l'edizione ha scritto una prefazione serena, piena di interessanti notizie, veramente mirabile per il rilievo con cui scolpisce la figura morale e letteraria dello Zorutti.. Il dott. Chiurlo ha evocato i documenti delle vicende famigliari del poeta, seguendolo passo a passo, ha rilevato meriti e qualità delle persone che gli furono compagne ed amiche nella vita, ha analizzato le sue fonti letterarie, le poesie del Colloredo e gli «Schieson» e gli «Strolich» che precedettero i suoi almanacchi e la poesia veneta che gli diede molte ispirazioni, ha ricordato i ritrovi nei quali egli o completò la sua cultura, portata scarsa dalla scuola o conobbe più intimamente i modi della vita e del pensiero del popolo minuto ed il vernacolo friulano coi quali formò la sua poesia. E dopo aver mostrato lo svolgimento della vita intellettuale e morale dello Zorutti, attraverso l'ambiente del tempo e gli effetti che ne derivarono all'opera sua, il dott. Chiurlo, nel suo denso, lucido studio, che certo sarà ormai fondamentale ed imprescindibile per chi vorrà parlare o scrivere dello Zorutti, ha esaminato la contenenza ed il valore artistico della poesia a volte ridanciana, a volte malinconica, sempre fresca, sottile ed ispirata del poeta di Lonzano. E nella disanima del dott. Chiurlo si mostra nel suo vero valore per la prima volta l'opera dello Zorutti, nella quale il friulano trova l'alta e larga giocondità delle sue sagre e la mestizia calma e raccolta delle sue villotte, l'equilibrio spirituale che gli è caratteristico e la schietta sensazione dell'ambiente naturale.

A proposito della discussione sulla scuola per macchinisti. Il nostro corrispondente da Vienna ci avverte di un errore di trasmissione telefonica avvenuto nel riassunto del discorso tenuto dall'on. Pittoni sulla scuola per macchinisti in seno alla Commissione parlamentare per gli affari marittimi. L'on. Pittoni non disse che la maggior parte della costa dell'Istria è croata; bensì che croate sono in gran parte le coste della Dalmazia, croato qualche punto della costa istriana, e croate in buona parte le isole del Quarnero. Questo per l'esattezza.

Accademia di commercio sezione femminile. Le inscrizioni al primo corso della scuola biennale femminile di commercio si assumono oggi, lunedì e martedì, dalle 9 alle 12 ant., nella cancelleria direzionale (piazza Lipsia N. 4-5, III p.). Le aspiranti hanno da presentare l'ultimo attestato scolastico, la fede di nascita e il certificato medico comprovante la immunità da oftalmia granulosa e il certificato di vaccinazione, e da subire un esame di ammissione di aritmetica, lingua tedesca e geografia.

Lauree. Il concittadino signor Ernesto Weiss ha conseguito la laurea di dottore in scienze naturali presso la R. Università di Pisa.

★ Abbiamo da Vienna: Il sig. Giorgio Valle, di Trieste, ha conseguito a questa Università la laurea in filosofia.

Nuova pubblicazione. La casa Zanichelli di Bologna ha pubblicato un «Re Enzo» di Marino De Szombathely: Re Enzo nella storia e nella leggenda; uno studio storico-critico che fa onore alla serietà, alla dottrina, al buon gusto del nostro concittadino giovanissimo, cui un volume di versi procacciava di recente le prime lodi. Al buon gusto conviene accennare, giacchè questa è una delle qualità dominanti nel «Re Enzo» dello Szombathely: buon gusto di forma semplice e limpida, e buon gusto di agile e piacevole esposizione. Alla memoria di re Enzo, anzi re Enzio come più dottamente gli piacque, ricondusse negli ultimi anni Giovanni Pascoli: e fu un re Enzio nè storico, nè leggendario, ma pascoliano, conforme all'abitudine di questo poeta personalissimo che non evocava una figura umana se non per impersonarla di sè. Non monta: egli fece che i moderni ripensassero al re infelice, al modo che il D'Annunzio li aveva fatti ripensare a Francesca. Il giovane De Szombathely ha vôlto dunque lo studio ad un argomento di attualità letteraria, benchè sia di storia dugentesca: ed ha avuto l'intuito finissimo che il suo compito doveva essere quello di restituire la figura del figliolo prediletto di Federigo II con le proporzioni e con lo spirito della verità storica, la quale è già per sè in codesto caso abbastanza romanzesca, e di guardarsi dalla tentazione di trasmodare nel lirico, ripiangendo retoricamente la sorte del re prigioniero ovvero nel tragico, rifacendo il dramma degli ultimi Hohenstan segnati dalla fatalità. La leggenda della prigionia di re Enzo nella gabbia di ferro, che poco onore avrebbe fatto ai bolognesi, è naturalmente confinata al suo posto di abbellimento popolare; resta, senza la gabbia, la prigionia del prode e bellissimo giovane, e restano le induzioni sugli amori che egli ebbe nella cattività, e restano i versi che egli scrisse, cimeli della poesia italiana dugentesca, tre canzoni, un sonetto e un frammento d'altra canzone. Di essi si occupa il De Szombathely con sagacia di critico, collazionandoli sui codici e interpretandone il testo non facile; e si occupa pure di quanti cronisti e poeti, dal dugento ai giorni nostri, ricordarono la pietosa sorte del giovane re. E qui anche gli è dato di rivelarci cosa nuova in alcune scene di una tragedia ancora inedita di Ercole Rivalta «Il vento di Soave», dove son verseggiati con il bel movimento ritmico e il colore proprio dell'autore del «David» i casi dei figli di Federigo e i colloqui fra il prigioniero de' bolognesi e Guido Guinizelli, il poeta di Bologna che nel triste palazzo del suo carcere confortava il poeta di sangue imperiale.

Per l'indicatore ufficiale delle ferrovie. La locale direzione delle Poste e Telegrafi informa che, in base agli accordi stipulati fra i ministeri del Commercio, delle Ferrovie e dei Lavori pubblici, l'orario ferroviario ufficiale verrà pubblicato otto volte all'anno, e cioè il primo di ciascun mese, esclusi i mesi di febbraio, aprile, settembre e dicembre. Si potranno acquistare tanto esemplari singoli quanto prendere abbonamenti annui a mezzo posta.

Società di scherma. Iersera seguì alla Società di scherma la premiazione dei vincitori delle gare di fioretto e di sciabola svoltesi nella sala sociale nei mesi di marzo e aprile scorsi. Magnifici i premi e di grande valore; dello stupendo diploma, superbo lavoro del Rietti, che accompagnava ogni premio, diciamo più sotto.

Il primo premio di sciabola, temperino d'oro, dono del cav. Rodolfo de Parisi, toccò al dott. Ugo Hohenberger; il secondo premio, uno splendido studio a pastello dello Slataper, dono della Società di scherma, al signor Ervino Comuzzi; il terzo, una penna d'oro stilografica, dono del comm. Salvatore Segrè, al sig. Cesare Stecher.

Di fioretto, il primo premio ebbe il sig. Gastone Zvillichievich, una scatola di cristallo e argento, dono del compianto vice-presidente Giuseppe Rovis; il secondo, orologio d'oro, dono del conte Sordina, al sig. Giuseppe Notarangelo.

Il presidente, conte Francesco Sordina, accompagnò la distribuzione dei premi e dei diplomi con sentite e gentili parole di elogio per tutti e comunicò che quest'anno, causa il lutto sociale per la perdita del benemerito vice-presidente Giuseppe Rovis, era stato deciso di non fare la solita grande accademia annuale.

A nome dei vincitori e del Comitato accademie e feste, il sig. Ervino Comuzzi ringraziò vivamente il conte Sordina, la Direzione e i donatori tutti per la loro munificenza. Dopo di che la simpatica riunione si sciolse.

★ La Società di scherma ha distribuito iersera, con la forma sobria che conviene al suo lutto per la recente morte del suo vicepresidente, il diploma d'onore ai vincitori delle «poules» settimanali di quest'anno. E ha distribuito un'opera d'arte: un'opera d'arte che porta il nome del nostro Rietti e che si stacca per genialità di pensiero e per novità di forma da tutti i diplomi che si sieno finora veduti. E' noto che uno dei motivi d'osservazione più frequenti e più felici del Rietti fu sempre l'uomo nella sala d'armi: i bianchi del giustacuore, i riflessi caldi del viso, i caratteri scultorei dell'atto marziale, nell'atmosfera impregnata di penombra e sguisciante di azzurri d'acciaio. Una di queste figure di schermidori, non inferiore ad alcuno dei suoi ritratti da sala d'armi, fu da lui composta per il diploma della Società di scherma, con quell'arte della modellazione a tratti larghi e decisivi, dell'armonico rilievo dei chiari su le morbide bagne d'ombra, che mette nella sua pittura tanta poesia. Il magnifico lavoro ebbe una riproduzione policroma stupenda dallo Stabilimento Modiano, e sarà d'ora innanzi l'invidiato diploma della Società di scherma per tutti i suoi benemeriti.

Società Ginnastica. L'altra sera, presente la intera Direzione, seguì la consegna dei premi guadagnati nel concorso ginnastico annuale dai soci della sezione ginnastica.

L'egregio presidente avv. Piccoli pronunciò un applaudito discorso, congratulandosi coi numerosi premiati e compiacendosi dei risultati dell'attività della sezione, dell'esito dei concorsi e del comportamento dei singoli ginnasti mantenuto durante l'anno costantemente irreprensibile.

Si procedette poi alla premiazione seguente:

Premi capisquadra. I premio (targa dorata): Ferruccio Mazzoli, Giovanni Lorenzetti, Dante Talamini, Romeo Filippini; II premio (targa d'argento): Guido Visinali, Riccardo Cipritti.

Premi di frequentazione e contegno. I premio (targa d'argento): Renato Pettinello, Fernando Wechsler, Mario Mazzoli, Venanzio Beacco, Attilio Cioccari, Ferdinando Drioli, Diego Dardi, Vittorio Fanelli, Roberto Donati, Pietro Franca, Dante Bainella; II premio (targa di bronzo): Aurelio Vidali, Omero Buri, Ferruccio Cirillo, Pietro Welponer, Giovanni Dostal, Silvio Iasbez, Ottone Melingò, Pietro Apollonio.

Gara artistico-atletica. Seniori: Medaglia argento dorato: Romeo Filippini; medaglia argento di I grado: Dante Talamini, Giovanni Lorenzetti; medaglia argento di II grado: Ettore Molinari. - Iuniori: medaglia argento di I grado: Renato Pettinello; medaglia argento di III grado: Oscarre Schnabl, Pietro Franca, Giuseppe Todeschini, Attilio Cioccari, Fernando Wechsler, Dante Bainella, Ferruccio Cirillo; medaglia di bronzo di II grado: Giovanni Dostal, Venanzio Beacco, Omero Buri, Aurelio Vidali, Dante Paris, Mario Mazzoli; medaglia di bronzo di III grado: Ottone Melingò.

Gare speciali. Medaglia d'oro di II grado: Giovanni Lorenzetti; medaglia d'argento di II grado dorata: Renato Pettinello, Oscarre Schnabl; medaglia d'argento di I grado: Giorgio Finazzer, Luigi Tommasini; medaglia d'argento di II grado: Aurelio Vidali, Omero Buri; medaglia di bronzo di I grado: Pietro Franca; medaglia di bronzo di III grado: Venanzio Beacco, Bruno Gandolfo, Elio Levi, Mario Mazzoli, Aldo Prinzhoffer.

★ I soci che intendono di partecipare alla gita che si effettuerà domani alla volta di Cervignano, in occasione della festa pro Lega Nazionale e che vogliono approfittare dei carrozzoni speciali, possono prenotarsi ancora oggi fino all'una pom. nella segreteria pagando il prezzo di passaggio.

★ Oggi avranno lezione di ginnastica le squadre speciali, e precisamente le allieve dalle 6 alle 7, gli allievi dalle 7 alle 8 e dalle 9 alle 10.30 i soci.

Orchestrale triestina. Ieri, con straordinario concorso di soci, si tenne un congresso generale straordinario di questo sodalizio. Il presidente prof. Arasich comunica di aver convocato i soci per renderli consapevoli delle cause che diedero origine ad una nuova Società orchestrale. Ringrazia la grandissima maggioranza dei soci per la esemplare solidarietà dimostrata; osserva che i dissidenti sono anzitutto il prof. Franco e pochi altri elementi; crede quindi che non sia il caso di dare un'importanza esagerata alla formazione di questo nuovo nucleo. Sebbene quindi si tratti di una crisi passeggiera provocata da pochi sconsigliati, la Direzione chiede tuttavia per ogni

caso di essere autorizzata a prendere le misure del caso e a provvedere ai soci che risultassero eventualmente più danneggiati.

Dopo breve discussione si passò alla votazione e le proposte direzionali vennero accolte, salvo lievi emendamenti, a grandissima maggioranza.

Associazione fra ex allievi. I soci dell'«A. E. A.» sono invitati a partecipare allo scoprimento del busto a Giuseppe Rota che avverrà domani alle 11 ant. nel Giardino pubblico. Nel pomeriggio, dalle 4 alle 7, si terrà il solito convegno festivo nella palestra sociale.

Camera del lavoro. Tutti gli operai stradini addetti all'Ufficio tecnico comunale sono invitati ad una seduta che si terrà domani alle 3 pom. alla Camera del lavoro, in via di Torre Bianca 41, I p.

L'esposizione di lavori manuali al Ricreatorio della Lega Nazionale. Domenica, ad ore 6 pom., si inaugurerà al Ricreatorio della Lega Nazionale l'esposizione dei lavori in legno, in argilla ed in raffia eseguiti dagli allievi della sezione lavoro manuale, ottimamente istruiti dal maestro Pietro de Privitellio. All'esposizione, durante la quale si produranno le sezioni di banda, di canto e di mandolino, sono invitati i soprastanti ed i docenti delle civiche scuole, i genitori dei ragazzi e tutti gli amici dell'infanzia e della Lega Nazionale.

Una fornitura pro Lega in concorso. Il giorno 30 di settembre a. c. scadrà l'impegno assunto dalla ditta S. D. Modiano per la fornitura di carta da sigarette e tubetti con la marca «Lega Nazionale». La Direzione Centrale della Lega Nazionale apre perciò un concorso per relative offerte nei generi suddetti. I capitolati e le condizioni potranno essere esaminati dai concorrenti negli uffici della Lega Nazionale a Trento, via Belenzani N. 8, o a Trieste, via Nuova N. 6. Le offerte si dovranno consegnare alla Direzione Centrale della Lega Nazionale non più tardi del 31 luglio 1912.

Per un ricordo marmoreo del m.o Rota. Al Comitato per le onoranze al m.o Giuseppe Rota pervennero

Confraternita della B. V. della Salute cor. 50, Luigi Ricci 5, da un vecchio suo allievo 5.20, Franc. P. 5, Fr. Kosec 5, C. Mecchia 4, Pietro Sincich 5, A. Lupetina 5, un cantore 2, Luigi Fibiz 1, Giuseppe Pogatschnig 1.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Tipaldo Xydias, dai signori Juda e Menahem, di Salonicco, cor. 40, a favore della Guardia medica; Enrico Pardo cor. 50, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dalla famiglia Teodoro Giannacopulo cor. 10, a favore della Comunità greco-orientale, cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dall'avv. Costantino e Giorgio Micich cor. 50, a favore della Casa di Nazaret; Massimiliano Brunner cor. 50, a favore del fondo sussidi «Giuseppe Pierobon» per gli impiegati dell'Adriatica Società di spediz.

Per onorare la memoria del sig. Emilio Weiss, dai signori: Ada ed Enrico Kern cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; Enrico Pardo cor. 25, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Leopoldo Popper cor. 20, a favore del fondo «Pierobon» dell'Adriatica; Matteo Glass e famiglia cor. 10, a favore della refezione scolastica israelitica.

Per onorare la memoria della signora Teresa Giannopulo, dalla sig.a Vittoria e dott. Guiscardo Germonig cor. 20, a favore della Cassa di previdenza per medici ammalati.

Da un memore scolaro terminando la VII, cor. 5, a favore del Ginnasio comunale fondo «Guido Costantini».

Dal signor Ferdinando Feriettig cor. 10, a favore dell'Ospizio Marino.

Per i giovanetti che abbandonano la scuola. Per iniziativa dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, l'avv. A. G. Mussafia ha tenuto iersera nella Palestra in via della Valle, una lezione pubblica dedicata ai giovanetti che abbandonano la scuola per avviarsi al tirocinio nelle industrie professionali, ai loro genitori, tutori, insegnanti e agli interessati in genere. L'appello non fu vano, giacchè numeroso pubblico convenne nella palestra. L'avv. Mussafia parlò della necessità che i giovanetti che vogliono dedicarsi ad una professione qualsiasi, si attengano alle disposizioni legali vigenti. Rilevò la somma importanza per l'apprendista, di non trascurare, pure occupandosi del mestiere od arte prescelta, la scuola serale, poichè questa è assolutamente condizionata ad ogni arte, con lo scopo di favorirne un razionale sviluppo. Consigliò i genitori o coloro che hanno la tutela dei giovanetti, di non avere di mira l'immediato guadagno, giacchè questo miraggio se può essere talvolta raggiunto, lo è sempre con danno per la carriera del giovanetto. L'oratore enumerò poscia le varie arti e professioni che godono una certa preferenza a Trieste, rilevando l'incomprensibile idiosincrasia dei genitori per alcune arti e mestieri, la quale ha per conseguenza, che certe professioni, ormai evitate, vanno in decadenza o diventano facile monopolio di gente che qui cala d'oltr'alpe. Per ciò l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie ha istituito un ufficio, che ha lo scopo precipuo di additare ad ogni padre, ad ogni tutore, ad ogni giovanetto, quali siano le formalità alle quali si deve attenersi per uniformarsi alle prescrizioni vigenti, quali siano le arti e professioni da preferirsi, tenendo conto delle inclinazioni dei giovanetti stessi e delle esigenze del tempo e del luogo, quali sieno le premesse ed i concetti che debbono essere tenuti per tutelare il razionale e progressivo frutto di ogni apprendista, per far sì che un giorno egli possa avere la viva soddisfazione di aver saputo superare l'esame che lo metterà sul sentiero della vita e forse della fortuna.

La bella e chiara conferenza fu molto applaudita.

Biblioteche circolari gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana in quella di via Giuseppe Parini di volumi 1670; in quella di via Paolo Paolo Veronese 343; in quella di Madonna del mare 530; in quella di via Aldo Manuzio 133. I lettori inscritti erano: 8974 nella prima; 2462 nella seconda; 1893 nella terza; 225 nell'ultima.

Per la regolazione dei mercati. Allo scopo di procurarsi il necessario materiale di confronto per la regolazione dei mercati cittadini ed in vista della progettata istituzione del grande mercato centrale, la Giunta municipale, in una delle sue ultime sedute, ha deliberato di inviare a Monaco, per studiarvi l'organizzazione e il funzionamento di quel mercato - uno fra i più moderni d'Europa - una commissione composta dall'assessore della sezione annonaria dott. Manzutto, dal direttore dell'Ufficio tecnico ing. Boccasini e da un commissario dell'annona.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera, alle 8.30, al Conservatorio «Tartini», si darà il settimo ed ultimo esperimento annuale degli alunni per la scuola di recitazione diretta dalla signora Cecilia Duse.

Conservatorio Musicale. Il saggio finale che doveva tenersi lunedì 8 corr. si terrà mercoledì 10 corr., ad ore 8.15, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Al saggio parteciperà la sezione corale diretta dal prof. Francesco Escher e quella orchestrale diretta dal prof. Giuseppe Viezzoli. Si eseguirà fra altro, sotto la direzione del cav. uff. Gialdino Gialdini, con un complesso di circa 100 fra alunni e alunne, una preghiera del Fink, mai eseguita ancora a Trieste, per coro misto con accompagnamento d'organo e orchestra d'archi, e la Ouverture «Così fan tutte» del Mozart, per intera orchestra (diretta dal m.o Giuseppe Viezzoli). Prenderanno parte inoltre al saggio gli alunni: Marco Canova, Mario Gustincich, Umberto Lenisa, della scuola di ottoni del prof. Giovanni Barazzetti; Mercedes Bartole, Ada Magrini, Bice Caus, Maria Loeb, della scuola di violino del prof. Giuseppe Viezzoli; Anny Schleimer, della scuola di pianoforte del prof. Antonio Zampieri; Giorgio Costantinides, Antonio Piccinino, Oscar Danese, della scuola del prof. Dino Baraldi; Aurora Malutta, Margherita Cuizza, della scuola di canto accademico del prof. Romeo Bartoli; Bianca Stuparich, della scuola di pianoforte del prof. Emilio Russi; dott. Bruno Matosel, della scuola di canto accademico del prof. Gialdino Gialdini; Giorgio Sillich, della scuola di pianoforte del prof. Gastone de Zuccoli.

Lavori pubblici all'asta. La Luogotenenza di Trieste bandisce un'asta pubblica generale per la esecuzione della costruzione in cemento armato per le campate del ponte sopra l'Isonzo presso Sagrado, in base ad un progetto generale. Il ponte ha sei campate in luce di 13.00 m. ciascuna. L'offerta deve comprendere il prezzo della costruzione ultimata, compresa l'armatura e tutti gli apparecchi militari, come pure l'esecuzione della prova di carico.

L'offerta, compilata secondo la modula prescritta, deve essere presentata con la soprascritta «Offerta per la costruzione delle campate del ponte sopra l'Isonzo presso Sagrado nel territorio d'inondazione» e con la dichiarazione della Cassa provinciale di finanza in Trieste, comprovante l'effettuato deposito di un vadio di cor. 2000 al più tardi sino alle ore 9 ant. del 25 luglio presso la Luogotenenza di Trieste.

★ Per la costruzione completa dei piedritti intermedi e di spalla per il nuovo ponte stradale erariale sopra l'Isonzo presso Sagrado, e per la correzione delle strade d'accesso viene esperita un'asta mediante offerte in base a prezzi unitari da stabilirsi dagli offerenti. Il lavoro deve iniziarsi subito dopo l'aggiudicazione. Il progetto è ostensibile presso il dipartimento tecnico della Luogotenenza di Trieste. Le offerte, munite del bollo di una corona e debitamente suggellate, dovranno pervenire alla Luogotenenza sino alle 9 ant. del 25 luglio.

★ La Luogotenenza di Trieste bandisce un'asta pubblica generale per la fattura, fornitura e montatura della costruzione metallica per il ponte sopra l'Isonzo presso Sagrado, in base ad un progetto generale. Il ponte ha 3 campate in luce di 48.15 m. ciascuna. Il peso approssimativo della costruzione metallica importa 670.000 chilogrammi. La offerta, compilata secondo la formula prescritta, deve essere presentata con la soprascritta «Offerta per la costruzione metallica del ponte sopra l'Isonzo presso Sagrado» e con la dichiarazione della Cassa provinciale di Trieste, comprovante l'effettuato deposito di un vadio di cor. 10.000, al più tardi fino alle 9 ant. del 25 luglio alla Luogotenenza di Trieste.

Reclami del pubblico. Ci scrivono: «Siamo alle solite. L'acqua al bagno «Excelsior» è da qualche giorno piena di immondizie. E' il reclamo che torna regolarmente ogni anno. Che non sia possibile impedire che al Punto franco si gettino le immondizie in mare, perchè poi la corrente s'incarichi di portarle fino a Barcola? Un po' di sorveglianza non guasterebbe. Anche la direzione del bagno dovrebbe occuparsi seriamente dell'argomento. Si domanda inoltre l'apertura della terrazza del bagno, specialmente nei giorni festivi, in cui l'affluenza dei bagnanti è straordinaria. Questa terrazza è molto adatta per i bagni di sole.

★ Ci scrivono: «In piazza della Stazione, dirimpetto al Sylos, c'è un grande deposito di bottini ricolmi, e colà si fa la cernita delle immondizie, con quanto vantaggio per l'igiene pubblica giudichi il lettore. Vi dirò ancora che il piazzale del Sylos è diventato la stazione dei carri delle immondizie. Si domanda se, col caldo che fa, si possa tollerare in una località così centrica un simile sconcio. Il civico Fisicato, non ne dubitiamo, saprà provvedere d'urgenza».

Le feste giapponesi a Barcola. Oggi e domani nella sala del pattinaggio a Barcola si daranno le annunziate feste giapponesi con variato programma: concerto orchestrale, sorprese, scherzi, attrattive diverse. Incominceranno alle cinque e si prolungheranno fino alla mezzanotte. Ci sarà servizio di «buffet».

Gite per mare. Domani domenica si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado, coi piroscafi «Timavo» e «Trieste»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 8, 10 ant, e 3 pom.; ritorno da Grado alle ore 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Isola, col piroscafo «Istria»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3.15 pom.; ritorno da Isola alle ore 7 pomeridiane;

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3 pom.; ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom. e da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Parenzo, Rovigno e Pola; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 6.30 ant.; arrivo a Parenzo alle ore 9 ant., a Rovigno alle ore 9.50 e a Pola alle ore 11.30 ant.; ritorno da Pola alle 3 pom., da Rovigno alle ore 4.30 pom. e da Parenzo alle ore 5.20 pom.; arrivo a Trieste alle ore 8 pom.

per Sistiana (oggi), coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»; partenze da Trieste alle 6.15 e alle 7 pom.; da Sistiana alle 9.30 pom.;

per Sistiana (domani), coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»; partenza da Trieste alle 10 ant., 2.45 e 3.45 pom.; da Sistiana alle 1, 7.15 e 9.30 pom.;

per Monfalcone (domani), coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»; partenza da Trieste alle 10 ant., 2.45 e 3.45 pom.; da Monfalcone alle 12.30 mer., 6.45 e 9 pom.;

per Capodistria, coi piroscafi della Società Capodistriana; partenza dal molo della Sanità alle ore 7.45, 9, 10.30 ant., 2.30, 3, 4.30, 5 pom.; ritorno da Capodistria alle ore 10.30 ant., 12.15 mer., 1.50, 3, 4, 6.30, 7 e 9 pom.;

per Miramar e Grignano, col piroscafo «Miramar»; partenze dal molo S. Carlo alle 9.30 ant. 3, 4.30 e 6.45 pom.; da Grignano alle 12.30 mer., 3.45, 6 e 9 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di ottobre a biglietto verde, e precisamente dal N. 154200 al N. 155700.

Un grande incendio in Cologna,

Una stalla e un fienile distrutti.

In via Cologna, all'angolo di via Fabio Severo nella realità della signora Elisa Roaro, segnata con i numeri P. 85, 91, 92, si trova una lunga tettoia chiusa, larga 10 e lunga 30 metri, adibita a stallaggio e fienile della Società anonima di trasporti.

Iersera verso le 6 lo stalliere e guardiano Giacomo Boscarol che abita in fondo alla tettoia, fu avvertito da persona che passava per la via che si vedeva da un punto di questa uscire del fumo. Il Boscarol corse sul posto e constatò che oltre al fumo uscivano anche faville. Il fienile era in fiamme. Il Boscarol mandò subito ad avvertire i vigili e, con l'aiuto di alcuni accorsi sgomberò le mobilie della sua abitazione e mise in salvo i quattro cavalli che erano nella stalla.

Frattanto giungevano i vigili con quattro carri, agli ordini del luogotenente Bugliovaz, ponevano subito mano all'idrante e si davano a gettar acqua.

In quella tutta la tettoia fu una fiammata: e i vigili dovettero scostarsi, per attaccare il fuoco più dal largo.

Il lavoro fu arduo e difficile e solo verso le 7.30 pom. le fiamme, che furono viste da vari punti della città, cominciarono a scemare e specialmente per il crollo del tetto.

L'operazione dello spegnimento durò fino alle 10 pom. Della grande stalla non rimasero che i pilastri, alcuni dei quali, presentando pericolo, furono anche demoliti.

Andarono distrutti circa mille quintali di fieno, guarnimenti di cavalli, mangiatoie ecc. Le cause dell'incendio sono ignote; ma queste potrebbero andare ascritte a una combustione spontanea delle balle di fieno.

Il danno complessivo s'aggira sulle 10 mila corone.

★ Sul posto, per i rilievi di legge e per il mantenimento dell'ordine si recarono l'ufficiale di polizia Stadler, l'ispettore di riparto Moretti, e l'ispettore Guglia con numerose guardie.

Il tentato suicidio di uno sconosciuto. Ieri alle 3 del mattino, un uomo che pareva barcolasse, s'avvicinò alla riva del Canale, in piazza del Ponterosso, e fece un salto in acqua. Una guardia di p. s., aiutata dai marinai di un vicino veliero, lo trassero a salvamento. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse un dottore, che, dopo avergli prestato alcune cure, lo inviò all'Ospedale, ove fu accolto. In tasca non aveva alcun documento, sicchè ignorasi chi egli sia. E' un uomo sulla cinquantina, vestito decentemente.

Voleva morire? Ieri mattina la domestica Agnese G., di 19 anni, abitante in via della Zonta, veniva accompagnata alla Guardia medica perchè, per errore, a quanto disse lei, aveva bevuto un acido che serve per pulire i metalli. Era però molto agitata, e la sua versione non pareva veritiera. Fu sottoposta alla lavatura dello stomaco, e poi inviata all'Ospedale, ove la si accolse nelle sale di osservazione.

In pericolo d'annegarsi Ieri, alla 1.30 pom., il ragazzino di 9 anni Enrico Possega, si recò con altri ragazzi sotto Servola al molo dei legnami, e, per quanto fosse proibito di bagnarsi colà, si gettò in mare. Ad un tratto gli mancarono le forze e calò a fondo. Due giovani, accortisi, lo trassero a salvamento, però avendo egli inghiottito molta acqua, si dovette assoggettarlo alla respirazione artificiale. Nel frattempo comparve in automobile un dottore della Guardia medica, il quale gli prestò le ulteriori cure, e lo accompagnò poi a casa, in via dei Cancellieri N. 109.

Grave disgrazia. - Un bambino colpito con un calcio da un cavallo. Il bambino Giovanni Marchesich, di due anni, figlio di Pietro e Maria nata Blason, abitante in via della Tesa N. 47, ieri nel pomeriggio, nel cortile della casa, s'era fermato presso due cavalli che venivano staccati da un carro per essere ricoverati nel vicino stallaggio. Avvicinatosi un po' più, il povero piccino fu colpito da uno degli animali con un calcio al capo. Il povero piccino cadde a terra grondante sangue. Portato dalla signora Giulia Osbei subito all'Ospedale, i medici gli riscontrarono ferite lacere e commozione cerebrale. Venne accolto in grave stato nel quarto riparto.

Furto di gioielli. Il signor Vittorio Braier, musicante, abitante in via San Giacomo, fu ieri vittima di un grosso furto. Egli uscì da casa verso il mezzogiorno per sbrigare una faccenda e, tornato mezz'ora dopo, constatò che il cassetto di un armadio nella sua camera da letto era stato forzato e manomesso: erano spariti tutti i suoi gioielli, del valore di circa 900 corone. Il furto fu subito denunciato alla polizia, con l'aggiunta che doveva essere stato commesso da un suo subinquilino o da un amico di questo, i quali poi avevano abbandonato in fretta e furia la nostra città.

Una sequela di furterelli. Nella mattina del 19 maggio u. s., alla Direzione di Polizia si presentava Antonio Mio, proprietario di una cucina economica, abitante in via Valdirivo N. 32, e denunciava i seguenti furterelli: Otto mesi prima, un suo cognato a nome Pietro Bosco, era stato derubato in casa sua di una banconota da 20 corone; due mesi dopo egli stesso era stato derubato di due anelli di oro, e dopo un altro mese e mezzo era sparito dal cassetto di un mobile nella sua camera da letto un portafoglio contenente 80 corone. E non basta. Alcuni giorni prima, un suo subinquilino a nome Alessandro Orlando, era stato derubato di otto corone. Il Mio aggiunse che, in seguito a varie circostanze, aveva concentrato i suoi sospetti su un altro dei suoi subinquilini a nome Angelo Ongaro, di 28 anni, bracciante, da Sacile, e di averlo apertamente accusato. L'Ongaro, allora, era uscito da casa e da quel momento non si era più fatto vedere.

La Polizia si era subito portata in cerca del sospetto ladro, ma questi si era allontanato da Trieste e non era riuscita a trovarlo. Ierlaltro, però, due agenti appresero che l'Ongaro era tornato nella nostra città e che abitava in via dei Crociferi N. 1. Si recarono a prenderlo. Il giovanotto si protestò innocente, e disse di essersi allontanato da Trieste prima di tutto perchè temeva le conseguenze della falsa accusa; poi per altri suoi affari privati. Fu imprigionato.

Furto di rame. Carlo Flora, di 27 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Cristoforo Belli N. 50, fu arrestato ierlaltro verso il mezzogiorno nei pressi nella Stazione Meridionale, perchè una guardia lo trovò in possesso di un pezzo di rame del peso di 12 chilogrammi, del valore di 20 corone, rubato un momento prima a danno della «Società Adriatica di Spedizioni».

Frombolliere per vendetta. I carbonai Pietro Doluk e Carlo Facchin, entrambi abitanti nell'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, mentre rincasavano iernotte alle 2.30, passando per la via delle Poste,

COMUNICATI *)

Commosso dalla gratitudine sento di dovere esprimere le più vive grazie al chiarissimo Dott. Sig. GIACOMO LEVI, che con rara perizia, e disinteressate cure, seppe ridonare completamente guarita alla famiglia, mia moglie Maria affetta da una gravissima e pericolosa malattia d'infezione alla mano destra.

Trieste, 4 Luglio 1912.

GIOVANNI ADAMIG.

Cassa distrettuale per ammalati in Trieste.

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

L'Adunanza generale dei delegati della Cassa è convocata a **congresso ordinario** per il **13 luglio 1912, ad ore 7 pom.,** nella sala dell'edificio-sede della Cassa, in via dei Gelsi 15.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del P. V. del congresso precedente.
2. Rapporto di gestione per l'anno 1911.
3. Deliberazione in merito alla fusione della Cassa distrettuale di Muggia con quella di Trieste.
4. Elezione della Giunta di sorveglianza e del Giudizio arbitramentale.
5. Comunicazioni.
6. Eventuali.

Trieste, 6 luglio 1912.

Per il Consiglio d'amministrazione

Il Presidente **E. Chiussi.**

Le polveri Seidlitz **di A. Moll** sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

„Sciocco! Ancora non hai compreso che io fumo soltanto Tubetti da sigarette
antinicotini Jacobi!“

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

„LA FORTUNA“
Per UNA Cor.
abbonamento a tutto 1912 franco a domicilio. Il N. 13 centesimi 10 contiene Croce Austriaca, Roma, Credit Egiziano, Venezia, Milano 61, Trieste 6%. Presso il Cambio Valute
A. BOLAFFIO

Squisito sciroppo **Frambua** (LAMPONE)
a spina, da 1 litro in poi a Cor. 1.70 al litro, » 10 litri » » » » 1.60
E. Jurcev Trieste, Acquedotto 9. Tel. 276 R. IV

ASMA SOLLIEVO e GUARIGIONE colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**
In tutte F.cie, 2 fr la Scatola. GROSSO: 20, Rue Saint-Lazare, Paris
ESIGERE LA FIRMA J. ESPIC SU OGNI SIGARETTA.

PREMIATO DEPOSITO BUSTI
N. FOGL
I. R. FORNITORE DI CORTE
TRIESTE
Piazza Grande - Palazzo Municipale
raccomanda i suoi busti di tutte le qualità, ed in ogni specie di stoffa, taglio recentissimo che si adatta egregiamente, a prezzi miti. Busti su misura vengono confezionati con tutta esattezza e sollecitudine.
SI GARANTISCE CHE OGNI BUSTO SI ADATTA EGREGIAMENTE E RENDE LA PERSONA ELEGANTE.
Busto „DIANA“ leggiero, forma buonissima con due paia di legacci . Cor. 16.50
Busto „STELLA“ elegante, attilato con legacci Cor. 24.—
Attestati medici e di signore.

Due giovani 16 e 20 anni,
persone intelligenti,
cercano posto di SERVITORI
presso famiglia signorile.
Parlano tedesco e ungherese.
Scrivere sub **„Dankbarkeit 13“** al „Piccolo“.

Perchè vivere ? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau, Boulevard Buone Nouvelle 35, Parigi.

Malattie Nervose.
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 Luglio Telef. 388
Medici: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

Tutte le più recenti Specialità a prezzi di reale convenienza
Trieste. Profumeria Parigina Corso 8

ARREDAMENTI COMPLETI
e singoli Mobili in qualunque stile
R. Blaha
già Consorzio di falegnami di Salcano.
Trieste, Via Caserma 4 — Telef. 1631

LINCRUSTA e METAXIN
Carte da tappezzeria. **Polacco**
Trieste, Via S. Nicolò 27. Telef. 69 Rom. II

ACQUISTEREBBESI
un edificio per fabbrica con circa 3000 metri quadrati di fondo, con caldaia a vapore di circa 50 metri quadrati di superficie di riscaldamento, in vicinanza di Trieste ed una stazione ferr.
Dirigere offerte al Piccolo sub „Fabbrica 100“

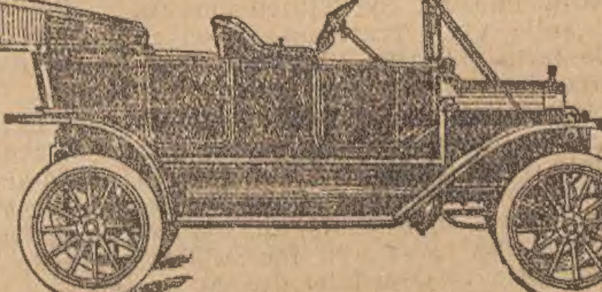
Fabbrica Laterizi
di
Antonio Mezzar - Cerovglie
fondata nell'anno 1885, rinnovata secondo sistema moderno.
Rappresentanza: Signor
V. JANACH, TRIESTE, via Sanità.

Scuola Commerciale di due classi, sovvenzionata dal Governo con diritto di pubblicità. VIENNA VIII-2, Hammerlingplatz 5-6.
Riparto della Nuova Accademia Commerciale viennese.
1. Scuola commerciale di due classi, per ragazzi.
2. Scuola commerciale di due classi, per signorine.
3. Corso professionale di un anno per signore e signorine.
Per ulteriori schiarimenti chiedere l'invio gratuito di prospetti.
Il Direttore: **JULIUS WEYDE.**

Fornimenti eleganti per Società
in **pelle naturale,** in tutti i colori, composti di: **1 Sofà 2 Seggioloni** } **Cor. 290.**
Singoli seggioloni **Cor. 90** (uguali al disegno qui di fianco) primissima qualità. — Catalogo A illustrato per mobili in pelle e campioni di pelle gratis e franco.
ARREDAMENTI DI APPARTAMENTI semplici e di lusso da Cor. 150.- a 20.000. Album B, riccamente illustrato (700 illustrazioni) gratis e franco.
Spedizioni in provincia con la massima correntezza.
Edwin Grossmann, Vienna I., Spiegelgasse 13. Tel. 9360. Casa fondata nel 1867.

9,000.000
di metri quadrati di
RUBEROID
si consumano annualmente in tutto il mondo.
Il migliore materiale per tetti adatto per qualsiasi costruzione: fabbriche, case coloniche ecc.
Ruberoid rosso per case di abitazioni e per edifizi scolastici, chiese ville ecc. ecc.
Guardarsi dalle imitazioni
OPUSCOLI, CAMPIONI, PREVENTIVI GRATIS.
R. AVENARIUS, VIENNA III-2
Bechardgasse 16.

FORD 20 HP.
Acquistate un'automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè è a buon prezzo. — Produzione annua per il 1912: 75.000 vetture. Automobile dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno splendidi risultati.
Continui arrivi dei nuovi modelli 1912 nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.



Rappresentante generale: **A. SKERL**
TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11. Telefono 17-34.

Parere del sig. Cav. Dott. R. TONIN
Medico capo dell'ospedale italiano Umberto I. - CAIRO.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

*Uso largamente da oltre 12 anni il **Vino di china ferruginoso Serravallo,** sia nella mia clientela privata, che all'Ospedale italiano „Umberto I“; ed ora posso con tutta coscienza e di cuore attestare che il Vino Serravallo è un tonico ottimo sotto ogni aspetto e che è specialmente raccomandabile nei paesi caldi e nelle più svariate malattie, non solo per la sua gradevolezza ed efficacia, ma anche perchè contiene una modica quantità di alcool.*

CAIRO, 23 Gennaio 1911.

Dott. R. TONIN.

furono colpiti alla schiena da alcuni sassi che venivano lanciati da un individuo che si trovava in un angolo oscuro. Appena la sassaiuola accennò a cessare, i due carbonai si lanciarono verso il punto in cui si trovava il fromboliere, ma questo allora si diede a precipitosa fuga. Ma corse invano: i due carbonai lo rincorsero e, raggiuntolo, lo consegnarono ad una guardia. Il malintenzionato teneva ancora fra le mani una grossa scheggia di pietra. Alla Polizia si qualificò per Martino Sincovetz, di 24 anni, bracciante, da Momiano, abitante in via del Pane N. 4 e, ammesso il fatto appostogli, dichiarò di essersi voluto vendicare perchè circa un'ora prima, in Città vecchia, i due carbonai lo avevano ingiuriato. Fu trattenuto.

Le solite minacce. Riferimmo con questo titolo nel «Piccolo» dell'8 giugno scorso, dell'arresto di Francesco Melacca, di 30 anni, da San Vito dei Normanni (Lecce) arresto avvenuto sotto l'imputazione di pericolose minacce. Dopo parecchie settimane d'arresto, l'autorità giudiziaria ha trovato di desistere dal procedimento avviato in base a quella denuncia; e, rimesso in libertà, il Melacca ci prega ora di spiegare come il suo arresto avvenne.

— Conobbi per caso - egli ci disse - anni addietro tale Emilio Baldassi e, a sua richiesta, gli prestai alcune centinaia di corone. Il Baldassi non mantenne gli impegni e per questo dovetti anche procedere giudizialmente contro di lui. Qualcosa potetti ricuperare del mio; ma tanto più che il Baldassi era uscito dall'impiego di guardia municipale e girava di paese in paese, difficile m'era di poterlo vedere e ottenere il mio. Ultimamente il Baldassi mi chiese dell'altro denaro; io mi rifiutai e, anzi, gli dissi che era ora che mi pagasse quanto mi doveva. Irritato, gridò che glie l'avrei pagata amaramente. Infatti, subito dopo il colloquio avuto con me, s'allontanò e tornò in compagnia d'una guardia di p. s. che mi arrestò. Seppi dopo ch'egli mi aveva denunciato per minacce; e, nonostante le mie proteste, dopo essere stato interrogato in polizia, fui scortato alle carceri. Un passo indietro. Il Baldassi doveva avermi dipinto chissà come alla guardia che mi arrestò; sicchè, quando questa fu con me alla direzione di polizia, trovò opportuno di ficcarmi un pugno in un fianco, dicendomi: «Ciapa, p... de un italian». Io gridai e feci accorrere altre guardie; e quando fui dinanzi all'impiegato che mi assunse a verbale raccontai del pugno ricevuto e delle offese. L'impiegato mi disse se avevo testimoni da indicare; ed io dissi:

— Le guardie che sono venute dopo.

— Che numero avevano? - mi chiese allora.

— Numero? Non so. Non ebbi campo di afferrarlo.

— Ah! Così? - esclamò l'impiegato. - Va bene.

— Può far presto a saperlo, se vuole - gli osservai. - Le chiami qua. Erano di servizio fuori....

Ma l'impiegato, esteso il verbale, mi mandò alle carceri. Più tardi seppi che ero denunciato per imputazioni fatte a una guardia in servizio, e dovetti comparire dinanzi a un giudice della Pretura, che, non avendo io testimoni da portare per provare la verità dell'incolpazione data alla guardia, mi condannò a 5 giorni di arresto. Ora, poi, mi hanno intimato il bando da Trieste; e domani devo partire, dopo essere vissuto qui parecchi anni, lavorando sempre onestamente e senza dare alcun appiglio all'autorità. Ho fatto un'esposizione del mio caso al Consolato e spero che, occupandosene, riesca ad ottenermi il lievo del bando. Almeno quello!

Ferito da una pistolettata. Giovanni Marussig, di 11 anni, abitante in via di Sporcavilla N. 2, fu l'altra sera ferito involontariamente da un suo coetaneo con una scarica di pistola «flobert» alla spalla destra. Fu accompagnato alla «Igea», dove il medico di turno gli prestò le urgenti cure del caso, inviandolo quindi al civico Nosocomio. Dopo medicato, peraltro, il ragazzo potè tornare a casa.

Cronaca triste. Maria P., di 51 anni, da poco uscita dal manicomio di Gorizia, era stata accolta in casa di alcuni parenti che abitano in via della Sorgente. Ieri mattina ella fu colta da un nuovo assalto del suo male e, denudatasi, si affacciò alla finestra con l'intenzione di gettarsi sulla via. Trattenuta, non fu possibile farla rivestire. Chiamato il signor Gino Treves, questi intervenne con alcuni infermieri, ma dovette anch'egli perder molto tempo per farla vestire e la disgraziata vi si decise soltanto quando il Treves accondiscese che ella si vestisse in maschera, indossando una vestaglia nera e una larva alla faccia. Così venne condotta all'Ospedale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

★ Giulio P., di 24 anni, agente, inquisito alle carceri dei Gesuiti sotto l'imputazione di pericolose minacce, dopo aver tentato più volte di uccidersi, ieri mattina diede in smanie, ripetè il tentativo e fu poi assalito da un lungo attacco epilettico. Un dottore delle carceri ne ordinò il trasporto all'Ospedale e questo fu eseguito col tramite dell'Infermeria Treves. L'infelice fu ricoverato nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Il bracciante Guglielmo Stefinlongo, di 17 anni, abitante in Gretta di Sopra N. 340, ieri mattina, mentre lavorava a Barcola, nella fabbrica di conserve alimentari, si impigliò la mano sinistra sotto un cilindro di compressione e riportò alcune ferite e una frattura al pollice. Si recò all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

★ Raffaele Moro, di 22 anni, bracciante, abitante in S. Maria Maddalena Sup. N. 412, ieri mattina, mentre lavorava al magazzino C. della Ferrovia Meridionale, si impigliò la mano destra sotto una cassa e riportò varie ferite alla mano. Un dottore della Guardia medica, chiamato, gli prestò le cure necessarie.

★ Nicolò Viscovich, di 31 anni, bracciante, abitante in via Media N. 17, ieri mattina era intento al lavoro quando un grosso collo gli cadde sul piede destro, cagionandogli una distorsione con forte ematoma. Ricorse alla Guardia medica.

Per mano altrui. Giuseppina Castellan, di 30 anni, abitante in via Ponzianino N. 5, iersera si presentò alla Guardia medica con alcune contusioni al braccio destro e abrasioni al braccio sinistro. Raccontò che avendo trovato alterco con una vicina di casa, questa le aveva assestato alcuni colpi con una cazzuola. Si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Cane che morde. Domenico Cardinech, di 52 anni, pensionato, abitante in via Giosuè Carducci N. 10, fu morso ieri da un cane alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Caterina Rebech, di 24 anni, abitante in via delle Settefontane N. 18, per una ferita al mignolo destro; Rosario Tun, di 9 anni, abitante in via S. Zenone N. 15, per una ferita al pollice destro; Nicolò Dari, di 42 anni, giornaliero, abitante in Chiarbola Sup. N. 110, per una ferita al mignolo sinistro; Riccardo Cesca, di 16 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vapore N. 7, per alcune ferite al pollice sinistro; Luigi Weiss, di 19 anni, agente, abitante in via degli Apiari N. 3, per escoriazioni alla mano destra; Giulio Secco, di 21 anni, fabbro, abitante in via S. Marco 14, per una ferita al polso destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Biagio Burich, di 28 anni, abitante in via dello Squero Nuovo N. 7, per una ferita al polso sinistro; Attilio Giorgiutti, di 5 anni, abitante in via dei Battaglia N. 2, per una ferita al capo; Emilio Telia, di 12 anni, abitante in via delle Candele N. 1, per una ferita alla pianta del piede destro; Francesco Pergolis, di 6 anni, abitante in via dei Navali N. 47, per una ferita al piede sinistro; Giuseppe Orlando, di 17 anni, abitante in via Rigutti N. 37, per una ferita alla mano destra; Vittorio Bavica, di 56 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, per una ferita al gomito sinistro; Matteo Pinzan, di 17 anni, abitante a Dignano, per una ferita alla mano sinistra; Berta Martin, di 8 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 8, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Capelli biondi.* Un rimedio contro la forfora? Si consigliano frequenti lavacri con lo spirito saponato potassico. — *Rodi.* Se nel contratto fu convenuto che il pagamento deve seguire alla consegna completa della fornitura, è chiaro che finchè ciò non sia avvenuto Ella non è in obbligo di pagare. — *Padre impensierito.* Per legge il padre è in obbligo di provvedere al mantenimento del figlio finchè questi non sia in grado di farlo da sè. — *Bruna.* Diffidare, in questi casi, è sempre bene. — *Omnibus.* Nessuno può essere chiamato responsabile, in sede giudiziaria, del reato commesso da terzi che non furono da lui istigati od aiutati a commettere la mala azione. — *Salute.* Non si spaventi anzi tempo; molte eruzioni cutanee sono causate da irregolarità nelle funzioni digestive. Consulti un medico. — *Sartina.* Essenza di violetta: estratto di violetta gr. 6, id. di gelsomino, tintura di benzoino gr. 2, essenza di mandorle goccie tre, id. neroli gocce due, ionone gocce due, alcool rettificato gr. cento, acqua gr. trenta. — *Spirito di campanile.* L'opera «Nozze Istriane» del maestro Smareglia, fu rappresentata per la prima volta al nostro Verdi nel carnevale del 1895. — *Storia patria.* Nel 1895 i rovignesi si recarono (dopo 25 anni) a Pirano per rinnovare il patto di solidarietà e di fratellanza. — *B. 12.* Giovanni Giolitti è piemontese. — *Sirio.* Le multe inflitte dalla autorità politica sono di regola commutabili in arresto. Per ogni 10 corone corrispondono 24 ore. L'autorità però decreta l'arresto dopochè i passi esecutivi avviati per l'esazione della multa riuscirono infruttuosi. — *Noiosa.* 1. Tutti i diritti degli azionisti sono normeggiati dal contratto di società. 2. Il sesso non fa differenza alcuna. — *Tripoli.* Si spieghi meglio: alla domanda così formulata non si può rispondere. — *Giuseppe.* Non La consigliamo, potrebbe conseguire l'effetto opposto. — *Geologo.* La diorite è composta di anfibolo laminare e di feldispato. Questa roccia è abbondante specialmente nelle vicinanze di Nantes in Francia.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.—, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.1. Oggi: alta marea 0.33 ant. e 3.08 pom. - Bassa marea 7.16 ant. e 9.54 pom.

Ogni giorno una. Puntolini è caduto e si è scorticato un braccio. Entra in una farmacia e viene medicato amorosamente dal medico di turno.

— Oh, dottore, io vi ringrazio... Non saprò mai quanto vi debbo...

— Cinque corone, signore - risponde il farmacista.

TEATRI

Minerva. Alla seconda rappresentazione del trasformista Donnini il pubblico accorse in buon numero. Il successo del Donnini in tutte le sue svariate e divertenti trasformazioni fu pienamente confermato. Questa sera terza rappresentazione con variato programma.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Rappresentazione del trasformista Donnini.
EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.
MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

Una associazione di falsari.

Corte d'Assise di Trieste.

Corte e giurìa e il saluto presidenziale.

Presieduto dal cons. Clarici, giudici il cons. bar. Farfoglia e il giud. dott. Luccardi, P. M. il proc. di Stato Tomicich, ieri mattina è incominciato l'ultimo dibattimento della sessione, quello cioè a carico di Giuseppe Basso, Federico Gaspar, Annunziata Ranzatto ed Emanuele Nani, accusati il primo di aver battuto moneta falsa, gli altri di averla spacciata. Il Basso è patrocinato da un difensore sloveno; il Gaspar difeso dal dott. Pangrazi, la Ranzatto dal dott. Robba e il Nani dall'avv. Maddalena.

Sono citati al dibattimento come periti psichiatri per Federico Gaspar i dottori Pastrovich e Wragnizan.

Formato il banco della Giurìa, il presidente licenzia gli altri giurati, ringraziandoli insieme agli altri delle prestazioni da loro rese durante la lunga sessione svoltasi. Fa, quindi, dare lettura dell'atto d'accusa, che abbiamo estesamente riferito nel «Piccolo della sera» di ieri. Da esso risulta che il Basso è accusato di avere a Marsiglia e Torino, battuto con metalli di minor valore moneta falsa secondo conii aventi corso nella Monarchia austro-ungarica, in Francia, Svizzera ed Inghilterra; e di revertenza allo sfratto; gli imputati Federico Gaspar, Annunziata Ranzatto ed Emanuele Nani: di avere, d'intelligenza con il predetto Giuseppe Basso e fra di loro, posto in circolazione la moneta falsificata da Giuseppe Basso.

L'interrogatorio di Giuseppe Basso.

Fatti uscire i coaccusati Gaspar, Ranzatto e Nani, il presidente chiama il Basso.

— E' lei colpevole? - domanda.

— Sono partecipe della spendita, ma non della fabbricazione - risponde il Basso, e narra che nato a Marsiglia, dopo morto il padre dovette entrare in una vetreria, dove guadagnava un franco e 50 cent. Aveva allora 11 anni. A 14 anni non aveva fatto un passo nei miglioramenti, e un giorno rimase disoccupato. Le compagnie lo traviarono e da quell'epoca fino ai 17 anni, età in cui andò soldato in Tunisia, non fece altro che entrare ed uscire dalle carceri per piccoli furti. Costretto a battere alla porta degli antichi compagni, quelli che lo avevano traviato, trovò un tale Carlo Benittoni che lo incaricò di spacciare monete false.

Fu preso una volta e condannato a Finalborgo a 3 anni di reclusione, commutati in 18 mesi in appello; a Trieste una seconda volta nel 1905 fu condannato sempre per il medesimo reato a 5 anni, ed espiata la pena ritornò a Torino.

Pres.: E perchè ritornò a Trieste?

— Un giorno a Torino il Benittoni mi domandò se volevo per 300 franchi portare un pacco a Trieste. Da prima rifiutai perchè avevo paura di essere nuovamente arrestato. Ma poi dovetti aderire perchè avevo bisogno e partii.

Quando giunse a Trieste, continua a raccontare il Basso, si recò come d'accordo all'osteria «Alla bella Venezia», dove ci doveva essere un certo Giannin. Ma il Giannin non riuscì a trovarlo neppure nei giorni successivi, e allora, temendo di essere scoperto o arrestato per revertenza al bando, decise di partire da Trieste ad ogni costo e disfarsi del pacco pericoloso. Cercò allora nell'ambiente della mala vita qualcuno che lo aiutasse in un modo o nell'altro e conobbe una notte un tale del quale non sa il nome e glie ne parlò. Gli promise di metterlo in relazione col Gaspar, e da esso si recarono il giorno dopo. Ma Gaspar non volle saperne di comperare il pacco neanche per 100 corone. E allora, preso ormai dall'ossessione di andarsene via, buttò in mare 200 pezzi da 10 corone e decise di gettare anche le altre poche che gli erano rimaste, quando si fosse trovato a bordo.

Disgraziatamente poche ore prima della partenza fu arrestato.

Pres.: Sa che al Gaspar fu sequestrato un rotolo di 25 monete false da 10 corone.

— Lo so. Ma è probabile che, nel mostrargli... la merce, sul comò, siano cadute inavvertitamente nel cassetto.

A questo punto il presidente sospende l'udienza per 20 minuti.

Manca un perito. - Alcune testimonianze.

Alla ripresa si dovrebbe interrogare l'accusato Gaspar, ma il perito dott. Vragnizan non è ancora comparso. Il presidente allora rimanda l'interrogatorio degli altri accusati e fa entrare il teste Giuseppe Jankovich, del «Caffè Londra», per deporre sulla circostanza di certe 100 corone che il Basso dichiarò di essersi fatto spedire dalla famiglia.

Il Jankovich dichiara infatti di aver conosciuto il Basso tempo prima, ma di averlo perduto di vista. Gli si presentò un giorno a casa e lo pregò, essendo bandito, di volergli permettere che si facesse recapitare al suo domicilio, e a nome Jankovich, una lettera contenente denaro, necessario per ripartire.

Aderì, e infatti quattro giorni dopo, la lettera giunse e fu consegnata.

Pres.: Quanto conteneva?

— Non so. Credo 100 lire.

Segue Carlo Titz, ispettore di controllo degli agenti di p. s. Depone di aver appreso, da una lettera confidenziale, che il Basso era a Trieste con un forte stok di denaro falso. Ma non riuscì a rintracciarlo. Finalmente un giorno lo incontrò in Piazza Carlo Goldoni in compagnia di un altro, e ne ordinò l'arresto. In quel momento vide Basso gettare un pacchetto che, raccolto, si trovò pieno di monete false.

Analogamente depone l'agente di p. s. Giuseppe Pauletich che aiutò l'ispettore Titz nella operazione dell'arresto.

I testi unicamente relativi al Basso essendo esauriti, il presidente vorrebbe passare all'interrogatorio del Gaspar. Ma il perito dott. Vragnizan non è ancora comparso, e il P. M. si oppone quantunque aderisca la difesa.

Allora, per non far una inutile sosta, la Corte decide di procedere all'

interrogatorio di Annunziata Ranzatto.

La donna, un essere magro ed alto, vestito a nero, è fatta entrare. Il presidente le pone la rituale domanda:

— E' lei colpevole?

— Non lo so. Lasci che giudichino i signori giurati.

— Ma lei deve dire sì o no.

— Ma io voglio lasciare ai giurati...

— Risponda a me e non si preoccupi dei giurati.

— Ma io...

Dott. Robba, dif.: Dica di no.

Ranzatto: No. Non sono colpevole.

Pres.: Oh, meno male! E allora ci racconti cosa ne sa della questione.

La Ranzatto narra che, sposa, dovette separarsi dal marito per colpa del Gaspar che la compromise. E da allora gli rimase amante fedele.

— Un giorno - dice - incontrai Gaspar con due individui. Mi pregò di farlo salire in camera mia, dovendo egli parlare d'affari. Aderii e li condussi. Quando fummo di sopra io mi affacciai alla finestra, per delicatezza, e i tre uomini si misero vicino al comò a discutere sottovoce.

Pres.: Non udì nulla?

— No. Ma quando i due sconosciuti se ne furono andati, il Gaspar scoperse in un cassetto un involto di monete false. Mi raccontò di cosa si trattava, del suo rifiuto, e concluse che quel pacchetto doveva essere caduto inavvertitamente. Pensò allora, il Gaspar, di rintracciare i due, ma due giorni dopo, saputo che essi erano stati arrestati e dovendo partire per Zara, mi lasciò il tutto con l'incarico di distruggere.

Pres.: Ma perchè allora consegnò il pacchetto al Nani?

— Perchè due giorni dopo ricevetti una cartolina dal Gaspar in cui mi si ordinava di fare così.

— La cartolina invece dice: «avrai» consegnato, il che suppone ci fosse una intesa precedente.

— Ma io, prima, non ne avevo mai parlato, del Nani.

— E c'è anche scritto: non parlare con nessuno.

Budapest: Hôtel Excelsior. L'Hôtel **più moderno e più recente** della capitale. Prossima vicinanza delle due stazioni ferroviarie. Stanza compresa prima colazione all'inglese da Cor. 5.- in più. Propr. **M. Aczél.**

Caffè e Restaurant „Al GIARDINI"
Piazza G. B. Vico.
QUESTA SERA E DOMANI
Grande Concerto
sostenuto dalla
Banda Militare del Regg. N. 32.
Principia alle ore 8,
Ogni sabato e domenica Concerto.

RESTAURANT E CAFFÈ „ALLA STAZIONE"
QUESTA SERA
Grande Concerto
sostenuto dalla
Banda Militare
del Reggimento Fanti N. 32.
Principia alle ore 8. Martedì 9 corr. Concerto

Olio mangiabile Cor. —.84 in poi al litro. Servizio franco domicilio, spediz. tutti i paesi dell'Austria-Ungh. in vasi da 5 litri, tutto compreso Cor. 6, Curiel, magazzino S. Francesco 34, Tel. 139, Rom. 4.

Dalla città di **S. Giusto** col pir. **S. Giusto**
al Bagno S. GIUSTO
situato a PUNTA GROSSA nel mezzo del nostro golfo.
== DOMANI SEGUIRÀ L'APERTURA ==
Partenze dal Molo della Sanità per il Bagno: 8, 9.15, 10.30 a. 3, 5, p.
Dal Bagno per Trieste: 9.45, a. 12.35, 4.20, 6.50 p.
L'orario per i giorni susseguenti sarà visibile sui vaporini della Capodistriana.
Durata del viaggio 25 minuti. Prezzo di passaggio andata e ritorno bagno e biancheria compresa cent. 90.
Acqua purissima, spiaggia completamente sabbiosa, con leggero declivio, che permette di lasciar soli i bambini senza che trovino repentini abbassamenti; cabine ariose capaci di 5-6 persone; bagni di sole. Il bagno è ben difeso da una diga. Un grande prato a 30 metri d'altezza si trova a disposizione del pubblico. Buffet con servizio inappuntabile.
Il sottoscritto si ripromette largo appoggio da parte di codesta spett. Cittadinanza, che già l'onorò per diversi anni del suo concorso nel bagno «San Giusto» a Trieste e sotto Servola, come pure nel bagno omonimo di Capodistria. Devotissimo **Giacomo Sauro** proprietario-direttore

Bauli e Valigie e qualunque altro articolo da viaggio in ricco assortimento, a prezzi mitissimi. Valigie in pelle da Cor. 6 in più.
Specialità articoli per alpinisti
e per qualsiasi sport.
Negozio STRUKEL Via S. Antonio N.o 1[illegible] vis-à-vis il Credit.

LIBRI SCOLASTICI USATI
COMPERA — VENDE E SCAMBIA
Libreria G. PETERLIN – Trieste, Corso 31.

MARCA SALAMANDER **Calzature** MARCA SALAMANDER
Salamander
INSUPERABILI
Prezzo unico ...... Cor. 16.50
per signore e signori.
In esecuzione di lusso .... „ 20.50
Marca speciale .... „ 12.50
SALAMANDER
Fabbrica Calzature, Società a. g. l.
Filiale: Trieste, Piazza della Borsa 11

Vestiti da uomo e ragazzi
ultima novità, taglio moderno. Prezzi miti. — GIACOMO FORTI, Via S. Sebastiano 6 e 8 (Cavana)

Ghiacciaie - Moscheruole
Cucine complete
e tutti gli altri articoli casalinghi
a prezzi miti, con facilitazioni di pagamento
VINCENZO PIBROUZ
Via delle Poste N. 3.

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione
SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ
già KOLBEN & C.o - PRAGA
Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste:
Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5
Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.
= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =
Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

Pietro Pippan
TRIESTE
Via Valdirivo N. 19, II piano
SI ESEGUISCONO
ogni sorta di lavoro in Rilegatura di libri comuni e di lusso, Bijouteries, Passe-partout e Montaggio di ricami
REGISTRI COMMERCIALI DI PROPRIO SISTEMA SPECIALE
Specialità: Calendari tascabili e da muro. — Preventivi gratis.

Sudore ai piedi
Le irritazioni prodotte dal sudore e rispettivo odore scompariscono con tutta sicurezza e senza conseguenze coll'uso della
PASTA-PANAX
in tubetti da 70 centesimi. — Adottata dall'i. r. esercito.
Vendesi in tutte le farmacie e drogherie.
Genuina soltanto quella della ditta:
Fr. Vitek & C.o, Praga, II.
Wassergasse 19.
Depositi a Trieste:
Farmacia Serravallo, Drogheria Ettore Zernitz

Per la conservazione dei denti
e per la pulizia della bocca
i preparati dei
RR. PP. BENEDETTINI

sono gli unici veramente antisettici per la pulizia dei denti. Eliminano l'alito spiacevole della bocca e del naso, guariscono la faringite, impediscono la carie e la formazione del colorito giallo dei denti, guariscono i dolori ai denti. L'acqua per la bocca, la crema e la polvere dentifricia di valore inestimabile preparati dei RR. PP **Benedettini** di Saulac trovansi nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie.

— Ma quello si riferisce alla gelosia che il Nani nutriva per me.

Il perito assente si presenta.

A questo punto il dott. Vragnizan entra.

Pres.: Mi dispiace signor perito doverle dire che non presentandosi dopo i dieci minuti, come d'accordo, Ella ha mancato al suo dovere.

Dott. Vragnizan: E' verissimo. Ma sono stato colpito da una forte emorragia nasale, che solo ora sono riuscito ad arrestare.

— Allora...

— Non c'è di che.

E si riprende l'interrogatorio della Ranzatto. La quale narra come incontrato il Nani davanti alla sua abitazione quando stava entrandovi con la signora Frausin, salì a prendere il pacchetto e glielo consegnò.

Pres.: E' vero che lei disse: «Qua xe i spagnoleti che ga lassà Bepi?».

— Nonsignore.

Pres.: Ma Gaspar dice di sì.

— Credo di no.

Dott. Robba: Lei ha sempre obbedito il Gaspar?

— Per Gaspàr mi saria andada anca ala forca!

Avv. Maddalena (dif. del Nani): Vorrei fosse contestato alla accusata che in un deposto disse che riteneva trattarsi di oro buono.

— Ma io - quando fui arrestata - ero tanto agitata che non sapevo cosa dicessi.

E con questo si viene all'

Interrogatorio di Federico Gaspar.

Anche l'accusato Federico Gaspar non si ritiene colpevole. Spiega innanzi tutto come egli si sia trovato una volta costretto ad abbandonare la Cooperativa operaia in seguito ad un furto sofferto di mille corone, delle quali 500 erano della Cooperativa stessa. Le rifuse uno zio. Venendo al fatto afferma di aver conosciuto in un caffè un tizio, presentatogli da un cameriere, il quale gli propose un affare.

Pres.: Che affare?

— Mi disse: un affare, senza specificarlo. Lo invitai ad esporre, ma obiettò: no xe logo, questo. E fu così che lo condussi in casa della Ranzatto. Il Basso venne dopo, ed è vero che durante il colloquio la mia amante rimase alla finestra.

— Quando mi fu esposto di che cosa si trattava - continua il Gaspar - mi rifiutai recisamente e accompagnai via i due. Rientrato trovai il pacchetto dimenticato. Corsi fuori per restituirlo, ma i due erano ormai scomparsi. Due giorni dopo, al caffè Edison, seppi degli arresti. Allora confidai al Nani la cosa e gli mostrai un pezzo da 10 corone che avevo in tasca. Me lo chiese in dono per farne un ciondolo e non seppi rifiutare.

La mattina dopo, prosegue, ebbi una chiamata in polizia. Dubitai di essere compromesso per questioni politiche - il che era infatti - e temetti di aggravarmi con quelle monete, decisi per ciò con Nani di cederle a lui per un piccolo compenso.

Pres.: Lei sa che è accusato di spendita di monete false?

— Lo so. Ma se avessi voluto far un affare non mi sarei lasciato sfuggire l'occasione di comperare per 100 cor. duemila franchi di monete.

Pres.: Lei però fu già punito.

— Sì a due giorni, per aver portato via ad un tale in un caffè, una coccarda tricolore slava.

— La sentenza dice: per lesion d'onore.

— Se lo strappare una coccarda slava è lesion d'onore, ha ragione la sentenza.

Dott. Pangrazi (dif.): Si è parlato di perquisizioni e di arresto del Gaspar. Vorrei risultasse che tuttociò avveniva non per l'affare delle monete ma per alto tradimento.

Pres.: Ma era accusato anche per le monete.

— Dopo. Fu arrestato per alto tradimento, e comunque vada questo processo, dovrà rispondere, per tale crimine, dopo.

P. M. Non credo si debba ora parlare di tale processo in corso. Ma in caso la Corte lo ritenesse, prego escludere la pubblicità.

Pres.: Quel che sappiamo del resto è ben poco. Tale Boniciolli scrisse una lettera compromettente al Gaspar in cui dava comunicazione di personali apprezzamenti, e Gaspar fu arrestato.

Dott. Pangrazi: Cosa pensa l'accusato che il Nani volesse farne delle monete false?

— Tenerle nel borsellino per far bella figura «quando ch'el iera in boleta».

Dott. Robba: La Ranzatto, a Lei, le voleva bene?

— Bisognaria domandarghe a ela.

— Allora farò diversamente la domanda: Le obbediva?

— Sempre.

L'ultimo accusato.

E il presidente fa entrare l'ultimo accusato, Emanuele Nani.

Egli pure non si dichiara colpevole. Incontrò il Gaspar al caffè «Edison», e vide la moneta falsa che Gaspar disse avuta in isbaglio. La chiese in dono e la ebbe. La sera poi, al «Moncenisio», la mostrò ad una comitiva di amici, fra i quali c'era la signora Marzellici, alla quale la regalò. Quando poi accompagnò il Gaspar al molo Giuseppino, perchè doveva partire per Zara, egli lo chiamò in disparte e lo pregò di andare dalla Ranzatto a ritirare il pacchetto, dicendogli: «Se verrà da te uno a mio nome, glielo consegnerai, se no, restituiscilo a lei».

— E così feci - dice.

Pres.: E quando fu arrestato?

— Fui arrestato perchè, in seguito alla perquisizione politica fatta in casa della Ranzatto, venne trovata la cartolina del Gaspar, e la Ranzatto subito confessò. Io, così poco avevo da temere, che appena mi si domandò: «Lei ha ricevuto dalla Ranzatto monete false?», risposi di sì, e invitai il signor Titz a venire con me a prenderle.

Essendo così terminati gli interrogatori degli accusati, il presidente rimanda l'udienza alle 5.30 pom.

Sono quasi le 3.

L'udienza pomeridiana

Le perizie e le ultime testimonianze.

Alle 5.30 il presidente riapre l'udienza e dà la parola al dott. Pastrovich per le sue deduzioni psichiatriche, ponendogli la seguente domanda:

— Dalle osservazioni fatte, si ritiene il Gaspar affetto da malattia mentale?

— Lo debbo escludere assolutamente. - risponde il perito. - E spiega come, quantunque il Gaspar sia gravato in linea ereditaria, non è da credere che le degenerazioni si trasmettano inesorabilmente. Comunque ci dovrebbero essere traccie. Invece non se ne riscontrano in lui. Anche si parla di una meningite. Ma i reliquati della meningite sono così definiti che, se il Gaspar avesse avuto realmente una tale malattia, non si potrebbe non rintracciarli sopra di lui. In conclusione il soggetto è un nevrastenico e non un psicopatico.

Anche al dott. Vragnizan, che segue, il presidente pone la identica domanda posta al dott. Pastrovich, e ne ha identica risposta. Soltanto il dott. Vragnizan ritiene che tare ereditarie del Gaspar debbano avere necessariamente allentato la resistenza volitiva nel compiere azioni immorali.

E si passa alla escussione degli ultimi testimoni.

Prima, Bianca Marzellici, che si trovò verso gli ultimi di carnevale al ristorante «Moncenisio», dove il Nani mostrò una delle monete false da 10 cor., dicendo di averla avuta in uno spaccio tabacchi. La domandò in regalo, desiderando farsene un ciondolo, e le fu data. Qualche giorno dopo, il marito, saputo qualcosa della compromissione del Nani, portò la moneta al giudice istruttore.

Segue Margherita Frausin. Essa dice di aver conosciuto casualmente la Ranzatto e, trovandosi con lei, salirono un momento nella abitazione di questa. Scendendo, incontrarono il Nani, cui la Ranzatto si avvicinò, gli diede un piccolo involto, dicendo «Qua xe i spagnoleti che ga lassà Gaspar», e se ne vennero via.

Non sa altro.

E' ultimo Edoardo Gazzari, da Zara. Conosceva il Gaspar e il Nani perchè li trovava al caffè «Edison», in un crocchio di dalmati. Depone di aver saputo da un tale Pauch che il Gaspar, a Venezia, erasi recato, non per un affare, con Semprevivo e Boniciolli, ma per comperare monete false.

A questo punto, qualcuno che si trova nella galleria, fa vivi segni di denegazione. L'accusato Gaspar acconsente e si agita, rilevando la smentita al testimone. Il presidente fa allontanare l'interruttore dalla galleria.

Esaurita così la prova testimoniale il presidente fa dare lettura delle pezze processuali, fra le quali della perizia della zecca di Vienna in cui è detto che le monete sono fra le meglio falsificate che siano state mandate per esame. Consistono di una lega di zinco, stagno ed antimonio, indi argentate e indorate col procedimento galvanoplastico. E sono riconoscibili soltanto per una leggera mancanza di peso e un colore un pochino più brillante di quello in corso regolare.

Infine, prima che la Corte si ritiri, il P. M. dichiara di limitare l'accusa nei confronti del Basso alla fabbricazione di monete austriache, e il dif. del Basso domanda un quesito sulla partecipazione a spendita di monete false.

I quesiti.

E dopo un'ora si dà lettura dei quesiti. Sono dieci, 4 per il Basso e 2 identici per ciascuno degli altri. Eccoli:

Per il Basso: Questione principale prima: E' l'accusato colpevole di avere in epoca indeterminata, a Torino, battuto moneta falsa? - Questione suppletoria per il caso di affermativa alla prima principale: Le monete false sono come tali riconoscibili a qualunque? - Questione eventuale nel caso di negativa alla prima questione principale: E' l'accusato colpevole di avere posto in circolazione monete false? - Questione principale seconda: E' l'accusato colpevole di avere fatto senza permesso dell'autorità ritorno a Trieste, quantunque bandito?

Per il Gaspar: Questione principale prima: E' l'accusato colpevole di avere posto in circolazione monete false? - Questione eventuale per il caso di negativa alla prima principale: E' l'accusato Federico Gaspar colpevole di avere accettato dal falsificatore parecchi pezzi di dette monete?

Per ogni altro accusato sono posto le due identiche questioni come per il Gaspar.

Le arringhe.

Stante l'ora tarda, siamo costretti a riassumere le arringhe nelle loro deduzioni finali.

Il P. M. chiede per il Basso l'affermazione del quesito principale, dilungandosi a dimostrare che manca ogni premessa procedurale per il quesito eventuale. Già condannato cinque volte pel medesimo reato e preso anzi una volta a Trieste in flagrante, non può far dubitare che egli sia un falsario di razza.

Per gli altri accusati chiede la condanna come delineata in accusa, e si rimette nei riguardi del quesito eventuale ai giurati, dichiarando che anche in caso venisse affermato solo questo, si riterrebbe soddisfatto.

Il difensore del Basso parte dal principio che non per nulla il Basso è francese e per ciò di una stirpe moralmente decaduta. Si aggiunga la sua fanciullezza mal educata e poi si veda quale resistenza morale si possa pretendere in lui. Chiede sia negato il quesito principale e affermato il suppletorio e l'eventuale, rimettendosi per la revertenza al bando.

Per il Gaspar parla il dott. Pangrazi, sostenendo l'inferiorità psichica del proprio cliente e tentando dimostrare che egli fu un sedotto del Basso. Non è tuttavia dimostrato che, trovando le monete in un cassetto, intendesse metterle in circolazione. E chiede la negazione di entrambi i quesiti.

Il dott. Robba, per la Ranzatto, brevissimamente prospetta l'influenza affettiva del Gaspar sopra la propria amante, la quale già ebbe a dire che per lui «la saria andada anca a la forca», e domanda ai giurati se si possa chiamare colpevole la donna che nulla fece se non obbedire, che scelse per amore il carcere per non perdere l'amante.

Ultimo, per il Nani, parla l'avv. Maddalena. Rileva il comportamento del Nani in tutta la faccenda e passa ad una argomentazione diffusa per dimostrare che essa fu improntata a una grande leggerezza giovanile. Del resto l'essere in possesso di monete false non vuol ancora dire desiderare di metterle in circolazione. E chiede verdetto assolutorio.

Il verdetto e la sentenza.

Dopo breve deliberazione, i giurati escono e il loro capo annuncia che per il Basso venne negata la fabbricazione con 11 «no» e 1 «sì», e affermata la spendita con 10 «sì» e 2 «no», e la revertenza allo sfratto con 12 «sì».

Per gli altri accusati vennero negate tutte le questioni: Gaspar, spendita 10 «no» e 2 «sì», tentativo di spendita 6 «no» e 6 «sì», e per la Ranzatto e il Nani rispettivamente: spendita 11 «no» e 1 «sì», 11 «no» e 1 «sì», e tentativo di spendita 9 «no» e 3 «sì» ed 11 «no» e 1 «sì».

In seguito a tale verdetto, la Corte assolve il Gaspar, la Ranzatto e il Nani, e condanna il Basso a 3 anni di carcere duro.

(Tribunale prov. di Trieste)

La signorina sola ed il giovane macellaio
Il grido disperato d'una povera madre

Carlo Gruden di Francesco, di anni 38, da Trieste, macellaio, comparve ieri dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto violento, per avere la sera dell'8 p. p. giugno, in via del Molino grande afferrata per la destra la si- tentando di strapparle la borsetta che teneva nella stessa e di averle in tale tentando di strapparle la borsetta che incontro rubato l'orologio d'oro, spezzandole la catena dello stesso. Presiede il dibattimento il cons. Lion; giudici sono i cons. Sbisà e Pacor e il giud. dott. Alberti; P. M. il dott. Barzal; difensore ufficioso il dott. Rossi.

Pres.: Sa lei, Gruden, di che cosa è accusato?

— Sissignor. Ma son inozente. Mi iero in quela sera con diversi mercanti de manzi, tornavo de la fiera, e gavevo con mi molti soldi. Iero anche un poco alegro. Verso le nove e meza me trovavo con tre altri davanti de la porta del Giardin publico, in via del Molin grande. Xe passada de là, sola, soleta, quela signorina. Mi credevo che fussi una de quele che gira sole, e go fato la macacada de andarghe vizin e ciaparla per la man. Ela se ga ofeso, e la me ga insultado. Mi de rimando ghe go risposto e xe capitada una guardia che la me ga fato alontanar. Dopo apena, mentre mi e quei altri stavimo ciacolando, xe capitada indrio la guardia e la ne ga arestado. Dopo go savudo che quela signorina la me imputava de averghe volesto portar via la borseta e de averghe roto la cadena del'orloio e de averghelo robado. Semo stadi perquisidi tuti, e nissun gaveva l'orloio.

— Sembra, però, che il furto sia avvenuto.

— Giuro che son inozente. Che mia mare povareta podessi diventar zenere, se no xe vero! Come la vol che mi gavessi fato sta roba, se gavevo più soldi mi, che quela signorina? Mi vado per le fiere, mi go in man tante volte, miara de corone, che podaria tocar, e no lo fazo.

Pres. (agitando un foglio di carta): In quanto al suo contegno, c'è poco da dire. Ci sono qui le fedine. Lei è stato già condannato altre volte per furto.

— Ma se tratava de qualche stupidez, de ani fa.

Dif.: Non intendo fare deduzioni. Ma, nell'interesse dell'accusato, vorrei chiedere la lettura delle sentenze antecedenti.

Pres.: Abbiamo i risultati.

Dif. (continuando): Dico il vero che, vedendo il signor presidente, agitare quel foglio, mi fa l'impressione che il Gruden sia già condannato.

— La prego! la prego! Io intendevo soltanto controsservare all'accusato che il suo passato contrasta con le sue affermazioni di onestà d'oggi.

La signorina Devet è una signorina un po' attempatella, di costituzione esile, tutta vestita a gramaglia, che entra con fare dimesso. Le vien fatto prestare giuramento.

— Ero di ritorno - dice - dalla chiesa di Sant'Antonio nuovo, dove ero andata a pregare. Sono una povera orfana. Me ne andavo a casa. Avevo con me la borsetta, del valore di cor. 7 che tenevo con i cordoni attorcigliati intorno al braccio destro. Nella borsetta vi erano alcune care, un moccichino dle valore di 80 centesimi, un portamonete del valore di corone 1.60 con entro circa dieci corone. Al collo avevo appesa questa catena (presenta ai giudici una catena d'oro «doublé» spezzata) in cima alla quale era assicurato un orologio d'oro ad una cassa, regalatomi tempo addietro dalla signor Baumgartner, di Trento, e che aveva un valore di corone 40-50. Quando stavo inforcando la via del Molino grande, proprio al principio del Giardino Pubblico ho guardato l'orologio. Segnava le 9.10 Quindi lo ho rimesso a posto qui, nella cintura, al fianco sinistro. Fermi presso la porta del giardino, dalla parte di via del Molin grande vi erano alcuni individui, uno dei quali venne repentinamente a me vicino, e mi diede un forte strappo sulla mano. Il colpo era stato tanto forte, che mi colpì anche la coscia.

Pres.: Le faccio presente, che lei al giudice istruttore ha detto che colui - che ora sappiamo essere il Gruden - le ha dato uno strappo alla mano e che se non riuscì ad impossessarsi della borsetta fu perchè questa era solidamente assicurata alla mano.

Dif.: Scusi, signorina. Lei ha detto ora che l'accusato le ha afferrato la mano. Dunque la mano, cioè la parte carnosa della stessa; non già la borsetta.

— Ma siccome tenevo i cordoni della borsetta nella mano, ha afferrato tutto insieme.

— Ma lei non potrebbe dire che intenzione dell'accusato fosse stata quella di strapparle la borsetta.

— Io, le sue intenzioni, non posso saperle.

Racconta quindi la teste ancora, che impressionata dal fatto occorsole, e gravemente indignata per le frasi scurrili che le venivano lanciate dal Gruden, a lei che visse sempre onesta, si sentiva venir meno. Un signore le venne incontro in questo frangente dicendole: «Venga, venga non abbia paura! Ho veduto che cosa è stato». Fece qualche passo poi sentì che stava per svenire. Vennero altri, fra cui una donna, che le offerse dell'acqua. Rinfrancatasi, raccontò l'accaduto ad una guardia di p. s. che era sopraggiunta. Poi si accorse della sparizione dell'orologio.

Dif.: Lei, dunque, non può dire che l'orologio le sia stato rubato dal Gruden?

— Io non ho mai detto questo. Non potrei dirlo. Sono soltanto da quattro anni cattolica; ma ho giurato, e non direi parola che potesse non essere vera. So soltanto che l'orologio è sparito.

— Che contegno aveva il Gruden? Era serio? Rideva?

— Prima era serio. Poi rideva, come ridevano gli altri che stavano con lui.

E la signorina, compiuto con ciò il suo deposto, siede e chiede un bicchier d'acqua, sentendosi male. Riceve l'acqua dal P. M.; e si rimette.

Dif.: Per un fatto, che se fosse stato commesso con le conseguenze che si conoscono, dovrebbe rappresentare una rapina, mi sembra strano che abbiano tutti riso.

P. M.: Ma non è una rapina! E' un borseggio qualunque!

La perizia eseguita sulla catena rileva che la stessa deve essere stata spezzata in seguito ad uno strappo nel quale si sia adoperata molta forza, essendo essa di metallo solido e dagli anelli pieni. Viene escluso che la catena potesse essersi spezzata per aver la persona che la portava al collo urtato contro qualche ostacolo, accidentalmente, poichè la persona stessa avrebbe dovuto accorgersene.

Viene data, quindi, lettura del deposto della guardia Crevatin che operò l'arresto, in seguito alla denuncia della Devet. Dalle fedine dell'accusato risulta che lo stesso fra altro, fu condannato per crimine di furto negli 1901 e 1903. Il difensore rinnova la domanda che venga data lettura delle relative sentenze, perchè, dice, risulterebbe che i furti commessi in allora dal Gruden, non darebbero ancora a ritenere che egli sia capace di commettere un furto del genere di quello di cui oggi è accusato. Il P. M.

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

RESIUTTA. La migliore posizione climatico-alpina. Linea Udine-Pontebba.
Grand Hôtel Resiutta 5 minuti dalla — Ferrovia. —
Comfort moderno. Salone da ballo. Sala di musica. Bagni. Luce elettrica. Vasta pineta e Parco con giuochi sportivi. Pensioni a lire 5.- tutto compreso. Speciali facilitazioni per famiglie. Esclusivo Deposito della Reale Birra Puntigam. Programmi a richiesta.

RECOARO
GRAND HOTEL FORTUNA
Casa di I.mo ordine.
Aperto dal 15 Giugno al 15 Settembre
Prezzi modici - Comfort moderno.
Proprietari: Coniugi BERNARDI

Hôtel e Restaurant „Centrale"
ERPELLE-COSINA
sulla strada postale Trieste-Fiume
Distante 10 minuti dalla stazione - 18 stanze per villeggianti, ammobiliate a nuovo con tutto il confort possibile da Cor. 30.— in più. Piano forte a disposizione dei signori villeggianti. - Spazioso orto con giuoco di bocce. - Acqua salubre. Cucina e vini scelti. - Posizione e vista splendida.
Informazioni CARLO SISCOVIC, Cernikal (Istria)

Grand Hôtel VENADORO
(BELLUNO) 500 m. s. m.
con STABILIMENTO IDROTERAPICO.
Dal 1. Giugno al 30 Ottobre.
Soggiorno estivo di primo ordine
150 camere - 200 letti.
Sale di ritrovo - Caffè con biliardi - Parco con Lawn-Tennis - Boschi di Abeti e Larici. Escursioni automobilistiche nel Cadore, Agordino e Trentino. - Posta - Telegrafo e Telefono allacciato alla rete telefonica Nazionale nell' Hôtel. Automobile dell' Albergo alla stazione di Belluno. Pensione da L. 9.— in più. - Nel settembre facilitazioni per soggiorno autunnale.
Direzione medica permanente nell' Hôtel.
Conduttore: LUIGI VISENTINI

PORTOROSE
PORTO ROSE
un'ora distante da TRIESTE, staz. ferrov. e approdo dei piroscafi.
Partenze da Trieste via mare: 6.30, 7, 10 ant. e 12.15, 3, 5, 6 15 pom.
Partenze da Trieste con la ferrovia (staz. della ferr. dello Stato): 5.22, 9.15 ant., 2.40 e 7.35 pom.
Bagno indicatissimo per la cura delle malattie muliebri, la gotta e la sciatica.
Bagno alla spiaggia di sabbia naturale con dolce declivio.
Palace Kurhôtel il più bello e più grande Stabilimento della riviera austriaca. - Stanze da Cor. 4.— in più. - Pensioni complete. Ottima cucina viennese.
Stabilim. di cura per bagni d'acqua madre, fanghi delle saline ecc. Splendida vegetazione, località immune di zanzare. - Giornalmente concerto militare, cinematografo, Teatro di varietà ecc. ecc.
Per ordinazioni e prospetti rivolgersi alla DIREZIONE

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante „CAVALLETTO"
Albergo Ristorante „BONVECCHIATI"
vicinissimi alla piazza S. Marco - Comfort moderno - Prezzi modici - Facilitazioni per lungo soggiorno - Prezzi e condizioni a richiesta. F.lli Scattola. prop.

WOCHEINER FEISTRITZ
Affittansi a famiglia distinte
3 Appartamenti estivi
ognuno dei quali comprende 3 belle stanze arieggiate e cucina, tutto completamente ammobiliato e arredato, con due poggiuoli, cantina, giardino ombroso e padiglione.
Rivolgersi: G. BUDKOVIC, Wocheiner Feistritz.

CASA DI CURA GAISBERG
a PARSCH presso Salisburgo
(Dott. Maxim. Neumann.)
situato in splendida posizione, in mezzo a boschi di pini, a 500 metri di altimetria. Tutti i più moderni sistemi di cura fisici per malattie nervose ed interne, cure per ingrassare, dimagrare, dietetiche ecc. Prospetti ed informazioni si possono ricevere anche nello Stabilimento idroterapico del dott. Maximilian Neumann, Vienna, I., Fleischmarkt 7.

RABBI
rinomata stazione Alpi Trentine, 1250 m. s. m.
Raccomandata e frequentata da distinti medici.
Fra folte pinete e praterie. - Sorgente acque acidule ferrugginose, diuretiche. - Cura ricostituente e contro i disturbi gastrici.
Grand Hôtel e stabilimento idroterapico
Elettroterapia, masseur, masseuse diplomati, fanghi. - Cappella, posta, telegrafo, farmacia e parrucchiere nello Stabilimento.
Medico consulente: Prof. Cav. Zancan, Padova.
Medico residente: Dott. G. Poda.
Prezzi convenienti.
Informazioni: Grand Hôtel Rabbi.
Prospetti ecc. a mezzo Signor
Franco Fabretto, Trieste, via Farneto 31
(magazzino Richter & Co), telef. 228, rom. II.

LIDO Venezia
Il ritrovo più elegante
La spiaggia più bella e più salubre.
Excelsior Hôtel con propria spiaggia pensioni da L. 15.— in più.
Grand Hôtel des Bains pensioni da L. 13.— in più.
Hôtel Villa Regina pensioni da L. 11.— in più.
Grand Hôtel Lido pensioni da L. 9.— in più.
Ville e villini da L. 25.— al giorno in più.
(Rivolgersi alla Direzione Bagni Lido).
Per famiglie e per lunghi soggiorni combinazioni speciali da convenirsi.
GRANDE STABILIMENTO BAGNI
il più moderno e più vasto. 1000 camerini e capanne. — Restaurant sulla Terrazza: colazione L. 3.—, pranzi L. 4.—.
CONCERTI, TEATRO, CASINO, KURSAAL, AUTOMOBILI, TENNIS, GARE AVIATORIE.
Tutti i divertimenti delle grandi stazioni balneari estere.
ISTITUTO KINESITERAPICO.
GARAGE REALE A MESTRE

CHIUSAFORTE
LINEA UDINE-PONTEBBA
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel PESAMOSCA
fornito di tutto il comfort moderno. — Prezzi modicissimi. — Per informazioni rivolgersi
Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

VARALLO-SESIA
(NOVARA)
Stabilimento idroterapico e Park-Hôtel.
Cure climatiche, fisiche, dietetiche.
DIREZIONE MEDICA:
Dott. Prof. Ferdinando Micheli.
Nel parco appartamenti ammobiliati d'affittare.

CHIUSAFORTE
Albergo Martina
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospicente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. -- Aperto dal 1. Luglio. — Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina.

PONTEBBA STAZIONE - - - - CLIMATICA
HOTEL INTERNAZIONALE
con tutto il comfort moderno. Posizione incantevole. 600 m. s. m. Residenza estiva e salubre. Acqua d'ottima sorgente raccomandata dai Medici. Gite in montagna. Garage; rifornimento per Automobili. Pensione da 5.50 in più tutto compreso. Servizio di Restaurant a tutte le ore. Prezzi modici. Aperto tutto l'anno.
Scrivere: Giovanni Codeluppi, propr.

Hôtel Marcòra
S. Vito del Cadore 1000 m s. m.
Situato ai piedi del Pelmo e dell'Antelao. Vicinanza Boschi, Garage, Tennis, Luce elettrica, Bagni. - Servizio automobilistico da Belluno.
Direttore G. PAPADIA.

ARTA (Carnia). - Linea UDINE-TOLMEZZO-VILLA SANTINA.
20 Giugno - 30 Settembre.
GRANDS HOTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico.
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring
Med. Dirett. Prof. Dott. A. Gnudi della Clinica Medica di Bologna - Med. Residente Dr. Girolamo Cantoni, Assistente della Clin. Med. di Bologna
Servizio Automobili a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo. Grassi Cav. Pietro, propr.

LEVICO (Valsugana)
Stazione balneare d'acqua arsenico-ferruginosa
GRAND HOTEL BELLE VUE ET DE RUSSIE
Splendida vista sul Lago - Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno - Ascensore - Garage - Parco proprio.
A. RUOL e Figli, propr.
Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

LIDO VENEZIA (BAGNI DI MARE)
SPLENDID HOTEL
Villa Principessa Giovanna.
Riapertura I.o maggio. - Casa di primo ordine - in prossimità della spiaggia e con panorama generale di Venezia - assoluta tranquillità. - Raccomandabile per famiglie. - Prezzi moderati.
G. CAPRANI, Conduttore-Direttore

Stabilimento di cura ed idroterapico
EGGENBERG presso Graz.
TUTTI I PIÙ MODERNI SISTEMI DI CURA FISICA.
Capo medico: Dott. Grossmann, già assistente universitario.
SI PARLA L'ITALIANO.

Grande Stabilimento Termale
MONTE ORTONE - ABANO
Celebri fangature
Bagni termali - Massaggio - Cure accessorie.
Conduttore: Giuseppe Cazzaro.

St. Jakob, Rosenthal (Carinzia)
Nella
Trattoria alla Posta („Gasthof Post")
affittansi appartamenti estivi
belli, puliti e a buon prezzo. Il landeau della Posta fa giornalmente due viaggi al luogo di cura di Velden sul lago di Wört e alla Stazione ferroviaria di Rosenbach. Ottima cucina. Scrivere:
Marie Schuster, St. Jakob i/Oberrosenthal

ASIAGO (Veneto)
La Svizzera d'Italia
a mille metri sul livello del mare - A quattro ore da Venezia ed a sette ore da Milano.
Ferrovia Rocchette-Asiago, la più importante cremaliera d'Italia.
Passeggiate incantevoli tra boschi di pini e d'abeti. Vastissima rete stradale carrozzabile con accesso ai più splendidi panorami. Escursioni alpine a 2500 metri. Alberghi, Ristoratori, Garage, Caffè di primo ordine, Buffet, Ristoratore all'Anfiteatro del Bosco del Pruno, Ville, appartamenti, mille stanze mobigliate. Nuovo acquedotto, acqua purissima. Bagni e doccie, luce elettrica. Concerto musicale bisettimanale. Orchestrina. Teatro di varietà. Cinematografi. Posta. Telegrafo. Sottoprefettura.
Rivolgersi: SOCIETÀ PRO.ASIAGO.

SESANA
Hôtel „Tre Corone"
completamente rimesso a nuovo.
Massimo comfort.
Cucina eccellente, sempre bene assortita. - Squisito Terrano del Carso, istriano di Canfanaro, Birra Dreher di I.ma qualità, con proprio deposito.
Prezzi miti.
Proprietario
Giacomo Ortar.

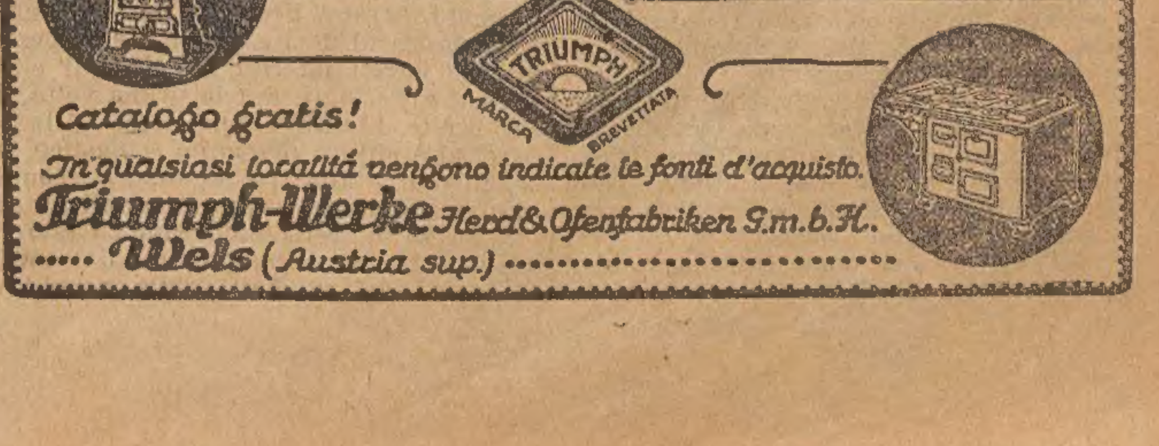
TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO" = Stab.° Hôtel „TODESCHINI"
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
1. Giugno - 30 Settembre.
Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite) - Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni, ecc., mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI.
Bagni termali - a vapore - idroelettrici - massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema Zander. - Cura interna dell'acqua di Montirone.
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Peserico.
Per Trieste e la regione rivolgersi alla Farmacia Serravallo

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio) Linea Milano-Sondrio-Tirano. - Automobile alla stazione. - Unico Sanatorio per agiati in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneumatorace terapeutico. Prezzi modici. — Opuscolo illustrato gratis.
Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Luogo di cura Töplitz
nella Carniola inferiore, stazione ferroviaria Strascha-Töplitz
terme di „Akrato" di 38 gradi C. Bagni e cure interne. Di straordinaria efficacia contro la gotta, il reumatismo, la sciatica, la nevralgia, malattie cutanee e malattie muliebri. Grande vasca da bagno, bagni separati e bagni di fanghi. Stanze per forestieri, sale da giuoco e da società arredate con ogni comfort; clima saluberrimo, circondario ricco di bosco. Ristorazione buona e a buon prezzo. Stagione di cura dal primo maggio al primo ottobre. Prospetti e informarzioni impartisce gratuitamente l'AMMINISTRAZIONE DEL BAGNO.

Grande Stabilimento Balneare
PORTO APOLLO, ISOLA
Telefono N. 56
situato in una delle più belle posizioni dell'Adriatico. - Grandissimo parco. Splendido bagno di spiaggia e di sabbia. Bagno d'acqua dolce tanto caldo quanto freddo. Grande giardino pensile con magnifica vista sul mare e sul monte. Aria salubre. Hôtel arredato con massimo confort; cucina italiana e tedesca; servizio di caffè. - Propria barca ad ogni arrivo e partenza di piroscafi. ENRICO RAVASINI



si oppone; e la Corte respinge, seduta stante, la proposta.

Il difensore chiede allora che venga prorogato il dibattimento per udire personalmente la guardia che operò l'arresto, e, inoltre, per l'audizione di Luigia e Teresa Brescian, abitanti in via Fabio Severo N. 17, le quali potrebbero dir qualche cosa in favore dell'accusato.

La Corte si ritira, e rientrata subito dopo, dichiara che la proposta è respinta. Il P .M. chiede senz'altro condanna secondo la dispositiva d'accusa. Il difensore, dal canto suo, si proclama convinto dell'innocenza del suo difeso, che può aver fatto una bravata, avvicinando la signorina che andava sola, ma non il furto, per il modo come l'incontro si svolse, per il contegno da lui tenuto subito dopo, per l'ora e la via assai frequentata ecc. Chiede l'assoluzione.

La Corte, invece, pronuncia sentenza con la quale dichiara il Gruden colpevole e lo condanna ad 8 mesi di carcere duro, ed alla sorveglianza della polizia dopo espiata la pena.

Il Gruden protesta e rinnova le sue dichiarazioni d'innocenza, presentando querela di nullità.

Pres.: Ma lei dovrà attendere la decisione da Vienna e dovrà fare più prigione....

Acc.: No fa gnente! Spetarò magari un ano! Mi son inocente.

— El xe inocente, sì, el xe inocente. S'el fussi colpevole, mio fio al me gavessi confessado a mi!

A gridar ciò è la madre dell'accusato, una povera vecchietta tutta ossa e pelle, che durante la mattina era corsa su e giù per le scale del Tribunale, come era corsa nei giorni precedenti.

— Apelite! Sàlvite l'onor! - ella grida, indirizzata a suo figlio. E, mentre viene allontanata, scoppia in grida altissime e in pianto angoscioso, ripetendo a quanti incontra: - Stavolta el xe inocente, el xe inocente, e i me lo ga condanado...

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Gastein», cap. T. Giaia, da Costantinopoli e Antivari con 5 passeggeri, «Almissa», cap. A. Marinsceg, da Venezia con 45 pass., «Stambul», cap. E. Gopcevich, da Batum, scali e Brindisi con 46 pass., «Wurmbrand», cap. Picciola, da Venezia con 43 passeggeri.

Il logher a.-u. a motore «Marisca», cap. G. Franellich, carico di zolfo da Porto Empedocle. Il veliero ital. «S. Antonio D.», cap. F. Di Vito, da Barletta. Il piroscafo ital. «Ravenna», cap. L. Gennari, da Ravenna con 10 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Cyclops», cap. L. Marincovich, da Venezia, «Tisza», cap. A. Blazevich, da Mogador e Malta con 4 pass., «Nogaro», cap. E. Beban, da Arsa, «Istok», cap. R. Boianovich, da Zounguldak e Cavak, «Sebenico D.», cap. Zadro, da Lissa e scali, «Petka», cap. M. Miletich, da Ragusa e scali con 23 pass., «Fiume», cap. Paoletich, da Fiume.

Il veliero ellenico «Arcangelo», cap. Diamantis Bridis, da Rovigno.

Il piroscafo inglese «William Middleton», cap. Doppie, da Bonisaf e Orano.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Vienna» per Brindisi e Alessandria, «Urano» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa, «Almissa» per Venezia.

I pir. a.-u. «Baltico» e «Eugenia» per Fiume, «Danubio D.» per Metcovich.

I pir. ital. «Barion» per Brindisi, «Giuseppina Ilardi» per Venezia.

I velieri ellen. «Joannis» per Gytion, «Agios Nicolaos» per Derveni.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Carmen» proseguì il 2 da Patrasso per Algeri, «Florida» arrivò il 1. a Brema, «Eros» ieri 5 a Cristiania, «Zrinyi» e «Zichy» ieri 5 a Catania, «Tibor» proseguì il 3 da Cartagena per Londra, «Arpad» arrivò il 4 a Nizza, «Deak» passò Gibilterra il 3 diretto a Lisbona.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 4 da Andalsnaes per Drontheim, «Marquis Bacquehem» il 2 da Madras per Colombo, «Helouan» partì il 4 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

CRONACA DI POLA

Pola 5. Nella seduta di ieri della Giunta comunale consultiva si approvò la proposta di indennizzare con metà valore l'appezzamento di fondo di proprietà di Giacomo Zar sito sulla via Veruda, allo scopo di allargare quella strada.

Vennero accolte le domande di aggregazione al Comune di Pola di: Andreanna ved. Buranello, Francesco Borri, Giuseppe Burian fu Antonio, Giacomo Benassich fu Giovanni, Giovanni Culle fu Giorgio, Stefano Caenazzo, Santo Caenazzo di Tomaso, Giorgio Antonio Cossovel fu Luigi, Maria ved. di Domenico Cattonar, Giorgio Cossovel fu Valerio, Angelo Cossovel fu Valerio, Giovanni Giuseppe Cocchietto Biagio Cibibia fu Francesco, Antonio Corazza fu Francesco, Giovanni Garbin, Giovanni Giurada, Maria ved. Kreuzmaier, Giuseppe Lukez fu Mario, Matteo Lancia fu Antonio, Michele Antonio Missadin, Spiridione Nincevich, Giovanni Roggi di Giovanna, Tito Rusaz, Giovanni Russian fu Vincenzo, Matteo Tollich, Antonio Sillich fu Francesco, Nicoletta ved. Sella, Michele Spanghero fu Geremia, Giuseppe Tancovich fu Antonio, Luigi Valdemarin, Domenico Zustovich fu Antonio.

Venne assicurata l'aggregazione per il caso di conseguimento della sudditanza ad Anna ved. Grubissich pertinente a Kralievico.

La Giunta indi approvò le modificazioni proposte di alcuni paragrafi dello statuto degli stabilimenti comunali, nel senso che al direttore sottostiano tutti gli impiegati tecnici ed all'amministratore tutti gli impiegati contabili. La Giunta approvò infine la proposta di aprire il concorso al posto di amministratore dei detti stabilimenti. L'amministratore dovrà avere assolta una scuola superiore commerciale od industriale, dimostrare di aver pratica commerciale, di conoscere perfettamente le lingue italiana e tedesca e di non avere sorpassata l'età di 36 anni. Gli spetteranno gli emolumenti degli impiegati dello stato della settima classe, cioè cor. 4800 annue, più l'aggiunta d'attività degli impiegati provinciali, cioè cor. 1325. La nomina sarà provvisoria per l'epoca di un anno.

★ Il Municipio invita con avviso i proprietari interessati a comparire al sopraluogo commissionale che avrà luogo il 15 corr. alle 9 ant. a Promontore. La commissione che colà sarà radunata fisserà il raggio di divieto di fabbrica attorno ad una fortificazione.

★ Domani, sabato, alle 11.30 ant., nell'edificio della civica scuola complementare seguirà l'apertura dell'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi della scuola stessa. L'esposizione resterà aperta al pubblico fino l'11 corr.

★ Per oggi nel pomeriggio era fissato al locale Giudizio, nel consesso del giudice dott. Buzolich, un dibattimento contro i signori Ubaldo Benedetti e Bruno Calvi, accusati della contravvenzione ex § 307 cod. pen., cioè di aiuto prestato a rei di delitto. Si trattava del delitto di cui è accusata una signorina, cioè di aver sventolata in una sera del dicembre scorso, al caffè Miramar, una bandierina tricolore italiana e ciò in presenza di alcuni ufficiali. Il processo contro la signorina è pendente al tribunale di Rovigno.

Il giudice comunicò che non potè venir intimata la citazione all'accusato Calvi e inoltre che non sono comparsi i testi di accusa. Il difensore penale dott. Zennaro, che assiste il signor Ubaldo Benedetti, solleva l'eccezione di incompetenza del Giudizio, sostenendo che il fatto di cui è accusato il suo difeso non costituirebbe la contravvenzione ex § 307 c. p., ma che si tratterebbe di correità del delitto ex § 305 di cui è accusata la signorina. Il difensore propone che il dibattimento sia aggiornato fino a che sarà definito il processo contro la signorina, e dice che si riserva, date le condizioni eccezionali della città, di chiedere la delegazione di altro foro. Il giudice non ammette l'incompetenza del Giudizio, ma accoglie la proposta che il dibattimento venga prorogato fino alla definizione del processo contro la signorina al Tribunale di Rovigno.

La fontana monumentale a Monfalcone

Monfalcone 5. I lavori di collocamento della nuova fontana monumentale al viale degli ippocastani furono iniziati e le rispettive fondamenta sono già terminate. Lunedì prossimo si darà principio alla posa delle pietre entro il recinto chiuso. Fra gli oblatori va annoverato il podestà, onor. dott. Arturo Rebulla, che versò allo scopo 25 corone; si spera che molti altri cittadini contribuiranno all'esecuzione di quest'opera decorosa per la nostra Monfalcone.

Le elezioni comunali di Rovigno nuovamente differite

Rovigno 4. In seguito al ricorso prodotto dal dott. Antonio Signori contro l'accoglimento da parte della Giunta comunale amministrativa in sede di commissione ai reclami dei ricorsi presentati contro le liste elettorali dal partito liberale, la Luogotenenza, in mancanza della prova ufficiale sul giorno dal quale decorreva il tempo utile per la produzione dei reclami, essendo andato accidentalmente smarrito l'originale dell'avviso contenente la clausola della seguita pubblicazione, trovò di annullare la procedura finora seguita. Il dott. Signori sostenne che i ricorsi del nostro partito dovevano venire respinti siccome prodotti fuori di tempo, mentre la commissione ai reclami, in base all'inchiesta da lei praticata, ed a parecchie circostanze di contorno, si era convinta che quei ricorsi erano stati presentati entro il periodo legale. Nel dubbio la Luogotenenza, per non dar torto nè alla commissione ai reclami nè al dott. Signori, si decise di annullare l'intera procedura elettorale.

Contemporaneamente ordinò al Magistrato di procedere tosto alla compilazione di nuove liste elettorali, basandosi su quelle che servirono per le ultime elezioni, ed apportandovi i cambiamenti necessari in conformità alle decisioni su reclami passate in giudicato e di stilizzare l'avviso annunciante la esposizione delle liste in modo che dal suo contesto, indipendentemente dalle clausole di pubblicazione, risulti previsto il termine utile per la produzione dei reclami.

L'„Allegria" a Grado

Pirano 5. La nostra Società «Allegria» inizia domenica 7 corr. la serie dei propri divertimenti estivi con una gita a Grado. La partenza seguirà da qui alle 3 pom. col piroscafo «Santorio» ed il ritorno da Grado alle 8.30 pom. I soci avranno il libero passaggio e potranno condurre seco uno o due membri della propria famiglia.

Per la fine del mese la Direzione sta organizzando un'altra interessantissima gita.

GITA DI CHERSINI A NERESINE.

Neresine, 3. La Cassa rurale tenne l' annuale adunanza. Al posto di due membri di direzione dimissionari furono nominati i signori Gaudenzio E. Marinsulich, podestà, e il signor Gaudenzio Gercovich. Fu approvato il resoconto e il bilancio del 1911 che presenta le seguenti cifre: Giro complessivo corone 1.025.331.01; utile della gestione 1911 cor. 976.40. Rimase invariato il tasso dell'interesse in 4¼% sui risparmi e il 4¾% sui prestiti. Il numero dei soci al 31 dicembre 1911 ammontava a 246.

★ Presenti numerosi soci, il Gabinetto di lettura tenne, nella sala comunale, il congresso generale. A far parte della nuova direzione furono chiamati, oltre al direttore signor Domenico Canalettich, i signori Biagio Zorovich, vicedirettore, Elio Bracco, segretario, Antonio Bonich cassiere e cassiere sostituto il signor Domenico Cavedoni junior.

★ Ieri con apposito piroscafo giunsero prima ad Ossero indi a Neresine, ospiti graditissimi, i soci del circolo popolare di Cherso. A Neresine furono loro fatti cordiali festeggiamenti dal podestà, dai dirigenti le varie istituzioni locali, dalla fanfara neresinotta che per la prima volta si produsse in onore degli ospiti, sotto la direzione del maestro de Vecchi, e da folla di pubblico. Tanto la banda di Cherso quanto la fanfare accompagnate da tutti i gitanti e dalla popolazione percorrendo il paese al suono degli inni patriottici, si recò davanti il Municipio e tennero un ben riuscito concertino.

Il Municipio offerse un vermouth d'onore. Parlarono il sig. Elio Bracco e il signor Nicolò Lemessich.

Fu notato discreto apparato di baionette che rimasero inoperose. E' proprio da deplorarsi che ogni nostra manifestazione debba svolgersi fra la forza armata, come se fossimo tanti delinquenti. Ieri ognuno però comprese che sono passati i tempi in cui la gendarmeria, capitanata dal sergente distrettuale Samokec, imparentato con preti agitatori, ed ora pizzicagnolo a Sansego, prima di assumere il servizio andava ad affiatarsi dai preti.

Il saggio all'Istituto Magistrale di Capodistria

Capodistria 4. Ieri alle 4 pom. una numerosa e distinta accolta di signore e signori affollava l'ampia palestra di S. Francesco, decorata per la festosa circostanza di fiori e verzura e tappezzata alle pareti laterali dai disegni e dipinti degli scolari. Per la prima volta, da che esiste, l'Istituto magistrale volle offrire, alla chiusa dell'anno scolastico, un saggio di ginnastica e musica, con la mostra dei lavori elaborati dagli allievi.

S'aperse la festicciuola con gli esercizi a corpo libero, accompagnati dal canto, da parte dei fanciulli della scuola di

Non potete immaginarvi,

come sono piacevoli e benefici i lavacri della testa col Pixavon. Il Pixavon è un sapone liquido, neutro, al catrame, mediante un procedimento speciale brevettato liberato dell'odore sgradevole che è proprio del catrame greggio. E' noto a tutti, che il catrame è da considerarsi come mezzo addirittura sovrano per la cura dei capelli e della cute capillare. I più rinomati dermatologhi sono del parare che la cura dei capelli col sapone al catrame sia la più efficace. Anche nel celebre metodo per l'igiene dei capelli del prof. Lassar viene molto raccomandato l'uso del sapone al catrame per i lavacri della testa. Il Pixavon non pulisce solamente i capelli, ma agisce anche **come eccitante** sul cuoio capelluto. Il Pixavon fa una splendida schiuma, facilmente eliminabile dai capelli con una semplice doccia. Esso ha un odore molto gradevole e, grazie al suo contenuto di catrame, agisce contro la caduta dei capelli di origine parassitaria. Il prezzo è di cor. 2.50 per bottiglia, sufficiente per più mesi. Tutti i migliori parrucchieri eseguiscono dei lavacri al Pixavon.

500 Corone!!!

vi verranno versate se dopo usato per 3 giorni l'**Unguento „RIA"** non vi saranno scomparsi senza dolori, gli occhi pollini, verruche, porri, callosità. L'Unguento „Ria" distrugge le radici. Un vasetto, compreso la lettera di garanzia, costa Cor. 1. | . **Kemény, Postfach 12/94, Kaschau I, Ungheria.**

Pollame stiriano

ingrassato col latte,

di tutte le più fine qualità, come pure Selvaggina Carne e Carne affumicata, spedisce ai più miti prezzi di giornata **SIMON JANK, GRAZ.** Stabilimento di pollicultura ed Esportazione di Selvaggina, prosciutti, carne. Casa fondata nel 1880.

Si ottiene la bellezza, si mantiene la bellezza

coi preparati „Mon Typ" di fama mondiale.

Crema „Mon Typ" a Cor. 3.-, preparato chimico puro, senza grassi, impedisce la formazione delle grinze e delle rughe, e dà alla carnagione un colorito di una bianchezza pura. Eau de beauté „Mon Typ" a Cor. 3.50, l'ideale delle acque da toilette, indispensabile durante l'estate, l'unico rimedio per imbianchire i bitorzoli ed impedire la formazione. La nota Cipria „Mon Typ" a Cor. 1.-, 3.- e 5.- è garantita senza grasso, come pure completamente innocua, ed aderisce in modo straordinario alla pelle. Rotin „Mon Typ" a Cor. 3.-, non è un belletto, dà immediatamente alle guancie un colorito roseo ed alle labbra un colorito purpureo e riesce impercettibile all'occhio del più profondo conoscitore.

I preparati „Mon Typ" sono stati esperimentati dai medici e da loro raccomandati. Chiedere il libro sulla cura moderna della bellezza, che viene inviato gratis. - Spedizioni postali con discrezione. Spezial-Parfümerie „Mon Typ" Vienna, VI., Mariahilferstrasse 31-13.

Cura individuale nel Salone per la cura della bellezza e manicure.

NEGOZIANTI E PRIVATI

per il ritiro o speditura di merci via mare o ferrovia

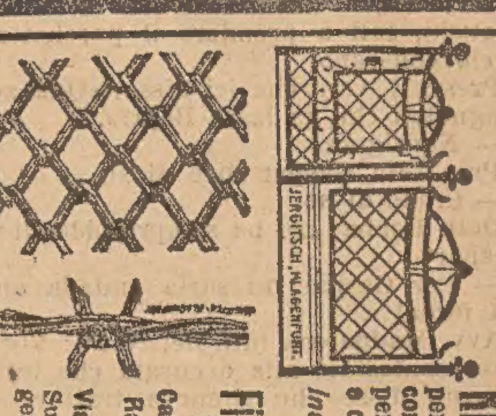
rivolgetevi allo speditore

LODOVICO COGOY, via Lavatoio 4, Tel. 811

che essendo „fuori cartello" conteggia tassi di concorrenza.

LA MIA VECCHIA

esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.



RETI METALLICHE

per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.

Industria alpina delle Reti e Tele metalliche

Figli di Ferd. Jergitsch

KLAGENFURT.

Catal. illustr. N. 106 gratis.

Rappresentante a Trieste:

Enrico Wagner,

Via Boschetto 6, Tel. 2286.

Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA V/1, Wienstrasse 45.

Dal 1878 Rimedi casalinghi rinomati ed apprezzati e riconosciuti ottimi in tutti i casi. Per ordinazioni importanti grande ribasso di prezzi.

Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn

Balsamo di A. Thierry

genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la farin... e il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12 bottiglie piccole o 6 bot.te doppie od una grande bot. spec. per famiglia Cor ... **UNGUENTO DI CENTIFOGLIE** unico genuino del ... cista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.

2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.

„OLLA"

è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in

GOMMA.

Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia

Deposit Trieste: M. Gál, orso 4, G. Redo sen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber G. Cilia G. Popovat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macorig, G. Urizio. L. Mermoll, A, Babuder ecc.

Dadi di brodo

della Comp.ia **Liebig**

sono dadi di qualità superiore.

Il loro sapore delicato, non nauseante, che deriva dall'uso di finissimo ESTRATTO DI CARNE, li distingue da ogni altro prodotto del genere.

Costano **5** cent. il pezzo.

UN BUONGUSTAIO

usa solamente l'aggiunta gulyás di **Vértes**, niente altro!

L'aggiunta gulyás di **„VÈRTES"**

costa 20 cent.

e serve per preparare carnumi, pesce, verdure, patate ed altre vivande.

WALDPERLE

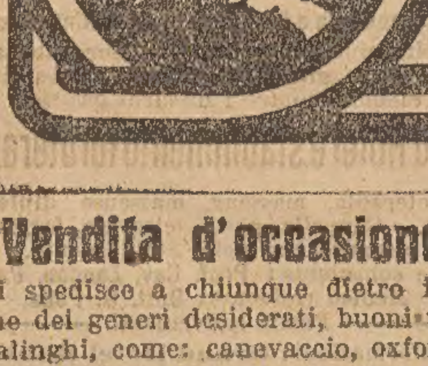
PRIVA D'ALCOOL

CON ACQUA MINERALE, DI SELZ O DI SORGENTE **è la migliore bibita rinfrescante.**

SI PUÒ AVERE IN QUALUNQUE NEGOZIO DI COLONIALI E NEI PRINCIPALI BAR, RISTORANTI E CAFFÈ.

Marca registrata. Raccomandata dai medici.

Fabbrica di Waldperle Brünn-Hussowitz.



Lo cacciano inutilmente,

il cervo protettore dei saponi di Schicht.

Ciò ch' esiste da 30 anni e si aumenta si rapidamente, dev' esser buono.

Vendita d'occasione!

Si spedisce a chiunque dietro indicazione dei generi desiderati, buoni tessuti casalinghi, come: canevaccio, oxford, zefir, telerie, tessuti varii, «delaine», crisette, asciugamani, satin, tessuti stampati bleu ecc. Spedizione franco verso rivalsa.

40-50 metri di prima qualità per Cor. 17

40-50 „ di II.da „ „ „ 22

FRANZ MARSCHIK, tessitore casalino

Böhm. Tscherma, posta NACHOD, Boemia

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C. G. m. b. H. Lichtenegg N. 4 (presso Wels Austria sup.

FABBRICA SPECIALISTA in

Macchine

per

Mattoni

Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.

Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante

CARLO STANZL,

tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

Che idea geniale

fu quella di acquistare un apparato Gillette! Vi avessi pensato prima!

Si osservi la flessibilità della lama Gillette durante l'uso.

Non occorre alcuna pratica per usare l'apparato Gillette.

La pieghevolezza caratteristica della lama Gillette fa sì che si possa radersi in modo che la pelle rimane liscia senza pericolo di ferirsi.

La lama Gillette non richiede di essere passata per il cuoio, nè affilata.

Un apparato solidamente argentato con 12 lame costa Cor. 24.—. Vendesi nei negozi di articoli di acciaio, in quelli di moda per signori, nei negozi di articoli di lusso e articoli di pelle. Gillette Safety Razor Company Ltd. Boston e Londra. Depositario generale: E. F. GRELL, ditta in importazioni, Amburgo.

Gillette apparato per radersi

Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

pratica, che si meritarono i primi applausi per la paziente istruzione dei loro docenti signori Sereni e Venturini. Il prof. Eugenio Paulin presentò poi gli allievi dei primi due corsi alla sfilata con evoluzioni, e in tre gruppi di esercizi ritmici a corpo libero con la musica, da essi eseguiti a perfezione e salutati da vivi applausi, al pari dei capi squadra dei primi tre corsi nei salti rispettabili dal ponte e nel finale «Il Labirinto» a suono di musica, giuocato pure molto bene.

Nella parte musicale i candidati dei due corsi superiori fecero onore a sè e al maestro signor Andrea Debegnach tanto nei tre cori, cantati con ottima intonazione e colorito, come nei vari pezzi per orchestra pôrti con islancio e fusione. Nell'ultimo: «Largo di Händel» per violino solo, orchestra d'archi, pianoforte ed armonium si distinsero particolarmente gli alunni Tenze, Martinelli, Zalacosta e Piccinich, riscuotendo generali e fragorose approvazioni.

A saggio finito gl'invitati ebbero motivo di compiacersi anche col rispettivo docente, sig. Ranieri Cossar nell'esaminare la ricca e svariata raccolta di disegni e dipinti a tempera acquarello ed olio, fra i quali vanno segnatamente rilevati ed encomiati, per non comune disposizione nel paesaggio e nella figura, i bei lavori dell'allievo Baroni.

Le stazioni estive presso Capodistria.

★ Continua e aumenta a gran passi lo sviluppo della ridente riviera da Semedella a Provè, tanto vicina alla nostra città e manifestamente preferita dai vostri graditi concittadini come stazione di bagni marini grazie alle frequenti e comode comunicazioni giornaliere per via di mare e di terra.

La prova più evidente del favore e della progressiva prosperità di quella plaga risiede nel fatto che quest'anno soltanto vi sorsero di pianta, disseminati qua e là alle falde della collina, una decina di ville e villini. Da poco, nel fabbricato esistente alla riva di Giusterna, e più innanzi, su d'un poggio di Provè, allietato da splendida vista, in due appositi edifici, con un terzo accanto, per uso trattoria, ed ampia aja per il giuoco del «lawn-tennis», furono aperti due decenti alberghi a pensione. V'ha persino qualche nuova villa fornita di luce elettrica; non pochi sono poi i caseggiati costruiti espressamente da signori triestini per loro diporto e parecchi altri villini, non appena compiuti, trovarono pronti gli acquirenti.

Cronaca di Muggia

Muggia 4. Ieri, nella sala comunale si tenne un convegno degl'industriali della nostra città. Alla presenza del podestà signor Bertotti, l'aggiunto tecnico dell'istituto delle piccole industrie di Trieste signor Valdemaro Albrecht, spiegò le nuove prescrizioni della legge industriale ed esortò i giovani apprendisti ad inscriversi presso la Commissione esaminatrice. Molti dei nostri giovanotti approfittarono dell'occasione e i nostri esercenti chiesero varie informazioni tecnico-legali e commerciali.

* I docenti di queste scuole tennero oggi una riunione famigliare per discutere in merito alle proposte di emendamenti alla legge scolastica del 5 giugno 1908. Intervenne pure il presidente delle Società magistrali istriane signor Francesco Orbanich. Furono presi in esame i vari progetti di modificazione proposti, quindi, accolte alcune raccomandazioni circa l'abolizione delle categorie di servizio, circa l'indennità d'alloggio, le aggiunte d'attività ecc. la seduta fu tolta.

* La compagnia italo-veneta, che s'è acquistata, per il valore dei suoi elementi, le simpatie del nostro pubblico, rappresenterà domani, sabato, «La signora dalle camelie».

Consiglio comunale di Fiume

Fiume 4. Stasera, al Consiglio comunale, si sviluppò un'animata discussione a proposito del nuovo Ospedale. Il podestà dichiarò che il progetto del nuovo Ospedale, già pronto, sarà portato alla discussione del Consiglio non appena si avrà il parere della commissione sanitaria. Un'altra discussione animata s'ebbe a proposito del deciso della commissione tecnico-edilizia, di togliere agli eredi Ploech il permesso già avuto di costruire in via Verneda una casa a cinque piani. Il quinto piano è ormai completo, sicchè si decise di rimettere gli atti alla Giunta legale.

Il Consiglio votò quindi 30.000 corone per un nuovo gruppo di nicchie al cimitero, 32.237 corone per una scalinata in via G. Parini, 13.000 corone per il trasporto di un trasformatore elettrico, 88.400 corone per l'acquisto di uno stabile al Corso a scopo di regolazione, 60.000 corone per l'acquisto della realità ex Walluschnigg, allo Scoglietto, a scopo di ampiare la rimessa tramviaria, corone 55.007 per l'ampliamento della scuola di Drenova, cor. 35.000 per la costruzione di una scuola a Plasse (Torretta).

Infine si votarono in massima i progetti di rilastricatura del Viale Deak con una spesa di 400.000 corone, del secondo binario della linea tramviaria sullo stesso viale, delle nuove linee tramviarie in via Circonvallazione e Istria, e della rimessa tramviaria.

Fiume 4. La Camera di commercio, radunatasi a seduta sotto la presidenza del cav. Cosulich, il cons. Cretich propose d'invitare la direzione delle poste a mettere riparo al disservizio nel riparto assegni, e d'insistere presso la direzione del Lloyd perchè vieti la vendita di oggetti orientali a bordo dei suoi battelli. Alle comunicazioni è letta una nota del Governo che si dice dispiacente di non poter attivare la reclamata linea telefonica tra Fiume e il tratto montano lungo la linea di Carlstadt.

La domanda di appoggio avanzata dalla neo-costituita Accademia d'esportazione dà motivo ad una lunga discussione in cui si rilevano i difetti della scuola di commercio che non corrisponde agli scopi e che, dopo l'introduzione della lingua d'insegnamento ungherese, è disertata dai giovani fiumani. Infine si decide di non negare il chiesto appoggio ma di domandare al Governo un progetto di riforma della scuola di commercio.

★ L'istruttoria avanzata contro il banchiere Leopoldo Windspach, arrestato per fallimento doloso, è finita. Il processo si terrà probabilmente in settembre.

SCIARADA INCATENATA.

1. Io l'acqua verso e il nettare
Dal seno mio capace.
2. Se trovarmi ti piace
Cerca in fondo all'Oceano.

Spiegazione del giuoco precedente:
IMBRO. GLI. O. IMBROGLIO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 5 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 645.75, Staatsbahn 716.50, Alpine 989.—. Lotti turchi 239.75. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.75 (201.75), Disconto 187.— (185.87). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.06 (101.05), Rendita 98.— (98.20), Meridion. 588.— (588.—), Mediterranea 393.— (393.—), Edison 555.— (555.—), Banca Comm. 827.— (829.—), Terni 1468.— (1470.—). Chiusa Rend. franc. 92.50 (92.45), Ital. 96.70ex (99.75), Spagn. 93.58 (94.85), Banche Ottom. 672.—ex (694.—), Rio Tinto 20.10 (19.95), Lotti turchi 205.50 (—.—).

NUOVA YORK 5. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108³/₈, Baltimore and Ohio 108¹/₄, Canadà-Pacific 267, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104⁷/₈, Missouri Pacific 36⁷/₈, Northern Pacific 122, Pennsylvania 124, Philadelphia and Reading 165¹/₄, Southern Pacific 109³/₄, Southern Railway Com. 28³/₄, Union Pacific Com. 168, Amalgamated Copper 82³/₈, Anaconda 41 ex div., U. S. Steel Corp. Com. 69⁷/₈. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.07½ a 24.15, Francia 95.45 a 95.65, Italia 94.46 a 94.90, Bancon. ital. 94.45 a 94.90, Germania 117.70 a 118.06, Bancon. germ. 117.60 a 118.05, Rend. austr. carta 89.10 a 89.50, Rend. ungher. corone 87.05 a 87.25, Credit 644.50 a 646.50, Italiana 96.75 a 97.—, Staatsbahn 716.50 a 718.50, Lombarde 95.25 a 97.25, Lotti turchi 239.— a 242.—.

PARIGI 5. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.50, Rend. italiana 3½% 96.70 e. Rend. spagnuola estera 93.95, Azioni Banca ottomana 67.—ex.

PARIGI 5. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 89.5, Cambio Londra 252.25, Rend. aust. oro 97.90, Rendita ungh. oro 4% 91.30, Länderbank 5.1.—, Lotti turchi 205.50, Banca di Parigi 1720, Azioni Meridionali ital. 591.—, Rio Tinto 20.10.

LONDRA 5. (Chiusa). Consolid. 76—, Lombardi 4 1/8, Argento 28 1/8, Rend. spagn. 92—, italiana 95—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 201.75, Ferrate Stato —.—, Lombarde 18.25.

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average per settem. 67.25, per dicembre 67.—, per marzo 67.—, per maggio 67.—. stazio

HAVRE 5. Santos good average per settem. (50 chilo) a 83.50, per dicem. 83.—. stazio

NUOVA YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future stazio, p. sett. 13.50, dicem. 13.55.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato tenuto. Tendenza in Dochets —. Vendite 1000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., luglio 6³³/₁₀₀, luglio-agosto 6²⁸/₁₀₀, agosto-settembre 6²⁰/₁₀₀, settembre-ottobre 6¹³/₁₀₀, ottobre-novembre 6¹⁷/₁₀₀, novembre-dicembre 6¹⁴/₁₀₀, dicembre-gennaio 6¹³/₁₀₀, gennaio-febbraio 6¹³/₁₀₀, febbraio-marzo 6¹⁴/₁₀₀, marzo-aprile 6¹⁴/₁₀₀.

Metalli. LONDRA 5. Stagno (Straits). Apertura 206—, Chiusa 201—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 76⁷/₈, per 3 mesi 77¹/₄.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corrente 74.—, per agosto 74.50, per settem.-dicem. 75.75, per gennaio-aprile 75.50. stazio

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 21.70, per agosto 22.25, per settem.-dicem. 19.—, per novembre-febbraio 19.—. calmo

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 23.70, per agosto 26.70, per settem.-dicem. 24.20, per novem.-febbraio 26.40. stazio

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.80, per agosto 34.70, p. settem.-dicem. 34.10, per novem.-febbr. 31.85. fiacco

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 67.75, per agosto 67.25, per settem.-dicem. 55.—, per gennaio-aprile 61.25. stazio

Zucchero. PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 31.75-33.50 stazio, bianco per mese corr. 44.75, per agosto 42.75, per ottobre-genn. 38½, per genn.-aprile 33.75. Raffinato 70.50 a 71.—. Calmo (Bell.)

Zucchero. AMBURGO 5. (Chiusa). Per luglio 11.62½, per agosto 11.62½, per settem. 11.45—, per ottob. 10.12½, per novem. 10.—, p. dicem. 10.02½.

LONDRA 5. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 10¹⁵/₁₆. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Solona	6	Scaricazione
Molo IV			
» IV			
1 a	Amphitrite	6	»
3	Epiro	6	»
Molo Lloyd			
A			
B	Austria	10	Caricazione
C	Baron Beck	9	»
D			
E			
6	Tisza	6	Scaricazione
9	Georgia	8	Caricazione
12 a	Baron Call	7	»
12 b	Dante	6	Scaricazione
Molo II			
13 a	K. Franz Josef	6	Caricazione
13 b			
14	Africana	7	Scaricazione
17	Praga	8	»
21	Carniolia	5	»
22			
Molo I	Gius. Illardi	8	Caricazione
23	Ravenna	6	»
24			
25			
30			
32			
...			
71	Gastein	8	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

SEMPER FORTUNA

ecco il motto, ben giustificato del fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio N. 6. Anche questa volta la vincita di

DIECIMILA CORONE

della Lotteria di Stato fu guadagnata al 4 Luglio con un biglietto venduto dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio e molte vincite da Cor. 1000, 500, 400, 300, 200, 100 ed inumerevoli vincite inferiori tutte però in denaro furono vinte con biglietti venduti dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio.

Trieste, Hôtel Moncenisio — Piazza C. Goldoni — Massimo comfort. Pulizia scrupolosa. Stanze da Cor. 2.— in più.
Annesso Restaurant di prim'ordine. Scelta cantina. Prezzi mitissimi. - Proprietario Luigi Pontoni.

Nel Negozio in Manifatture di
Brosch & Laurencic
Via Nuova N. 40, angolo Via S. Giovanni
Ben conosciuto per i prezzi moderati della merce, trovasi per la nuova stagione di Primavera-Estate una splendida scelta in lanerie, percail, panama, voilé, satin, zephir ecc. ecc. — Deposito bene assortito in biancheria, tralicci, corsie. — Grande assortimento in tele per vestiti da uomo, monture per lavoratori, borghetti ecc. ecc.
— Zephir da camicie non plus ultra —

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

Buffets automatici
La „Vereinigte Automaten-Fabriken Pelzer & C.ie“
G. m. b. H.
Colonia-Ehrenfeld
ditta rinomata nell'Interno e all'Estero per l'incomparabile qualità dei suoi
impianti di apparati automatici
raccomandasi ai Signori interessati.
Eseguiti circa 150 impianti nell'Interno e all'Estero
Unica fabbrica del genere che possiede una fabbrica propria dell'area di circa 3000 metri quadrati.

IGIENE DELLA PELLE
Allo scopo di conservare, aumentare e far risaltare la freschezza e bellezza della pelle, per guarirla dalle screpolature, rughe, macchie rosse, lentiggini, eruzioni ecc. ecc. raccomandasi la
CREMA E SAPONE MINERVA
Un vaso Crema Cor. 1.20, 1 pezzo Sapone Cor. —.80, Cipria (bianca, rosa, gialla) 1 scat. Cor. 1.—
Pronta spedizione in Provincia:
Farmacia „ALLA MINERVA“ G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
Farmacie Picciola, Serravallo, Drogheria Zernitz e Filiale: Profumeria Parigina (Corso 8), Drogheria Nagelschmidt (Via S. Sebastiano) Farmacia Rizzi (Pola), Prodam (Fiume.)

Causa trasloco
Stivali da Uomo, Donna e Fanciulli
col 30%-50% di ribasso
— nella —
CALZOLERIA
— in —
Via Giacinto Gallina 8

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA fina si offre provvisoriamente o stabile, o anche dirigere casa. Indirizzo Piccolo. 6997 A

RAGAZZA buona famiglia, con attestati lungo servizio, cerca posto quale cameriera, oppure per accudire a bambini. Offerte «M.7005» Piccolo. 7005 A

RAGAZZA per tutti i lavori domestici, cerca servizio per 2, 3 mesi presso famiglia che va in villeggiatura. Indirizzarsi al portinaio via Cecilia N. 14. 7042 A

RAGAZZA d'anni 16, conosce sloveno, tedesco, offresi a piccola famiglia, anche quale bambinaia, preferenza famiglia tedesca. Offerte al Piccolo sub «Antonietta». 6538 A

RAGAZZA offresi come mezza cameriera per uno o due bambini per villeggiatura. Acquedotto 17, I. 10403 A

SIGNORINA tedesca, bravissima cuoca, cerca posto di direttrice di casa. Indirizzo al Piccolo. 6588 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

BAMBINAIA buoni attestati, preferibile se parla anche tedesco, cercasi. Bachi 14, terzo, 7. 10496 B

CUOCA o domestica che sappia cucinare bene, cercasi prontamente. Presentarsi entro mattina. Via Nuova 4, (Navigazione). 7064 B

CUOCA, con buoni attestati, cercasi; presentarsi soltanto alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 6651 B

CUOCA o sottocuoca cercasi. Via Massimo d'Azeglio n. 5, cucina economica. 7023 B

CAMERIERA giovane cercasi per trattoria. Riva Pescatori 18. 6999 B

DONNA di servizio, giovane, capace, cercasi per tutto il giorno. Acquedotto 90, primo, destra. 10461 B

DONNA attempata cercasi per lavori leggeri, in cambio vitto, alloggio, piccola paga. Madonna mare 4, porta 20. 7016 B

DONNA servizio cercasi per tutto il giorno. Via Gatteri 7. 6994 B

DONNA servizio onesta, con buoni attestati, cercasi prontamente. Corso 29, II piano. 10441 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Belvedere 2, porta 21. 10412 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Felice Venezian 23, primo. 6950 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia; escluso cucinare. Via Toro 5, II, 7. 10383 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli, due ore mattina. Via Scorcola 508, III, destra. 7028 B

PRESTASERVIZI cercasi per quattro cinque ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 6893 B

PRESTASERVIZI svelta, abile, cercasi per mattina dopopranzo. Via Stadion 27, primo 10459 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente due volte giorno. Miramar 51, p. 1. 10490 B

RAGAZZA italiana cercasi subito da piccola famiglia. Via Foscolo 31, Berini. 10417 B

RAGAZZA per osteria cercasi, buona paga. Via Lazzaretto vecchio 36. 10433 B

RAGAZZA 13-15 anni cercasi quale domestica per piccola famiglia senza figli. Valdirivo 15, II, 8. 12287 B

RAGAZZETTA per accudire bambine e lavori leggeri, cercasi prontamente. Acquedotto 90, I, destra. 10462 B

RAGAZZA cercasi, osteria «Réclame», Piazza Ospedale n. 3. 7003 B

RAGAZZETTA o donna cercasi per due ore al giorno. Latteria, Acque 9. 6957 B

RAGAZZA di cuore cerca piccola famiglia per tutto il giorno. Via Machiavelli 34, III, sin., presentarsi 3-7. 7021 B

RAGAZZETTA possibilmente friulana cercasi per bambino. Latteria, Donadoni 24. 6962 B

RAGAZZA per casa, un bambino, per la Croazia, cercasi. Presentarsi 10-12 ant. Giorgio Galatti 14, secondo. 10495 B

SERVETTA cercasi per piccolissima famiglia. Gatteri 19, V, porta 41. 6978 B

SERVETTA giovane, amorosa bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7044 B

SERVA cercasi per latteria; vitto e paga. Indirizzo al Piccolo. 6949 B

SERVA giovane, forte, cercasi. Zonta 5, II piano. 10362 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili, pensionato, attivo, persona sicura, assumerebbe ancora l'amministrazione di alcune case. Indirizzo: via delle Acque 4, porta 8. 6289 C

ACCADEMICO della Germania, che parla e scrive le lingue italiana, inglese, francese e tedesca, con molti anni di pratica quale segretario, corrispondente politico indipendente e pratico di tutto il funzionamento e di tutti i lavori di un ufficio viaggi, cerca posto adatto. Offerte «Akademiker» Piccolo. 6693 C

CONDUTTORE trattoria, spaccio birra, vino, liquori, ammogliato, perfetto italiano, tedesco, pratico, serio, offresi prestando cauzione, eventualmente anche fuori. Offerte «Conduttori» Piccolo. 7048 C

COMMESSO giovane, ramo coloniali, pratico lavori scrittoio, conosce italiano, tedesco, sloveno, croato, cerca posto adatto, anche quale magazziniere o viaggiatore. Offerte «Abile 6968» Piccolo. 6968 C

COMMESTIBILISTA trentacinquenne, attestati buoni, conosce perfettamente tedesco, ungherese, croato, francese, in parte italiano, offresi commestibili, magazziniere o macelleria. Offerte «10.000» Piccolo. 7000 C

CHAUFFEUR meccanico capacissimo, con attestati, offresi. - Scrivere «Chauffeur meccanico» al Piccolo. 10268 C

CORRISPONDENTE italiana, francese, tedesca, slovena, stenodattilografa, attualmente Gorizia, cerca qualsiasi impiego Trieste. Offerte «Signorina 10418» Piccolo. 10418 C

DONNA offresi in famiglia per rattoppare biancheria. Via S. Marco 38, I, sinistra. 7006 C

GIOVANE trentenne viaggia nei Balcani da lungo tempo per conto d'una importante ditta qui, conosciutissimo ed aviatissimo cerca posto di viaggiatore presso ditta in coloniali. Offerte sub «Viaggiatore 10398» al Piccolo. 10398 C

GIOVANE italiano, (toscano), istruito, dattilografo, disoccupato, avendo moglie, adattasi qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 6969 C

GIOVANE ventiduenne, tedesco, contabile, corrispondente, dattilografo, stenografo, pratico lavori di banca, offresi. Scrivere sub «W. G. R.» Piccolo. 6833 C

GIOVANE distinto, parla, corrisponde cinque lingue, conosce stenografia, contabilità, cerca posto, preferibilmente presso grande Hotel. «Bucintoro», posta Barriera. 10464 C

GIOVANE ottima famiglia, licenziato Istituto tecnico, occuperebbesi subito presso studio commerciale tecnico legale, precettore famiglia signorile. Offerte sub «Spada 10424» Piccolo. 10424 C

IMPIEGATO-magazziniere, con conoscenza italiano, tedesco e sloveno, cerca posto quale magazziniere oppure impiegato. Pratico manipolazione ferroviaria e doganale. Offerte sub «Impiegato 2295» al Piccolo. 10296 C

ISTITUTRICE francese, italiano, eventualmente tedesco, con buone referenze, offresi per condurre passeggio bambini ed istruzione. Per Trieste o fuori. Offerte sub «Beba 50» al Piccolo. 10453 C

MAESTRO muratore autorizzato, con pratica cementi armati, conosce perfettamente italiano, croato, con buoni attestati, cerca posto come capo Trieste, anche fuori. Offerte «7001» Piccolo. 7001 C

PARRUCCHIERA offresi, occasione bagni e mensilmente. Palladio 2, p. 8. 10484 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Toro 5, terzo. 6863 C

SARTA viennese, giovane, si raccomanda alle P. T. dame come sarta di casa. Offerte sub «I. M. 1000» Piccolo. 10423 C

SARTA signora, bambini, biancheria, corredi, offresi. Scala S. Luigi 1, villa. 7058 C

SARTA confeziona vestiti dietro figurino, prezzi miti. Palladio 2, p. 8. 10483 C

TABACCAIA pratica offresi. Offerte al Piccolo «Speranza». 10463 C

UOMO ventenne, cerca posto stabile, capace qualsiasi lavoro, facchino e cavalli, pratico Trieste. Indirizzo Piccolo. 7049 C

VENTISETTENNE, ungherese, conosce italiano, tedesco, francese, cerca impiego contabile, cassiere. Offerte «Comptable» al Piccolo. 7059 C

VENDITRICE provetta, di bella presenza, offresi. Indirizzo Piccolo. 6941 C

VEDOVA, condizione civile, brava massaia, cerca posto donna chiave. Indirizzo al Piccolo. 6971 C

VENTOTTENNE, licenza tecnica, diversi anni pubblico impiegato, occuperebbesi subito presso ditta privata o commerciale anche fuori città, miti pretese, serie referenze. Offerte «A. L.» Piccolo. 6945 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACQUISITORE serio, attivo, intelligente, assumerebbe fabbrica importante. Offerte particolareggiate con indicazione età, pretese e referenze sub «Buon avvenire» al Piccolo. 10390 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Commerciale 15. 6797 D

ASSISTENTE che abbia pratica cerca impresa costruzioni. Scrivere con attestati e pretese sub «Speranza 7052» al Piccolo. 7052 D

BONNE tedesca, francese o toscana, pazientissima, cercasi per bambini e aiuto padrona. Offerte indirizzate Cossalter, Hotel Frediani, Portorose. 9963 D

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, che sapia anche l'italiano e possegga un buon intuito commerciale per pronta entrata cercasi da casa importante. Offerte con indicazione studi, posti coperti finora e pretese sub «Svelto 2411» al Piccolo. 10480 D

CONTABILE, abile corrispondente, dattilografo, perfetta conoscenza italiano, tedesco, pratica commerciale, cercasi da importante azienda industriale veneta. - Scrivere indicando referenze, pretese, «Arena 5001» al Piccolo. 13764 D

CASSIERA cercasi prontamente. Offerte con proposta stipendio sub «Esercizio» al Piccolo. 10454 D

GIOVANI con cauzione, che possano dimostrare mediante attestati e referenze di essere abili venditori, cercansi pel 1. settembre o prontamente per negozi specialità caffè; conoscenza tedesco indispensabile. Offerte casella postale 462, Trieste. 6983 D

GARZONE stiratrici cercansi. Via Foscolo N. 20. 10425 D

IMPIEGATO, perfetto corrispondente tedesco, con buona conoscenza dell'italiano, che sappia bene presentarsi e conosca la piazza, viene assunto prontamente verso paga fissa da casa importante. Offerte dettagliate riflettenti posti coperti sinora e pretese sub «Capace 9395» al Piccolo. 10481 D

LAVORANTE garzona stiratrice cercansi. Via San Francesco 26. 7071 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via di Scorcola 527, III, destra. 6940 D

LAVORANTE sarta uomo brava e garzona con paga, cercansi. Turi, via Coroneo N. 5, II. 10413 D

LAVORANTE barbiere cercasi prontamente, buone condizioni, presso Pompilio, Acquedotto 12. 10435 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Massimo d'Azeglio N. 24, mezzanino. 10478 D

MURATORI pratici qualsiasi lavoro, nonchè manovali cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7056 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(12)

— Uno stupido accidente - egli rispose. - Figurati che stamattina il mio «chauffeur» mi ha inavvertitamente bruciato un baffo.... Così, mio malgrado, fui costretto a sacrificare il resto.

— Ho durato fatica a riconoscerti.... Mi andavi molto più a genio com'eri prima... Che aria dura che hai.... Noi sei più il Giacomo che amo.

Il signor Saint-Cyran diè in una risata secca e stridente:

— Ti ci avvezzerai, mia cara, lo spero... Ma presentami, intanto, alla signora...

— La signorina Françoise Reynier - corresse vivacemente Francisca. - E' quella Françoise di cui t'ho parlato spesso una volta e che con l'andar del tempo dimenticavo. E' quella cui dobbiamo la vita del nostro Renato....

La dottoressa a quelle parole fu presa da un gran brivido, sentendo posare sopra di sè lo sguardo grigio acciaio del marito dell'amica.

Essa leggeva in quello sguardo, ad un tempo, paura, provocazione ed anche qualcos'altro di strano, d'indefinibile..... qualcosa che poteva assomigliarsi ad una muta supplica.

— Signorina - egli mormorò - mi volete permettere di dirmi d'or innanzi vostro amico a tutta prova?... Il debito che abbiamo contratto verso di voi io e mia moglie è uno di quelli che non sono mai soddisfatti....

Ciò detto s'inchinò, le prese la mano e la sfiorò con le labbra calde.

Smarrita, assalita da una vertigine, Françoise balbettò una frase banale qualunque e si lasciò cadere pesantemente sopra una sedia.

— Che hai? - fece la signora Saint-Cyran. - Sei pallida pallida.

— Non so... Mi girano gli occhi... Sono stata per cadere.... scusatemi.

— Aspetta... Giacomo... la mia fiala dei sali, là, su quel mobile...

Egli s'affrettò, tese la fiala alla dottoressa, che, all'incontrarsi delle loro dita, tornò a trasalire.

L'altro, una volta, aveva presso al polso della mano destra un grosso porro nero, che si chiama comunemente neo della bellezza; costui a quel medesimo posto aveva una cicatrice biancastra.

E' possibile che due uomini abbiano la stessa taglia, la stessa voce, o quasi, e gli identici lineamenti?

Oh! Dio! era desso, non c'era più dubbio...

Non era lo stesso pel nome... eppure... eppure...

Ah! la verità... chi glie la direbbe?

Per mostrarsi in faccia a lei con quella tranquillità apparente, bisogna dire che avesse un'audacia straordinaria... a meno che la sua coscienza non avesse nulla a rimproverargli.

Come saperlo?

«Ma quest'uomo che cos'è per me? - si chiese d'un tratto la dottoressa. - Nulla, nulla, più nulla affatto... Nient'altro che un brutto ricordo. Dunque, che m'importa?... Non voglio sapere».

Si rialzò sorridente, avendo con uno sforzo prodigioso d'energia sopra sè stessa reagito e vinta la commozione.

— Ti senti meglio? - chiese Francisca.

— Ma sì, e sono veramente confusa di questa ridicola debolezza.

— Allora andiamo a tavola... Giacomo offri il braccio a Françoise.

La spagnuola volle che la coppia la precedesse ed essa le tenne dietro, fissando con due occhi ardenti il marito.

«Strano! strano! - diceva seco stessa. - Oh! ne chiederò a Françoise, quando saremo sole... S'è rimasta franca e schietta come era una volta, mi dirà la verità».

III.

Impensierita ed attristata, la giovane dottoressa stava con le gomita appoggiata al tavolo e la testa fra le palme nel suo gabinetto da lavoro.

Malediceva all'ora ed al momento che era stata chiamata alle Chartrettes.

Da quel giorno le complicazioni si susseguivano ad ogni passo.

Avrebbe voluto fuggire, scomparire.

Ma fuggire non sarebbe stato lo stesso che convertir in realtà i sospetti di Francisca?

Perchè Francisca, spagnuola, gelosa e vendicativa, era assalita da sospetti; lo si scorgeva anche troppo chiaro.

Che interminabile e penosa serata era stata quella, e come si era trascinata, malgrado gli sforzi di tutti, lunga, eterna!

Invece della buona cordiale intimità, che Francisca s'era ripromessa, aveva pesato su tutti una soggezione continua.

Alle dieci, non potendo più, Françoise domandò licenza di ritirarsi e la sua amica insistè a mala pena per trattenerla.

E l'indomani, quella mattina stessa, allorquando la dottoressa era andata a fare la sua visita professionale, con che ardore febbrile l'amica l'aveva attratta nella sua stanza e le aveva chiesto ansiosa:

— A! te ne prego, ti scongiuro, rispondimi francamente... Perchè ieri sera ti sei sentita così tutto ad un tratto indisposta?

La signorina Reynier si aspettava quella domanda; ricordava il carattere ombroso della spagnuola, che s'inalberava facilmente.

— Me ne domandi troppo - rispose la dottoressa, scoppiando in una risata - e tu dai troppa importanza ad una cosa insignificante davvero.

— Che vuoi? ho ricevuto un colpo, un colpo terribile al cuore, vedendoti diventare sì pallida, quasi sul punto di svenire, mentre un minuto prima eri rosea e fresca.

— Ma, mia povera amica, mi rincresce molto di averti recata tanta inquietudine. Non è stata certo mia la colpa.

A quelle parole le pupille della spagnuola avevano mandato un lampo.

— Perchè la vista di mio marito ti ha conturbata tanto?... Perchè è così, ne sono certa.

— Sei matta? Che c'entra tuo marito?

Francisca s'era stretta la testa fra le mani.

— Diverrò matta senza dubbio, se non mi si spiega.... Senti, ho fiducia in te, una fiducia assoluta.... Ciò che tu mi dirai, lo crederò. Io amo Giacomo alla follia, ne sono gelosa da morirne, ma dissimulo per non tediarlo... E poi sono abbastanza ragionevole per comprendere che la sua vita passata non deve riguardarmi... Ciò che ha fatto prima di conoscermi, chi ha amato od odiato.... sono cose che rimangono estranee per me... La nostra esistenza deve datare dal giorno in cui ci siamo incontrati....

— Lasciami interrogarti a mia volta - l'interruppe Françoise. - Perchè queste spiegazioni?

— Voglio che tu mi comprenda bene... Voglio che tu mi legga in fondo all'anima... voglio che, le mani nelle mani, gli occhi negli occhi, tu mi risponda nettamente.... Hai tu conosciuto già mio marito?

Senza esitare, senza trasalire, la giovane dottoressa aveva risposto:

— Ti giuro che non conosco il signor Saint-Cyran.

Francisca a quella risposta fu invasa da una pazza gioia; si scusava, piangeva, rideva, domandava perdono a Françoise.

Il dì prima, all'entrar di Giacomo, essa aveva creduto di vedere certe cose... che fossero imbarazzati tutti e due... che si sforzassero entrambi per apparire disinvolti, liberi di spirito.... insomma una quantità d'idee, molto sciocche, delle quali però aveva sofferto molto.

— Perchè non hai interrogato tuo marito, appena sono partita ieri sera? - osservò la dottoressa. - Egli ti avrebbe rassicurata sull'istante.

Confusa, vergognosa, Francisca chinò il capo.

— Non l'ho osato - confessò. - Giacomo mi dà molta soggezione... Ho sì paura di contrariarlo. Allorquando aggrotta le sopracciglia e mi guarda in certo modo, mi verrebbe voglia di nascondermi. Con te è diverso.

E adesso, molto stanca, fiaccata perchè neanch'essa aveva chiuso occhio, Françoise rifletteva su tutto ciò.

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

IDA VACCARI

cessava di vivere questa mane nella fiorente età d'anni 24.

Il desolatissimo consorte GIOVANNI e la madre ANTONIETTA ved. de MIRCOVICH unitamente alle famiglie VACCARI, de MIRCOVICH e WOLFBEISS dànno parte di sì irreparabile ed immatura perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Domenica 7 corr., alle ore 9 ant., movendo il convoglio dalla via S. Vito N. 4, direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Luglio 1912.

Serva il presente quale diretta partecipazione.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

La sottoscritta, profondamente addolorata, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa il decesso del suo adorato

CARLO FLOREANI

Capo d'arte presso lo Stabilimento Tecnico Triestino

avvenuto ieri nel pomeriggio, dopo lunghe sofferenze a Opicina.

I funerali del caro estinto seguiranno domenica 7 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio funebre dalla piazza della Caserma (Caffè Fabris).

TRIESTE, 6 luglio 1912. **Famiglia FLORAENI.**

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

I sottoscritti, commossi e riconoscenti, porgono sentite grazie a tutti quei cortesi che in vari modi vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

GIUSEPPINA

Giovanni Toss, marito
Cesira Toss, figlia.

TRIESTE, 6 Luglio 1912.

Ringraziamento

Le **famiglie WEISS,** comprese di gratitudine infinita verso tutti quei pietosi che con innumerevoli manifestazioni di condoglianza vollero lenire l'immenso dolore provato alla perdita del loro indimenticabile

EMILIO WEISS

ringraziano dal profondo del cuore.

TRIESTE, 5 Luglio 1912.

La **DIREZIONE DEL CONSORZIO DEI SARTI** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, ieri avvenuto, del consortista signor

MATTEO CHARVAT

Trieste, 5 Luglio 1912.

†

CANZIANO MOCENIGO

cessò di vivere ieri, dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte **Elisabetta,** i figli **Alberto, Valeria** e **Luciano** (assente), in unione a tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 7 corr., alle ore 4 pom., dalla via Bartoletti (casa nuova).

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

RINGRAZIAMENTO.

Le famiglie **Valencich** e **Knaflich,** profondamente commosse, porgono vivi ringraziamenti alla Direzione ed agli operai della Spett. Prima Pilatura Triestina di riso ed a tutte quelle gentili persone che vollero in varia guisa onorare la memoria del loro adorato

ANTONIO VALENCICH

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

LAVORANTE sarta donna cercasi. Sebastiano 2, IV piano, Hrovatin. 12284 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6979 D

PORTINAIO (marito e moglie) pratico ascensore, cercasi prontamente. - Rivolgersi via Cecilia 3. 10432 D

PRATICANTE cercasi per magazzino. Rivolgersi Stazione 15, fondo legnami. 6959 D

RAGAZZO per magazzino vini cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7069 D

RAGAZZO pratico per commestibili cercasi. Berzin, via Conti N. 4. 6995 D

RAGAZZO falegname con paga cercasi. S. Lazzaro 20, negozio mobili bambù. 10420 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7043 D

RAGAZZO buona famiglia con paga cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 6972 D

RAGAZZO 14-16 anni, praticante per drogheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6956 D

SIGNORINA distintissima, tedesca, francese, 24-36, cercasi quale compagnia signora, educazione bambini. Offerte «Pazientissima 9962» Piccolo. 9962 D

SARTA di bianco cercasi. Via Nicolò Machiavelli 26, porta 11. 7017 D

TENITORE di libri capacissimo; conoscente tedesco ed italiano cercasi. Offerte sub «F. S. 10434» Piccolo. 10434 D

TENITORE di libri, abile, perfetto bilancista e corrispondente nelle lingue tedesca, italiana e francese, ricercasi pel 1.o Agosto. Offerte con referenze primarie al Piccolo sub «Capace». 10257 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, due finestre, cor. 32 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 12288 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 24, II, sinistra. 7068 E

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, ariosa, grande, affitta piccola famiglia con comodo cucina. Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 10429 E

CAMERINO ammobiliato affittasi soltanto persona ammodo. Barriera vecchia 10, II, destra. 10431 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via Galileo Galilei N. 3, p. quarto. 10465 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Giorgio Vasari 10, porta 12, casa nuova. 7038 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, due finestre, massima pulizia, comfort, quiete, per uno o due signori affittasi presso piccola distinta famiglia tedesca. Gatteri 11, primo, porta 3. 6948 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Commerciale 42, porta 11. 6802 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 10361 E

CAMERE (due) da letto, una due letti, vitto, volendo salotto, affittansi. Via Fontana 14, porta 8. 6605 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 10450 E

CAMERETTA ottimo vitto affittasi 64 corone. Belvedere 40, porta 23. 7009 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 10455 E

LETTO affittasi compagno di stanza. Via Tintore 5, V. 7061 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Nuova 5, terzo. 7062 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente per due persone affittasi. Portici di Chiozza n. 1, terzo piano. p. 7. 9990 E

STANZETTA ammobiliata, con vitto affittasi. Campanile 13, terzo. 10000 E

STANZE due, ingresso libero, I piano per uso scrittoio, da affittare. Indirizzo al Piccolo. 6779 E

STANZE (tre) eleganti, ammobiliate a nuovo, comfort moderno, luce elettrica, volendo vitto, affitta distinta e piccola famiglia, presso volti Chiozza. Rivolgersi via S. Anastasio 16, porta 11, pressi Meridionale. Non chiedere nulla alla portinaia. 6852 E

STANZE (due) ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Giuseppe Gatteri 31, latteria. 6329 E

STANZA bene ammobiliata, massima nettezza, affittasi presso distinta famiglia. Via Ceroneo 35. 7008 E

STANZA bella, ammobiliata, con buon vitto, affittasi. Acquedotto N. 1, terzo piano. 12270 E

STUDENTI scuole medie che desiderano apprendere il tedesco vengono assunti a pensione durante le vacanze. Ottima pensione, cor. 100 mensili. Scrivere v. Pflichtenfeld, Graz, Schumanngasse 3, I piano. 7002 E

VITTO autorizzato viennese, pranzo e cena, corone 52 mensili. Ricevesi arrosto, frutta, dolci, caffè nero. Acquedotto 17, I, destra. 6513 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA o camerino ammobiliato, eventualmente vitto, cerca giovanotto. Offerte con prezzo sub «Carlo 6996» Piccolo. 6996 F

CAMERINO ammobiliato, paraggi Barriera cerca prontamente giovane. Offerte «Nettezza 10386» Piccolo. 10386 F

CAMERA ammobiliata, nettissima, ariosa, centro, ingresso libero, oppure vicino entrata, cerca serio signore, stabile, presso piccola distinta famiglia. Offerte sub «Serio 10382» al Piccolo. 10382 F

RAGAZZA povera cerca famiglia che volesse darle vitto, alloggio per 7 corone settimanali. Offerte «Maria» Piccolo. 6973 F

SIGNORINA cerca cameretta o camerino ammobiliato cor. 10-12, posizione indifferente. - Offerte «Posizione indifferente» Posta Borsa. 7054 F

STANZA in casa pulita, cercasi presso signora sola. Offerte Piccolo sub «Boy». 10467 F

STANZA ammobiliata presso distinta famiglia per due persone fuori del centro cercasi. Offerte indicare prezzo sub «R. S. 10384» Piccolo. 10384 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità commerciale e Stato, tenitura (completa), apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 7035 G

APERTURA oggi tutte materie commerciali, contabilità, tenitura libri, corrispondenza, dattilografia celerissima, lingue italiana, tedesca, corone sette, dieci, venti mensili (giornalmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11. 10216 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione 80 centesimi. Offerte «Havre 10388» Piccolo. 10388 G

LEZIONI, conversazione d'italiano prezzi mitissimi; professoressa toscana. - Via Nuova 11, II, sinistra. 6760 G

MAESTRO giovane, bravo, paziente, impartisce lezioni violino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6340 G

MAESTRA impartisce durante le vacanze ripetizioni materie scolastiche, scuole popolari e reali, prepara esami, riparazione, ammissione, miti pretese. Offerte sub «Maestra 1241» al Piccolo. 10452 G

UNIVERSITARIO darebbe ripetizioni latino, greco, italiano, tedesco, ecc. Offerte «Abile 10414» Piccolo. 10414 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANARINO giallo, verde, fuggito. Generosa mancia portandolo Kandler 10, p. 8. 60 H

BORSETTA-portafoglio di pelle bleu smarrito. Trattandosi carissima memoria pregasi portarla Cooperativa, via San Giovanni 7, trattenendosi importo contenuto. 10407 H

ORECCHINO con 10 pietre smarrito via della Sorgente. Pregasi riportarlo n. 7, portinaio, verso mancia. 6953 H

PORTAFOGLIO pelle nera con spilla, conti, certificati e fotografie oppure soltanto certificati, conti e fotografie portare indirizzo al Piccolo. 7047 H

RAGAZZO che trovò spighetta nera, ballette, via Giulia, pregato portare Giulia 22, V; mancia. 10477 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA cucina, cercansi pel 24 agosto. Offerte «Sposi 10411» Piccolo. 10411 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI del primo gruppo di case in costruzione sulla via Bellosguardo, di proprietà della Associazione per il provvedimento di quartieri per impiegati, da appigionarsi per il 24 agosto p. v. al prezzo da cor. 620, 660 e 690 annue, più accessori. Ogni abitazione è composta di due stanze, stanzino, cucina, loggetta, camerino da bagno con installazione completa vasca, scaldabagno ecc. Lavanderia al pianoterra. Asciugatoio nella soffitta. Telefono a disposizione degli inquilini. Vasto giardino in mezzo ai gruppi di case. Prenotazioni da impiegati privati vengono assunte dall'amministrazione Ettore Henke, via Nuova 6, II piano, destra, tutti i giorni feriali dalle 9 alla 1 pom. 9292 L

APPARTAMENTI stupendi, diverse posizioni città, 2 stanze, camerino, cucina, cor. 650 e 3 stanze, camerino, cucina cor. 820, affittansi. Rivolgersi scrittoio Via Massimo d'Azeglio 24, primo. 9951 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, 3 stanze, camerino, cucina (sul davanti) a mezzogiorno, affittasi cor. 830. Stabile nuovo, via Donadoni 24. 9952 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, 2 stanze sul davanti, cameretta, ripostiglio, cucina, closet, affittasi cor. 730. Stabile lusso. Via Media 56, terzo. 9953 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi agosto, cor. 656 più tassa pigioni. Pendice Scorcola N. 526, IV, presso Commerciale. Rivolgersi Fontana 3, Giani. 10419 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, cucina, ascensore, affittasi. Via Rossetti 23. — Botteghe affittansi prontamente o per agosto. Rossetti 23 e 25. 6985 L

APPARTAMENTO elegante, due stanze, due camerini, cucina, casa nuova, tutto comfort, posizione centrica, subaffittasi per 24 agosto. Rivolgersi via Pietà 4, I. 6988 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, camerino, cucina, affittasi, Indirizzo Piccolo. 6989 L

APPARTAMENTI 1, 2 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente e 24 agosto, pressi via San Marco. Indirizzo al Piccolo. 7036 L

APPARTAMENTI deliziosi, 3-5 stanze, bagno, camerino, terrazza, giardino ecc., villa nuova, angolo Besenghi-Carpaccio affittansi agosto, prezzi miti. 10486 L

APPARTAMENTI di due stanze, camerino, cucina, ripostiglio e due poggiuoli affittansi in stabile di nuova costruzione, comfort moderno. Via Pasquale Revoltella N. tav. 1155. 11552 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi, sinistra chiesa Roiano N. 3. 6946 L

APPARTAMENTO salubre, tutto comfort moderno, 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, affittasi cor. 730, stabile lusso. Via Rossetti, angolo Via Media 56, terzo. 10409 L

APPARTAMENTI sei stanze, massimo comfort, affittansi cor. 1900. Indirizzo Piccolo. 6752 L

APPARTAMENTI primo piano, due camere e cucina, compreso accessori, cor. 440; IV, tre camere e cucina cor. 640; III, due camere e cucina sul davanti cor. 540, da affittare per il 24 agosto in via Rossetti (Chiadino in monte) N. 77. 6848 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, cucina, primo piano, affittansi prontamente. Vittoria Colonna 6. 6891 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze davanti, cameretta, cucina, comfort moderno affittasi agosto. Via Vasari. Indirizzo Piccolo. 6915 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, da affittare dal 24 agosto, prezzo cor. 1260; da visitare dalle 11-1 e dalle 4-6. Via Cassa di risparmio 11, III 6291 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi agosto. Via S. Marco 28. 6268 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 6407 L

APPARTAMENTO elegante, saletta, 3 stanze, camerino, cucina, acqua, doghe, gas, appigionasi, 980, accessori, Armeni 16. 6708 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque camere, cucina, affittasi. Via Nuova 32, terzo piano. 10203 L

APPARTAMENTO una sala, quattro camere, accessori, affittasi. Via Donizetti N. 1. 10204 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi agosto. Montorsino 7. 10339 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi anche a due famiglie causa partenza, vendonsi tutti mobili. Acquedotto 85, primo, 5. 6889 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, campagna affittansi. Via Commerciale 407, pistoria. 6947 L

APPARTAMENTO piccolo affittasi presso Stazione Meridionale. Rivolgersi Piazza Caserma 1, I p., Exner. 10401 L

APPARTAMENTO affittasi in campagna, Scala Santa, 2 camere, camerino, cucina, doghe, gas. Indirizzo Piccolo. 7032 L

APPARTAMENTI magnifici, 1, 2, 3 camere, camerino, cucina, con acqua, gas, affittasi prontamente o per il 24 agosto. Rivolgersi Stadion 6, deposito mobili. 10451 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente. Vicolo delle Ville 8, corone 19 mensili, (soffitta) escluso bambini. Rivolgersi terzo piano, sinistra. 6955 L

MAGAZZINO interno affittasi. Via S. Sergio N. 7. 9792 L

MAGAZZINO nei pressi Via San Marco affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7067 L

MAGAZZINI, botteghe, appartamenti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6981 L

MAGAZZINO posizione adatta per drogheria ecc. affittasi cor. 580 tutto compreso, in stabile signorile. Via Rossetti, angolo Via Media 56. 10410 L

MAGAZZINO corte, alto, chiarissimo, gas, affittasi cor. 480. Indirizzo al Piccolo. 6759 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè «Nuova York». 6439 L

PARTE di villino 3 eventualmente quattro stanze (telefono e gas) con frutteto, splendida posizione, Scorcola, distante 10 minuti dalla città, affittansi 1. agosto. Indirizzo Piccolo. 6960 L

VILLINO Portorose, 5 stanze, splendida posizione, affittasi, vendesi o permutasi. Indirizzo al Piccolo. 6595 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico 6 per 9 o formato minore cercasi. Offerte con prezzo «Ideal» Piccolo. 7072 M

APPARTAMENTO ammobiliato, entro giornata vendesi, causa grave malattia. Istituto 39, III, porta in mezzo. 10385 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali, lussuose, signorili, cucine moderne, lavorazione garantita, vende intagliatore. Madonna Mare 8. 10488 M

ARGENTERIA splendida adatta per regali, borsa argento rara bellezza, vendonsi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6939 M

AIGRETTES americane finissime vendonsi a prezzi di vera occasione. Via Risorta 10, porta 9. 6958 M

BOLLITORI tre fiamme vendonsi corone 16, occasione. Installatore, campo Belvedere. 10456 M

BRILLANTI solitari splendidissimi senza difetti orecchini vendonsi sole corone 500. (Rarissima occasione). Indirizzo Piccolo. 6938 M

BICICLETTA, contropedale vendesi, cor. 70. Salita Gretta 4, porta 7. 10389 M

BICICLETTA elegante, contropedale vendesi. Destra chiesa Roiano 1, pt. 10369 M

BICICLETTA «Stiria» (100) corsa nonchè bellissima bicicletta per signora vendonsi qualunque prezzo. Poste 14, primo, destra. 10373 M

BICICLETTA donna, mozzo contropedale vendesi causa partenza corone 60. Via Caserma 17, pianoterra. 10371 M

BICICLETTA «Cellina», da corsa, vendesi causa imbarco. Indirizzo Piccolo. 7051 M

BICICLETTA freno contropedale, buonissima, vendesi qualunque prezzo. Chiozza 25, porta 7. 10492 M

BAGNO doccia nuovo vendesi cor. 10. Via Maiolica N. 11, terzo. 10440 M

BICICLETTA «Puch» da donna vendesi prezzo irrisorio. Via Tiziano 1, quarto. 6914 M

BICICLETTA «Styria» originale, macchina da cucire, vendonsi. Tommaso Grossi 4, II. 7055 M

CASSA controllo, automatica, elettrica, nuovissimo sistema, mai adoperata, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi O. Zajec, Via Carducci, Gorizia. 13731 M

CAPRA con eccellente latte vendesi in via Rossetti 69, villa. 10471 M

CAMERA da pranzo vendesi. Via Giulia 9, III, porta 11. 6980 M

CAMERA matrimoniale, splendida, legno quercia, vendesi. Via Giuseppe Gatteri 46, falegname. 7010 M

CHARRETTE bellissima assi olio, nonchè due fornimenti cavallo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7040 M

CHITARRA vendesi per corone 10. Indirizzo Corso 28, terzo, destra. 6974 M

CANARINI due, veri Harz (Seifert), perfetti maestri cantori (Vorsänger) senz'alcun fallo, vendonsi. Pallini 4, III, p. 16. 10379 M

CASSAFORTE, sedie, modiglioni, cortinaggi, stufe, cassoni, tutto buonissimo stato, modico prezzo, vendonsi entro giornata. Anche cagna razza caccia, con piccini. Rivolgersi Via Navali 13. 6963 M

CAPPELLO Tagal vestiti mezza stagione, boa, manicotto astrakan, vendonsi. Lucia 8, quarto. 10449 M

DIVANO, specchio vendonsi causa partenza. Via Boschetto 6, I. 7029 M

FORNIMENTO giapponese da salottino, in pelle e bambù, diverse cornici artistiche vendonsi «en-block» a prezzo mitissimo. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7041 M

FRANCOBOLLI, lettere vecchie, partite, collezioni, comperansi. Stadion 20, I, porta 10. 10985 M

GHIACCIAIA due porte, per famiglia, vendesi. Riborgo 2, corte. 7057 M

GHIACCIAIA uso famiglia, uniforme completa impiegato, diversi mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7039 M

LINOLEUM, corsie tappeti quasi nuovi Mayers Konversation Lexikon 19 volumi, chiave, legati tela, ottimo stato, vendonsi metà prezzo. Via Rossini 26, IV, sinistra. 10404 M

LETTO completo, specchiera, colapiatti, foderato zinco, cassone per salvaroba, vendonsi. Via Belvedere 31, II p., porta 7. 10128 M

LANDAU bellissimo, comodo, leggero, ottimo stato, vendesi prontamente. Commerciale 26. 7050 M

LETTO da vendere causa poco posto. Piazza Scuola israelitiche 2, II, p. 9. 10849 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, divanetto, nonchè splendida camera letto, noce satinata, tutto nuovo, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, I. 10493 M

LASTRE, ferramenta, porte, tavolazzi, zinco, vendonsi, occasione, causa pronta demolizione. Indirizzo Piccolo. 6826 M

MACCHINA Singer originale vendesi cor. 32. Via Leo 7, I. 6991 M

MOBILI buonissimo stato vendonsi causa trasloco; esclusi rivenditori. Ferriera 37, III. 7019 M

MOBILI! Prontamente vendonsi, prezzo conveniente, bellissima stanza pranzo, legno noce, opaca, stile moderno. — Via Chiozza 32-34, scala prima, IV piano; visitare dalle 4 alle 6 pom.; esclusi rivenditori. 7018 M

MACCHINA fotografica 9 per 12 in legno, a folo, senza obbiettivo con due, tre châssis, possibilmente anche cavalletto, cercasi a buone condizioni. Offerte «Rosalba 6942» Piccolo. 6942 M

MOBILI usati vendonsi a buon prezzo. Corso 45, I, sinistra. 10381 M

MACCHINA cucire, scrivania, altri singoli mobili vendonsi causa partenza. Boschetto 44, I. 6936 M

MOBILI camera e cucina vendonsi. Acquedotto 60, porta 23. 6967 M

MACCHINA cucire buonissima per famiglia vendesi cor. 34. Machiavelli 18, II. 6964 M

PIANINO buonissimo, voce sonora, corde incrociate, vendesi occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 6990 M

PRESSA copialettere buonissima, nonchè bicicletta contropedale vendonsi; occasione. Machiavelli 13, magazzino Brorini. 10372 M

PALME, dodici, splendidissime, piantate in mezze botti, offronsi a metà prezzo. Visitarle in via Carlo Ghega n. 3, dal portiere. 10443 M

PIANINO quasi nuovo, vendesi prezzo di occasione. Farneto 34, I. 10447 M

RUOTE 2, Peugeot, corsa, con tubolari, tutto nuovo vendesi. Rossetti 35, p. 6. 10442 M

STANZA due letti, completa, materassi, lampade gas, libreria tre porte; salotto, cortinaggi, vendonsi prontamente, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7025 M

SEDIE per trattoria, tavoli nuovi, quantità bicchieri, bottiglie, vetrina moderna e attaccapanni vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7027 M

STANZA da pranzo buonissimo stato, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5955 M

SCANSIE di seconda mano e banchi cercansi. Scrivere I. Levi, via Nuova 47, II. 10415 M

TABELLA per insegna, cristallo, 8 metri, vendesi. Via Giulia 23, Cillia. 9871 M

TRUMEAU con splendido specchio, e lavamano vendonsi causa trasloco. Bachi 15, IV. 7026 M

UTENSILI diversi da osteria da vendere. Via Montorsino, Roiano 7, macelleria. 6690 M

VETRATE, assiti, porte, finestre, scale, rastelliere, armadi, tavoli, cassone smontabile per mattoni, macchina per curvare cerchi, vetrina per fornimenti ecc. da vendere. Indirizzo al Piccolo. 12268 M

VESTITI uomo, signora, copripolvere, nuovissimi, cor. 9, vestaglie, bluse, altre cose, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 7063 M

VIOLINO rinomatissimo nonchè splendida zittera vendonsi, buon prezzo. Poste 14, primo, destra. 10370 M

VESTITI da bagno, per signora e bambine, nuovi, elegantissimi, vendonsi, occasione, prezzi ridotti. G. Vasari 17, p. 19. 10460 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO Friuli, bene avviato, 8 stanze ammobiliate, vendesi piccolo saldo prezzo oppure una qualsiasi permuta. Esclusi mediatori. Rivolgersi al banco del Caffè Fabris dalle 4 pom. in poi. 6184 N

CUCINA economica bellissima vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7024 N

LATTERIA in buona posizione eccentrica, affittasi con cauzione o vedesi. Indirizzo Piccolo. 7053 N

MACELLERIA lussuosa, vendesi; incasso giornaliero corone 140. Indirizzo Piccolo. 7036 N

NEGOZIO centrica posizione, adatto per signora, vendesi urgentemente causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 6449 N

OSTERIA vendesi cor. 6000, trattoria Roiano cor. 6500. Acquedotto 9, Kremser. 10475 N

PISTORIA pasticceria incasso 180 corone aumentabili, vendesi causa altri affari. Kanobel, caffè Goldoni. 7012 N

PISTORIA centrica posizione vendesi causa partenza, consumo due sacchi farina tutto in negozio, vendesi anche a rate. Kanobel Caffè Goldoni. 7013 N

PISTORIA smercio sette sacchi farina giornalieri, vendesi; altra due sacchi farina giorno, prezzo cor. 3500, vendesi causa partenza. Rosa e furza, Caffè Adriatico. 7015 N

TRATTORIA splendida posizione appaltasi prontamente, avviatissima. Kanobel, Caffè Goldoni. 7011 N

TRATTORIA avviatissima, buona posizione, appaltasi prontamente. Rosa, Caffè Adriatico. 7014 N

TRATTORIA bene avviata, nelle vicinanze della Meridionale, da vendere causa altra occupazione, senza obbligo di sorta. Indirizzo al Piccolo. 6724 N

1000 corone cerca impiegato bancario, buona garanzia polizza. — Offerte sub «Preme 1000» al Piccolo. 10436 N

20.000, 40.000, 50.000, 55.000, 60.000, 80.000, 100.000 corone disponibili prime intavolazioni città, centro. Offerte «Capitali» Piccolo. 10468 N

200 corone cerca impiegato superiore, garanzia sicura; restituzione rateale. Indirizzo Piccolo. 6954 N

200 corone cerca impiegato regio verso restituzione di cor. 240. Scrivere sub «Aldo» Piccolo. 10487 N

4000 corone cercansi per un anno da un possidente, restituendo 5000 cor. Offerte «Urgence 10394» Piccolo. 10394 N

6000 corone cercansi per un affare di famiglia, esclusi mediatori, ottima garanzia. Offerte «Pietà 10380» Piccolo. 10380 N

60.000 corone cercansi per prima ipoteca pupillare. Offerte «Mario» al Piccolo. Mediatori esclusi. 10479 N

80.000 corone cercansi verso prima ipoteca città, interesse 5 percento annuo. Indirizzo Piccolo. 6874 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPEZZAMENTI terreno da 100 tese a 30 corone, vendonsi Scala Santa. Indirizzo Piccolo. 7033 O

CASA sette stanze, cucina, cortile terrazza, Grado, vendesi o permutasi, corone 16000. Informazioni Carducci 12, III, destra. 10444 O

CASA città vendesi per cor. 30.000. Indirizzo Piccolo. 6982 O

CASA città vendesi cor. 155.000, saldo prezzo 45.000, rende 8 per cento netto. Scrivere notaio Marchetti, Udine. 7007 O

CASETTA bellissima, con giardino e campagna coltivata, vendesi pressi via Piccardi, corone 28.000. Rivolgersi Caffè Corso Biondi. 7037 O

FONDO metri 4300 (Opicina), centro paese, vendesi sotto cor. 24.000. Offerte «Occasione 10438» Piccolo. 10438 O

FONDO per villa, posizione incantevole città, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 6937 O

FONDO Via Giulia, adattissimo per costruzione di tre stabili vendesi a prezzo conveniente, rimanendo anche intavolato con maggior importo. Eventualmente permuterebbesi con stabile. Indirizzo Piccolo. 6875 O

VILLINO 5 locali 164 tese giardino, vendesi. Via Mich. Buonarotti 667. 10402 O

VILLINO Cologna N. 27, nove locali, acqua, gas, giardino, tese 180, diviso due famiglie, vendesi cor. 28.000. Acquedotto 9, Kremser. 10474 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici «Ecco» la miglior marca registrata esistente. Ogni pezzo garantito dozzina cor. 4-12. Esclusivamente M. Gal, Corso 4. Spedizione rivalsa. 12271 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 10421 P

BAULI americani ultima perfezione, nonchè valigerie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità, vendonsi a prezzi straordinariamente ribassati. Angeli. Bellini 11. 6934 P

COPRIPOLVERE, grande deposito bene assortito, prezzi ribassati. Jess, Barriera 15. 10469 P

COLTRINAGGI, copertori letto, tralicci per materassi, ombrelli, ecc.; pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. 10066 P

FONDI per costruzione stabili, ville od industrie, comperansi. Vendonsi stabili di rendita e trattasi qualsiasi affare di realità. Indirizzo Piccolo. 6873 P

GRAMMOFONI, dischi marca «Angelo», «Favorite», «Pathé» ecc., ricco assortimento, pezzi di ricambio, riparazioni a prezzi mitissimi. Via Commerciale N. 5. 6989 P

GRAMMOFONI «Angelo», dischi comuni, celebrità, completi repertori, riparazioni garantite, unicamente Zanetti, Cavana 6. 10491 P

GRAMMOFONI «Helvetia», sono insuperabili, i migliori del mondo! Successo continuo. Macchine Helvetia, miracolo di perfezione, silenziose, solidissime. Diaframmi Helvetia, voce potente, sonora; accessori ogni genere. Helvetia migliori esistenti. Pagamenti rateali. Dischi colossale assortimento migliori marche. Helvetia, soltanto Barriera 19. 10476 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 6861 P

MASSEUSE raccomand… per tutti i massaggi. Piazza Bors… secondo. 9813 P

OCCASIONE! Prezzi … 6 fotografie visita cor. 3, 6 visita e un ingrandimento cor. 5, tre gabinetto cor. 5, 6 gabinetto cor. 7. Unicamente fotografia Mioni, Via Silvio Pellico 8, vicino tunnel. 10482 P

PETROCAPTOL arresta caduta capelli, allontana forfora, favorisce crescita. Farmacia Rovis, 1 corona. 10039 P

PARTITA 40 ettolitri vino di Verteneglio eccellente qualità vendesi. Via della Fonderia 6, magazzino. 6921 P

PARTITA eccellente vino di Verteneglio, 40 ettolitri, vendesi. Via della Fonderia 6, magazzino. 6921 P

RATE. Mobili, vestiti uomini, donne, biancheria. Indirizzo al Piccolo. 7070 P

SALONE Mode, modelli, «tocque» cor. 8, cappelli bambini cor. 6; veli, aghi. Corso 45, primo. 7065 P

VESTITI ragazzi, colossale partita, tutte grandezze, prezzi bassissimi. Negozio Dobauschek, Carducci 11. 6238 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI per villeggiatura e bagni, affittansi a Semedella. Indirizzo al Piccolo. 6715 Q

BARCOLA!! Campagna vicinanza, tramvay affittansi stanze ammobiliate uno, due letti. Via Lavareto 656 dietro ferrovia. 10397 Q

CACCIATORE!! Hôtel Ferdinandeo, disponibili ancora alcune stanze. Ottima cucina; prezzi miti. 10392 Q

CAMERA, cucina, ammobiliata, con godimento vasta campagna, affittansi stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 7020 Q

COLLINA di Fiesso-Pirano, affittasi appartamento in bella campagna con propria cabina, bagno spiaggia. Informazioni Pietro Vidali, Pirano, telefono 45. 7004 Q

ERPELLE Cosina: diverse camere per villeggiatura, ammobiliate. Hotel Union. 6857 Q

GORIZIA! Stanze ammobiliate, casa vicinissima città, affittansi stagione. Alessandro Volta 17. 10405 Q

MIRAMAR Pension Miramar disponibili ancora due stanze per la stagione. 7034 Q

PIRANO Hôtel «Miramar». Bagni di spiaggia, aria salubre marina, splendida vista sul mare. Stanze con due letti da 2-3 Corone. Pensione a piacimento. 10439 Q

STANZE due, ammobiliate, cucina, uso dell'orto, affittansi per la stagione estiva presso le scuole di aviazione fra Pordenone-Aviano in Roveredo. Rivolgersi banco Caffè Adriatico. 6951 Q

SEMEDELLA di Capodistria. Appigionasi appartamento prossimità mare e ferrovia con comodo bagni. Rivolgersi Gambini Semedella. 6860 Q

VILLEGGIATURA. 2 camere, cucina, giardino affittansi. Cologna in monte 293. 10387 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NUOVA YORK. Se lei è una persona seria, con intenzioni leali, favorisca agire altrimenti. Suo antico ammiratore. 12286 R

AMICO distinto. Lettera ricevuta. Fece bene, risposta domenica, indirizzo indicato. 7060 R

37. Colpa mia avete sofferto tanto; come posso farvi soffrire ancora? No, il pensiero per Voi mi è troppo caro per fare questo. Non scrivete perchè sono di partenza. V....ta. 7073 R

PIAZZA Barriera 100. Colloquio mercoledì avrà compreso tutto l'affetto mio? L'invio un caro ardente saluto pieno di sti… ma; mi contraccambierà mediante avviso collettivo, è vero? Infiniti, ardenti. 10422 R

MIGNON. Ridervi, burlarvi? Giammai! Siete bella ma eccessivamente energica. Biondo. 10378 R

ALFREDO, Alfredo di questo cuore, ecc. Sì! Ardentissimi. L'invisibile. 10395 R

TRILBY. Mi preceda questo saluto. Desidererei vederti al mio arrivo alla stazione. Verrai? Infiniti. 10406 R

18. Favorite, qualora non vi spiaccia, incontrarmi, carrozza comune. 10393 R

VIRGINIA, oggi sono due mesi dal nostro felice incontro. Venite, che in ogni istante vi desidero; abbiate pietà di chi tanto vi ama. Giovanni. 5949 R

EM. 24 luglio 1911. Scegli: o me, o lui scrivimi. 10400 R

CON la certezza di non poter dominare sè stessa, chiede assistenza al caro amico. Pensierosa. 10445 R

A me! Invia solito messo con tua parola d'ordine, otterrai risposta precisa. Comanda..... 10446 R

SIGNORINA educatissima, di cuore, rendita mensile, sposerebbe maestro oppure impiegato regio. Serie offerte con indirizzo di casa od ufficio sub «Educazione» posta centrale (scontrino). 6975 R

SIGNORINA offresi per stabilirsi assieme a signora abitante in campagna, distante dalla città. Eventualmente anche all'estero. Offerte «Onestà 10375» Piccolo. 10375 R

GIOVANOTTO bracciante, cerca ragazza pari, scopo matrimonio. Offerte «L. M. 10» posta Barriera. 10408 R

GIOVANOTTO serio, distinto, simpatico, laureato in ragioneria, con brillante avvenire e posizione stabile, corrisponderebbe con signorina bionda scopo matrimonio. Scrivere «Tripolitano» posta centrale. Escluse anonime. 10430 R

GIOVANE cerca signorina distinta famiglia scopo matrimonio. Scrivere sub «P. H. Rigi» fermo posta Stadion. 10448 R

MAESTRA priva famiglia, desidererebbe passare vacanze presso distinta famiglia tedesca quale dama compagnia o ripetizioni bambini. Indirizzo Piccolo. 13765 R

LA persona che ieri alle 13 raccolse al Bagno Excelsior catenella d'oro con stella cinque punte, è pregata consegnarla alla direttrice del bagno, verso mancia. 7046 R

QUELLA persona che fu veduta raccogliere portamonete vicino Greinitz è pregata portarlo indirizzo Piccolo, scanso denuncia. 6965 R

CANOTTO-Automobile piuttosto grande, di costruzione robusta e molto saldo in mare, nonchè munito di tuga coperta, prenderebbesi in affitto per alcuni mesi. Offerte dettagliate con indicazione delle misure principali, cavalli di forza e velocità al Piccolo sub «Canotto 1711». 10391 R

GIORNALI diversi e illustrazioni cedonsi seconda lettura. Rivolgersi caffè Adriatico. 9462 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 6 corr. dalle ore 9-12.

Chiffonnier, armadi, tavoli, orologio regolatore, le… completi, sgabello, quadri, specchio, appiccamantelli, modiglioni, sedie, lampade a gas, bollitori, tulipani, bracciali, retine, tubi di vetro.

Dalle 3-6 pom.: Stivali e scarpe, tagli e pezze percalli, cotonina.